TORINO - Impuniti i delitti della nuova malavita (pag. 4)

ultima edizione

Anno 103 Numero 181

sabato 7 domenica 8 agosto 1971

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 25.700, sem. 13.400, trim. 6800 - Estero: anno L. 33.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. uff. 65.61 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pia. 9, Benghasi per. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.061 - 20100 Torino, via Roma 80, tel. 595.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 62.52 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0248 - 16122 Genova, via E. Vernazza 25, tel. 592.755 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Posizione data spazio aumento 20 % - Commerciali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici vedi rubriche

Trionfale ritorno dei tre dell'Apollo 15

I tre astronauti nel modulo-comando

L'ammaraggio della capsula è previsto per le 22,46 Una portaerei è in attesa

Da sinistra: la moglie di Irwin, la madre e la moglie di Scott, comandante dell'Apollo 15 (Tel. a «Stampa Sera»)

Le condizioni atmosferiche sono ideali e la traiettoria dell'Endeavour è perfetta

La portaerei «Okinawa» già in attesa

Si tuffano nel Pacifico

nostro servizio

Houston, sabato sera.

Stasera alle 22,46 (italiane) l'«Endeavour» dell'«Apollo 15» si posa in mare. La più lunga, riuscita, spettacolosa avventura spaziale

avvenuta finora si conclude con uno «splashdown» che si preannuncia perfetto. Le condizioni atmosferiche sono infatti ideali, ed esatta è la traiettoria imboccata dal bolide dei tre astronauti. La portaerei «Okinawa» lo aspetta a 330 miglia a nord delle Hawai, nella zona prevista dell'impatto: 26,1 gradi di latitudine nord, 158 gradi di longitudine ovest.

Ecco ora dettagli il programma dell'ultima giornata del meraviglioso viaggio dei tre astronauti, dopo un riposo di nove ore che termina alle 14,40 italiane. Da quest'ora in poi cominciano veri preparativi per il tuffo nell'atmosfera, che culminano alle 18,32 nella eventuale accensione del motore per la correzione della rotta. Con tutta probabilità, però, questa operazione non avrà luogo. La traiettoria dell'«Endeavour» può essere considerata perfetta: essa richiederebbe soltanto una correzione minima, cioè ridurre la velocità di due centimetri e mezzo al secondo. Per una correzione così piccola non sembra necessario mettere in azione il motore principale. Semmai essa verrà fatta servendosi dei piccoli razzi direzionali.

Alle 22,17 il modulo di comando, cioè l'«Endeavour», si stacca dal modulo di servizio. Quindici minuti dopo esso si trova a quota 121.920 metri. Esattamente a quella distanza incomincia il tuffo nell'atmosfera: la navicella è attratta sempre più fortemente dal nostro globo, avvicinandosi a velocità vertiginosa. E' una delle fasi più emozionanti, più intense e più rapide dell'impresa. Per otto minuti, cioè fino alle 22,40, i tre astronauti perdono il collegamento radio con Houston: è il cosiddetto blackout.

Siamo agli ultimi minuti dell'impresa: la Terra è lì sotto, ormai vicinissima rispetto alle distanze astrali dei giorni scorsi, e anche di qualche decina di minuti prima. Alle 22,40 incominciano le operazioni di frenaggio con l'apertura del piccolo paracadute. L'«Endeavour» comincia a rallentare. Un minuto esatto più tardi vengono aperti i grandi paracadute. Dopo la vertiginosa velocità con cui è avvenuto il tuffo nell'atmosfera la capsula scende adagio.

Cinque minuti così, e alle 22,46 l'impatto con il mare.

Domani i campioni lunari contenuti nell'«Endeavour» verranno trasferiti dalla portaerei «Okinawa» alla base dell'aviazione di Hickam, nelle Hawaii e di qui, più tardi, alla base dell'aviazione di Ellington (Houston). Quanto agli astronauti, lunedì alle 3 del mattino (ora italiana) saranno anch'essi a Houston, dopo aver fatto tappa a Hickam (dove li attende una prima cerimonia).

(Associated Press, Ansa)

in sintesi

Belfast: cecchino ucciso

BELFAST — Dopo una notte di sporadiche sparatorie, stamane le truppe inglesi, replicando al fuoco di un cecchino, lo hanno ucciso. Questi aveva aperto il fuoco contro una stazione di polizia. Altri cecchini, durante la notte, avevano sparato su pattuglie.

"Complotti,, in Grecia

ATENE — Un tribunale ateniese ha giudicato colpevoli sette imputati, assolvendone 18, accusati di complotto per rovesciare con la violenza l'attuale regime politico greco. Le condanne variano da tre mesi a tre anni di carcere.

Cina e Birmania

HONG KONG — Il presidente del consiglio rivoluzionario birmano, generale Ne Win, è giunto ieri a Pechino, accolto da Ciu En-lai. La sua ultima visita in Cina risaliva al 1965. Dal '67 al '68 vi fu tensione fra i due paesi.

Un negro a Mosca

LONDRA — Il negro dott. Thomas Matthew di New York, recatosi nell'Urss nella speranza di accertare che gli ebrei sovietici non subiscono discriminazioni, ha dichiarato, a Londra sulla via del ritorno, che durante la sua permanenza a Mosca ricevette telefonate di disturbo «per tutto il giorno e fino a notte inoltrata».

L'«Anonima sequestri» ha ripreso l'attività

Rapito in Calabria uno studente figlio d'un facoltoso imprenditore

Ieri sera non è tornato a casa: la sua auto è stata trovata abbandonata sulla strada fuori dell'abitato di Vibo Valentia - Aveva con sé i soldi per le paghe ai dipendenti della ditta paterna

nostro servizio

Vibo Valentia, sabato sera.

Uno studente universitario di 22 anni è misteriosamente scomparso da ieri sera nel Vibonese. E' figlio di un facoltoso imprenditore

della zona: si pensa ad un sequestro a scopo di estorsione.

Il giovane, Giuseppe Gallaro, residente a San Nicola di Crissa, non è tornato a casa, questa notte. La sua utilitaria è stata trovata nei pressi del bivio di Miniera, lungo la strada per San Nicola di Crissa.

I cani poliziotti hanno fiutato le tracce del giovane per una decina di metri poi le hanno perdute. Evidentemente lo studente è stato subito fatto salire sull'auto dei rapitori. Il giovane, ieri sera, aveva con sé i soldi per le paghe ai dipendenti dell'azienda paterna. Giuseppe Gallaro è un giovane preciso, ordinato, abitudinario: il fatto che sia sparito improvvisamente e che la sua «500» sia stata trovata abbandonata a pochi chilometri da casa, fa, dunque, pensare al sequestro di persona.

Evidentemente l'«Anonima sequestri» che il 16 marzo scorso rapì a Vibo Valentia l'industriale Andrea D'Amato ha ripreso la sua attività.

Il padre dello scomparso, Nicola Gallaro, è titolare di una grossa impresa di trasporti.

I malviventi (potrebbero essere gli stessi che sequestrarono il D'Amato, liberandolo dopo 30 giorni per una ottantina di milioni) hanno compiuto, anche stavolta, la loro «indagine di mercato» per scegliere la vittima. Giuseppe, quarto di otto figli, abbordabile, era l'unico della famiglia a rientrare sistematicamente a casa inoltrata da Vibo Valentia a San Nicola di Crissa, e quasi sempre alla stessa ora. I banditi hanno calcolato bene i tempi del sequestro.

Ora i Gallaro attendono la «telefonata» con la quale i banditi solitamente chiedono il riscatto.

Stamane numerose pattuglie di carabinieri e di polizia agli ordini del capitano Galati e del vice questore Ciulla hanno setacciato le zone intorno a San Nicola di Crissa nel comprensorio vibonese. Sono stati impiegati anche gli elicotteri dei carabinieri di Vibo.

Il giovane deve, comunque, essere stato portato in un nascondiglio sicuro. Fino a oggi questi banditi, specializzati nell'industria del sequestro, non hanno mai commesso errori vistosi e sono sempre riusciti a realizzare puntualmente i loro scopi. Andrea D'Amato tornò a casa dopo 20 giorni, come già detto, alle 5 di sera, poco dopo che i malviventi ebbero in tasca la somma del riscatto: sarà così anche per lo studente universitario spaurito improvvisamente ieri

A proposito di Andrea D'Amato bisogna dire che i suoi di questo imprenditore di origine napoletana non sono finiti. Egli è infatti, a distanza di quattro mesi dal rapimento, ancora in stato di choc e pare che di recente abbia manifestato alla moglie l'intenzione di rinchiudersi in convento. Ha anche abbandonato la vita politica disinteressandosi completamente delle vicende del Consiglio comunale di Vibo Valentia di cui fa ancora parte in rappresentanza della dc.

Elio Fata

Il loro destino è rubarsi il ragazzo

dal corrispondente

Stoccolma, sabato sera.

La ragazza a sinistra nella foto si chiama Gunilla; quella a destra Agneta. Entrambe hanno 19 anni. Sono nate nello stesso giorno. Sono sorelle gemelle. Hanno in comune un problema: si innamorano sempre del medesimo ragazzo. Gunilla e Agneta hanno constatato che per quanto riguarda i rapporti sentimentali hanno identiche attrazioni. Se una incontra un ragazzo che le piace, la sorella gemella cerca di portargliela via perché piace anche a lei.

Appena però una delle due passa a un altro amore, l'altra perde subito interesse per la vecchia fiamma che sarebbe divenuta disponibile. Un paio di psicologi si sono occupati del caso e hanno constatato che le due gemelle patiscono di una forma di gelosia che condanna entrambe ad essere infelici.

Gunilla e Agneta si sono ora rivolte ai giornali perché pubblichino un'ora: «*Aiutateci a incontrare due gemelli che vadano bene per noi* — hanno detto — *in questo modo risolveremo ogni problema pratico e di ordine morale e psichico*». Gunilla e Agneta sono molto belle, bionde e sempre allegre. Hanno fatto il ginnasio e studiano di sera per diventare periti tecnici. Di giorno lavorano alla posta, in due uffici diversi.

I due gemelli maschi che cercano a mezzo dell'annuncio lanciato dai giornali debbono essere simpatici, non brutti e alti almeno 1,75.

Walter Rosboch

Stanotte presso Voghera, durante un sopralluogo

Falciati due carabinieri da un automobilista ubriaco

dal corrispondente

Voghera, sabato sera.

(s. g.) Due carabinieri del nucleo radiomobile di Voghera sono stati falciati stanotte da un'auto e ridotti in gravi condizioni, mentre rilevavano dalla loro auto dopo i rilievi su un incidente stradale. L'investimento è avvenuto verso l'una in territorio di Rivanazzano. I due militi infortunati sono Francesco Pani di 43 anni, sposato con due bambine e Giovanni Faioli, di 29 anni, intervenuti su chiamata al chilometro 5 dalla statale n. 461 per un sopralluogo dopo un lieve tamponamento tra due auto.

Dopo l'accertamento i carabinieri erano tornati accanto alla loro «gazzella» e stavano ultimando il verbale dell'incidente quando il sottufficiale capo-pattuglia, brig. Sartore, per rientrare in città, quando da Salice Terme è sopraggiunta a velocità elevata una «Alfa Romeo 2600» condotta dal tipografo Osvaldo Piacentini, di 36 anni, abitante a Voghera in via Crocefisso. Il guidatore, forse in stato di ebrietà, s'è accorto all'ultimo momento dell'autoradio dei carabinieri e l'ha urtata di striscio alla fiancata sinistra, investendo in pieno i due carabinieri. La vettura poi ha proseguito ancora per una trentina di metri schiantandosi infine contro un albero.

L'investitore ed il suo compagno di viaggio sono scesi incolumi, mentre i due carabinieri erano a terra in gravi condizioni. Il Pani ha avuto amputato nettamente il piede sinistro e parte della gamba; il suo collega ha riportato la frattura di entrambe le gambe e altre lesioni. Trasportati all'ospedale di Voghera, vi sono stati ricoverati con prognosi riservata. Nella nottata il Pani è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

L'investitore è stato dichiarato in arresto per lesioni colpose gravissime e guida in stato di alterazione etilica.

L'esodo blocca le strade due morti presso Brescia

Si procede a passo d'uomo sull'Autostrada del Sole e su quella dei Fiori: aria irrespirabile nelle gallerie del tratto appenninico

dal corrispondente

MILANO, sabato sera.

Si è iniziata male la seconda massiccia ondata dell'esodo di agosto: le autostrade per Bergamo, Brescia e Venezia e quella del Sole per Bologna, Firenze e Roma sono pressoché intasate da questa notte. In alcuni punti il traffico ha dovuto subire soste forzate, in altri in lunghe colonne d'auto procedono a passo d'uomo. Il traffico è stato bloccato da alcuni incidenti: sulla Milano-Venezia, nella notte, due automobilisti hanno perso la vita all'altezza del casello di Brescia.

Una serie di tamponamenti ha bloccato l'autostrada del Sole a sud di Piacenza. Per fortuna non si segnalano feriti gravi. Ma anche qui i viaggiatori hanno dovuto interrompere la marcia per un'ora: quando il traffico ha ripreso via libera, il viaggio è ripreso a passo d'uomo. Molti automobilisti hanno preferito attendere sui piazzali di sosta — e anche sulla corsia di emergenza — che il traffico ritornasse.

Ingorghi anche sulle statali e sulle provinciali, specialmente ieri nel tardo pomeriggio, quando da Milano è cominciato l'esodo. Tuttavia, stranamente su queste strade la circolazione poteva considerarsi quasi normale per un «weekend» estivo.

Sulla Milano-Torino e sul tratto Santhià - Ivrea - Aosta non si segnalano, fino a questo momento, incidenti di rilievo.

Sull'autostrada dei fiori, quella che porta alla Riviera Ligure, la situazione si mantiene soddisfacente fino a Serravalle Scrivia; all'inizio della zona appenninica la circolazione si fa, invece, difficile. Si è proceduto a passo d'uomo da Serravalle alla galleria dei Giovi fino alle 9 di questa mattina. Sosta di mezz'ora si sono avute sul versante Ligure, specialmente al bivio di Bolzaneto, dove l'autostrada ha una diramazione per la Riviera di Levante; lunghe soste anche poco prima di Sampierdarena al bivio per la Riviera di Ponente. Nelle numerose gallerie, che pure sono munite di impianti per la depurazione, l'aria si era fatta irrespirabile, ieri nella tarda serata.

c. b.

Da ieri sera traffico imponente sulle strade delle vacanze

E' cominciato il secondo esodo d'agosto colonne di auto verso il mare e i monti

Tempo splendido sulla Riviera ligure e mare calmo - A Savona comincia domani uno speciale servizio per i soccorsi stradali Qualche annuvolamento sull'arco alpino - I brevi acquazzoni della notte hanno rinfrescato l'aria in tutta la Valle d'Aosta

Le gemelle Anita e Gloria Rivera a Loano

A 'Varigotti tra gli scogli presso l'arenile

Preparativi per la gita al largo in motoscafo

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

(g.) Lunghe file d'auto percorrono le autostrade e le statali dirette nelle località alpine. L'afflusso dei villeggianti della domenica è accompagnato da un tempo incerto: il cielo è in prevalenza nuvoloso, le alte montagne avvolte dalla nebbia.

Intenso traffico anche ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, i transiti sono di poco inferiori alle cifre registrate nello scorso fine-settimana. Continua la «calata» degli stranieri diretti verso le stazioni balneari. In tutta la valle si è ormai raggiunto il «tutto esaurito». Difficile per i turisti di passaggio trovare ancora posto, anche nel capoluogo regionale.

La temperatura è stata rinfrescata in tutta la valle dagli acquazzoni della notte. La colonnina segnava questa mattina 3 gradi al Plateau Rosa, 3 al Rifugio Torino, 12 a Cervinia, 18 a Courmayeur e 23 ad Aosta.

Genova, sabato sera.

Cielo terso, sole caldo, mare calmissimo, una leggera brezza accolgono stamane l'ondata dei turisti. Le previsioni dicono che tra questa e la prossima settimana sono attese in Liguria non meno di duecentomila persone che andranno ad aggiungersi alle oltre cinquecentomila già presenti sulle spiagge delle due Riviere. E le prime avvisaglie dello spostamento di questa massa di persone si è già avuta fin dalle prime ore di stamane.

Savona, sabato sera.

Sulla riviera di Ponente il cielo è sereno e spira una piacevole tramontana.

Stradale, carabinieri, agenti di p. s., vigili urbani, guardie di Finanza, sono stati mobilitati per disciplinare il traffico. Domani mattina alle 8 entrerà in funzione il servizio di Pronto soccorso stradale organizzato dalla Questura in collaborazione con gli ospedali, la Croce Bianca e la Croce Rossa.

Previsioni del tempo

Ecco le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna fenomeni nuvolosi in accentuazione nel corso della giornata con possibilità di qualche manifestazione temporalesca sulla Sardegna e sulle Alpi e Prealpi. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia persistono le attuali condizioni di tempo sereno». (Ansa)

I bimbi di una colonia a Finale Ligure controllano, con le suore sorveglianti, la merenda sulla spiaggia (f. Moraglia)

Da una lite di povera gente il delitto di Sanfront

Mentre urlava: "Vado a denunciarti,, l'ex guardia gli sparò alle spalle

L'assassino, perduto il posto di sorvegliante della riserva di caccia e pesca, continuava a portare la divisa e la pistola - Quando il compaesano gli ha detto «Vado dai carabinieri» ha perso la testa e l'ha colpito

dal corrispondente

Saluzzo, sabato sera.

Pietro Rolando, di 49 anni, l'assassino di Sanfront, ha trascorso la notte nelle carceri giudiziarie di Saluzzo, apparentemente tranquillo quantunque su di lui pesi la responsabilità di due feroci addebiti: omicidio volontario e lesioni personali aggravate, per avere ucciso con un colpo di pistola calibro '22 il contadino Giovanni Meirone di 29 anni e per aver ferito alla gamba destra il fratello di questi, Chiaffredo, di 31 anni.

Il tragico fatto di sangue è accaduto ieri pomeriggio, in frazione Rocchetta di Sanfront, in Valle Po, dove i tre abitavano, un piccolo gruppo di case occupate ormai da poche persone che vivono poveramente del reddito di una agricoltura arretrata e dell'allevamento di pochi capi di bestiame, quasi isolate dal mondo, invidiose dell'altrui «fortuna» e sovente litigiose per i motivi più insignificanti. Questo è effettivamente l'ambiente in cui il delitto di ieri ha preso forma e consistenza, provocato da un litigio per motivi d'interesse, cosa di poco, pochissimo conto, che, tradotte in lire, vogliono dire sì e no 4.10 fogli da mille.

Pietro Rolando, l'assassino, è descritto come un violento, un esaltato, un prepotente, tutto preso dalle sue funzioni di guardacaccia e guardapesca della riserva della Valle Po. Forse, anche per questo è inviso alla popolazione locale, perché nell'esercizio delle sue funzioni era estremamente severo e autoritario. Poi gli avevano revocato l'incarico di guardapesca e ultimamente non gli era stato rinnovato nemmeno l'incarico di guardacaccia, il cui rilascio, com'è noto, richiede un decreto prefettizio. Nonostante non fosse più né guardapesca né guardacaccia, Pietro Rolando andava a spasso vestito di grigioverde e aveva sempre con sé la pistola. Viveva solo. Sua moglie, dalla quale era praticamente separato da anni, s'è trasferita in Francia. L'unico suo fratello, Giuseppe, risiede a Torino in via Filadelfia 169.

S'era installato nella vecchia casa del custode dell'ex centrale della Pce, ora abbandonata dall'Enel, e viveva allevando polli, conigli, cani e trote. Consumava i pasti in casa di un'anziana donna, Domenica Garzino vedova Pisani, di 79 anni, che di tanto in tanto gli lavava anche la biancheria e gli rimetteva in ordine la casa. Non frequentava nessuno e tutti in paese lo evitavano.

La sera precedente il delitto, aveva avuto un alterco con i fratelli Meirone. Questi gli avevano dato in affitto due fazzoletti di terra: prezzo pattuito: 4 mila lire annue. In più gli avevano venduto due galli di razza americana per il suo allevamento di polli. Pietro Rolando, però, era debitore verso i fratelli di metà dell'affitto (duemila lire), e del prezzo dei pennuti. E' bastato questo per attizzare la discussione e per farla riprendere, dopo la tregua della notte, nel pomeriggio di ieri.

Giovanni e Chiaffredo Meirone stavano lavorando in un campo di loro proprietà; passava di lì il Rolando e riprendeva l'fra i tre lo scambio di accuse e di controaccuse più o meno fondate. A un certo punto, il Rolando, che ha affermato di essere stato aggredito con un tridente dai due fratelli, accecato dall'ira, estraeva la pistola dalla fondina e sparava contro Chiaffredo Meirone un colpo. Il proiettile si conficcava in terra; premeva ancora il grilletto e il secondo proiettile feriva alla gamba destra il malcapitato.

A questo punto Giovanni Meirone insorgeva: Sei un vigliacco, ti denuncio, vado dai carabinieri e più dopo di spalle come se effettivamente volesse dirigersi verso l'abitato per telefonare in caserma. Pietro Rolando premeva per la terza volta il grilletto, il proiettile colpiva il giovane contadino alla schiena, in direzione del cuore, e Giovanni Meirone cadeva a terra fulminato.

Agli spari e alle invocazioni di aiuto di Chiaffredo Meirone accorrevano alcuni abitanti della frazione, che provvedevano a far ricoverare all'ospedale a Saluzzo il ferito — il sanitario di turno, dottor Bertolucci, gli ha riscontrato una ferita d'arma da fuoco al muscolo femorale destro con fuoruscita di proiettile e lo ha giudicato guaribile in 15 giorni — e ad avvertire dell'accaduto i carabinieri. L'assassino, nel frattempo, s'era dileguato. Si saprà poi che, prima di rifugiarsi sul vicino monte Bracco, una montagna piena di anfratti e ricca di vegetazione, Pietro Rolando era passato da Domenica Garzino e le aveva detto: Ecco le chiavi di casa mia, non mi rivedrai mai più. I miei conigli, i cani, le galline, le trote, sono tuoi da questo momento. Poi era fuggito di gran corsa verso il monte Bracco. Dirà la Garzino: Era stravolto, sembrava un ossesso.

Intanto, il capitano Rizzello, comandante la compagnia C.C. di Saluzzo, predisponeva un imponente servizio per catturare l'assassino. Una cinquantina di uomini, alcuni cani poliziotti ed un elicottero hanno partecipato all'operazione. Soltanto dopo sei ore di ricerche, il brigadiere Rossi, di Crissolo, capo di una pattuglia di 4 uomini, scovava in un cespuglio l'assassino. Pietro Rolando non opponeva resistenza, consegnava l'arma al sottufficiale — un proiettile era ancora in canna e altri 4 nel caricatore — e lo seguiva in caserma. A Pascama, il maresciallo Lerda, che con i suoi uomini aveva preso parte attivissima alle ricerche, lo faceva salire in auto e lo accompagnava in caserma a Saluzzo. Da qui, Pietro Rolando veniva trasferito alle carceri giudiziarie della nostra città. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dr. Aldo Ignesti, che con il capitano Rizzello ha diretto l'operazione di polizia, interrogherà in carcere, nei prossimi giorni, l'assassino.

Vincenzo Isasca

Chiaffredo Meirone, ferito

Giovanni Meirone la vittima

Sanremo - Un retroscena misterioso

Prima di avvelenarsi la signora milanese era andata in barca

Aveva fatto una gita al largo con due giovanotti - E' gravissima (ha ingoiato 75 pastiglie), ma i medici sperano di salvarla

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

(r. c.) Il caso della giovane e bella signora, che ieri mattina ha tentato il suicidio ingerendo settantacinque pastiglie sedative, ha alcuni aspetti misteriosi. Luigia Colombo, 26 anni, moglie dell'industriale milanese Arnoldo Cantù, 38 anni, e madre di due bambini, non si sarebbe avvelenata, infatti, sulla scogliera di Arma di Taggia, ma mentre passeggiava sulla banchina del porto di Sanremo e addirittura a bordo del motoscafo dei due giovani turisti, ancora sconosciuti (forse anche loro milanesi), sul quale era salita dopo aver accettato di fare con loro una gita in mare.

Questa ipotesi, formulata stamane dai carabinieri di Arma, che conducono le indagini, attribuirebbe, anche se solo in parte, la responsabilità dell'accaduto al proprietario dell'imbarcazione e al suo amico. Entrambi sarebbero già stati identificati, ma gli inquirenti mantengono in proposito il più stretto riserbo.

Luigia Colombo, le cui condizioni, pur mantenendosi gravi, durante la notte sono lievemente migliorate, ha ingerito volontariamente (su questo punto non ci sarebbero dubbi) il contenuto di due tubetti di «Triptisol», un efficace sedativo. «In seguito a dei dissapori avuti con il marito», si è detto ieri. Ma alla luce della nuova ipotesi, avanzata dagli inquirenti, il gesto potrebbe essere un altro.

I Cantù abitano a Vimercate, una cittadina alla periferia di Milano, in via Diaz 68. Da una ventina di giorni sono in vacanza assieme ai loro due figli, uno di tre e uno di un anno, ad Arma di Taggia, dove hanno un appartamento in un lussuoso condominio di via Cabalo.

Ieri mattina dal porto di Sanremo, è stato chiesto l'intervento di un'autoambulanza della Croce Rossa: una donna era in fin di vita, avvelenata dai tranquillanti. Due giovani l'hanno accompagnata in ospedale. Hanno dichiarato al medico di guardia che la Colombo, che ormai era entrata in coma, aveva ingerito ben settantacinque pastiglie di «Triptisol» (l'intero contenuto di due tubetti). Poi si sono allontanati in fretta dall'ospedale e da quel momento non si sono più potuti rintracciare.

Luigia Colombo-Cantù, dopo le cure più urgenti, è stata posta sotto la tenda ad ossigeno. Non si dispera di poterla salvare.

Per tutta la notte hanno vegliato al suo capezzale il marito e la madre, accorsa da Milano. I carabinieri proseguono le indagini a ritmo intenso.

Fauziam's comunica che una estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti sino al 14 agosto in via Tripoli 7 TORINO presso la profumeria Servetti

Ferito nell'assalto alla banca

Trovato morente il rapinatore di Lamezia Terme

nostro servizio

Lamezia Terme, sabato sera.

Il rapinatore solitario della Cassa Rurale e Artigiana di Curinga, in provincia di Catanzaro, è stato trovato ieri sera dai carabinieri privo di sensi in un fossato: ora è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Lamezia Terme.

Santo Mercuri questo il nome del bandito, aveva tentato di svaligiare la banca di Curinga l'altro giorno, ma era stato bloccato e ferito da un dipendente dell'istituto, il rag. Sgromo, che dopo avergli strappato di mano la pistola gli aveva sparato contro quattro colpi. Il Mercuri si accasciò a terra e fece finta di essere morto, e riuscì

il cassiere funzionario si avviò verso l'uscita per chiamare i carabinieri si levò improvvisamente in piedi e gli lanciò contro una bomba a mano.

L'ordigno colpì al petto il funzionario, ma fortunatamente esplose solo quando cadde a terra, anche lo Sgromo non riportò che lievi ferite. Santo Mercuri ebbe poi la forza di allontanarsi abbandonando la vettura moto rubata con la quale era giunto a Curinga. Le sue tracce, soprattutto le copiose macchie di sangue, si perdettero in un bosco vicino al torrente Turrino.

In questa zona il bandito è stato trovato ieri sera sul tardi, ferito e privo di sensi. Forse si era rifugiato su un albero (i suoi amici lo chiamavano sin da ragazzo "lo scoiattolo" per la sua agilità nell'arrampicarsi sugli alberi) e poi dev'essere caduto nel fossato.

Il malvivente è molto noto specie nel Lametino. Era finito in galera alcuni anni fa per aver aggredito il contabile di una ditta di Torino, sottraendogli la borsa contenente cinque milioni e 240 mila lire. Non ebbe molta fortuna. Fu infatti scoperto, processato e condannato a sei anni di galera.

L'altra mattina ha tentato nuovamente la sorte, ma il coraggio di un funzionario gli ha impedito di portare a termine il «colpo». Se riuscirà a sopravvivere, Santo Mercuri dovrà trascorrere molti anni in carcere; ma le sue condizioni — come si è detto — sono disperate.

E' stato il maresciallo Cicala, del Commissariato di pubblica sicurezza di Lamezia Terme a trovarlo e a riconoscerlo. Il suo viso gli era noto. Dopo la rapina compiuta a Torino Santo Mercuri venne a rifugiarsi in Calabria e fu rintracciato proprio sulle montagne del suo paese. Tra i poliziotti che lo scovarono vi era il Cicala.

e. f.

Due bambini di 9 anni scomparsi presso Luino

LUINO, sabato sera.

(a. c.) Due bambini sono scomparsi da ieri sul monte che sovrastano Luino (Varese). Si tratta di Marco Samaschini e Giovanni Simeoni, entrambi di 9 anni. Erano usciti di casa ieri verso le 15 dicendo ai genitori che si sarebbero recati a giocare a pallone e da allora nessuno li ha più visti. Si teme si siano persi per i sentieri della montagna. Stamane le ricerche si sono estese anche alle rive dei vicini torrenti.

Stanotte presso Vercelli

Rubate in un chiosco 900 lattine di olio

Vercelli, sabato sera.

(co. n.) Ben 900 lattine di olio lubrificante per auto, equivalenti a nove quintali, sono state rubate stanotte alla stazione di rifornimento dell'Agip alla fine della tangenziale per Asigliano della nostra città e di proprietà della trentacinquenne Vanda Rollino, da Villarbolt.

I ladri hanno forzato la serratura della porta del magazzino, dietro al distributore, hanno caricato le novecento lattine, a quanto pare, su un autocarro e se ne sono andati. Il furto è stato scoperto stamane dalla benzinaia, quando è andata ad aprire, verso le 16, il distributore.

Derubato da 2 ragazzi mentre nuota nel Cervo

Biella, sabato sera.

(l. m.) I carabinieri di Cossato hanno denunciato a piede libero per furto aggravato Orlando Zaffino, di 16 anni, abitante a Castelletto Cervo, ed il quindicenne cossatese C. G. I due ragazzi avrebbero confessato di aver derubato un bagnante.

La vittima, Franco Fontanella, di 24 anni, da Cossato, si era spogliato per bagnarsi nelle acque del torrente Cervo.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

4 — (continua)

Si è iniziata una crociata di tipo francescano

Predicano contro il sesso a piedi scalzi per Parigi

Sono i «devoti di Krishna», ottava reincarnazione del dio indiano Visnù Pregano continuamente, anche in metropolitana - Dormono e mangiano poco - Le regole dell'ordine: vietata la droga, il caffè, il vino e il tabacco

dal corrispondente

Parigi, sabato sera.

Sono una quindicina, bazzicano Saint-Germain-des-Prés, Montparnasse ed il Quartiere Latino per fare adepti tra i giovani. Si dicono seguaci di Krishna, ottava reincarnazione di Visnù, e propagano poche regole principali: niente stupefacenti, né caffè, né tabacco, né vino, né carne; niente giochi d'azzardo, né speculazione metafisica; niente relazioni sessuali al di fuori del matrimonio e, nel matrimonio, soltanto per aver figli.

Vanno a gruppetti di quattro o cinque, un lungo abito giallo avvolge il corpo magro, i piedi sono nudi nei sandali, il capo è rapato a zero tranne un ciuffetto lungo e sottile a coda di cavallo dietro il cranio; sulla fronte due righe tracciate con pittura bianca, il cui significato è che il corpo umano non è altro che un tempio in cui trova asilo Krishna.

Cantano accompagnandosi con un cembalo o con una specie di tamburino: *«Hare Krishna, Hare Krishna, Hare, Hare»*. E invitano la gente: *«Cantate su queste parole sacre, insieme a noi, e la pace calerà sul mondo»*. Ci credono. I parigini sorridono e li osservano con curiosità. Ma li rispettano.

I *«devoti di Krishna»* sono sempre in preghiera. Anche quando viaggiano nella metropolitana sovraffollata pregano. Mormorano formule che risalgono a decine di secoli. Alcuni *«devoti»* sono sposati, altri studenti, francesi o stranieri abitano in comunità, in un villino del sobborgo di Fontenay-aux-Roses, ad una decina di chilometri a sud di Parigi. Si riuniscono, poi i riti, in una stanza in cui si vede soltanto un altare ed alcune immagini sacre affisse alle pareti. Dormono poco: dalle 9 di sera alle 3 di notte. Appena alzati, fanno le preghiere, leggono i testi sacri e si mettono al lavoro per fabbricare l'incenso e gli profumati che vanno poi a vendere per le strade. Bisogna vivere.

La setta ha origini antichissime, ma rinacque poco prima dell'ultima guerra nell'India, grazie ad un uomo che aveva studiato filosofia, la lingua inglese e l'economia in una scuola di Calcutta. Dirigeva un'azienda di prodotti chimici quando fu colto dalla grazia ed una forza misteriosa gli impose la missione di propagare la *«coscienza di Krishna»* in Occidente. Poté iniziare la sua missione soltanto 6 anni fa, nel 1965, quando aveva già sessant'anni. Partì per New York e viaggiò per tutti gli Stati Uniti, poi visitò altri Paesi e, l'anno scorso, è stato invitato anche a Mosca, dove ha tenuto una conferenza sul tema *«La coscienza di Krishna, comunismo supremo»*.

Ha scritto dieci libri sulla sua religione e prosegue la sua *«missione»*, senza stancarsi, dormendo pochissimo, mangiando quasi nulla. Ha oramai seguaci in molte città del mondo, ma soprattutto negli Stati Uniti, dove sono più di duemila. A Roma non ha avuto molto successo.

Ora è a Parigi dove il suo tempio riceve ogni giorno una trentina di visitatori, soprattutto dei curiosi. Ma egli non si formalizza. La fede incomincia dalla curiosità. Ha intenzione di organizzare un grande festival in onore della *«coscienza di Krishna»*, l'anno prossimo, sugli *Champs Elysées*. Si dice sicuro del successo: *«Hare Krishna, Hare Krishna...»*.

Loris Mannucci

Un bravo fotografo

La principessa Anna sarà molto simpatica e sportiva, ma non si può dire sia una rara bellezza. Il fotografo di Corte, tuttavia, in occasione del suo ventunesimo compleanno, è riuscito a ricavare questo ritratto in cui appare una ragazza ricca di «glamour» (Telefoto)

Usciti dal Parco d'Abruzzo?

Dieci lupi attaccano e sbranano 120 pecore

L'AQUILA, sabato sera.

Una strage di pecore è stata compiuta nella giornata di ieri da un branco di dieci lupi, probabilmente usciti dai confini del parco nazionale d'Abruzzo. In uno solo di tempo molto ristretto, le belve si sono spostate di vari chilometri.

Nemmeno in pieno inverno i lupi si erano mai spinti a così breve distanza dai centri abitati. Il numero degli ovini trovati sgozzati si aggira sui centoventi capi.

(Ansa)

detto fra noi

Mondane con palline

La suorina campionessa di "hoop,,

Suor Denise Martin, insegnante nel collegio californiano di Spippensburg, ha vinto il torneo di hoop (Tel. «Ap»)

Lettera della signora F. B., Torino:

«I miei vicini del piano di sotto avevano un bel cucciolo di pastore tedesco a nome Gipo, io dal balcone gli buttavo le galliette, eravamo diventati amici. Verso gli ultimi di giugno non vidi più il cane e ne chiesi notizie alla padrona incontrandola per la scala. Mi disse che avevano messo Gipo in pensione, dato che partivano per le ferie e non gli era possibile portarselo dietro. Io provai qualche pena per il cucciolo, avendo avuto una brutta esperienza col mio barboncino: che da una di queste pensioni, affidata a gente di pochi scrupoli, mi era tornato in condizioni pietose e con una malattia che in breve lo portò alla tomba. Dieci giorni fa i vicini tornarono dalle vacanze e io mi aspettavo di rivedere il cane sul balcone a giocare con la loro figlioletta, ma non è ricomparso. Ho domandato alla bimba: «E Gipo?». Lei ha risposto: «Non c'è più, è scappato». «Ma dov'era?». «In campagna dalla zia», dice lei. A questo punto la richiamano in casa e non so altro. Ho avuto subito dei sospetti, nel periodo delle vacanze è venuta la barbara moda di sbarazzarsi dei cani, non sapendo a chi lasciarli e, come si legge sui giornali, c'è chi li avvelena, o li butta nei fiumi con una pietra al collo, oppure li scaraventa fuori della macchina lanciata a gran velocità. Vorrei tanto sapere cosa è stato di Gipo, ma la vicina ora mi saluta appena. Che faccio, signora, la denuncio? E penso serva a qualcosa?».

Provi. Esistono anche da noi vaghe leggi che, in fin dei conti, proteggono le bestie dall'uomo. Gli aguzzini e i massacratori di animali vengono ogni tanto condannati: a multe irrisorie. In compenso, altre leggi e regolamenti implacabili proteggono l'uomo dalle bestie. Si veda quelli che assediano, per esempio, il povero cane, considerato più pericoloso d'una tigre del Bengala. Deve star sempre al guinzaglio e portare la museruola; i treni e gli autobus, i caffè e i ristoranti, nonché i tassisti, hanno facoltà di respingerlo, anche se è di formato lascabile; gli accalappiacani, esistenti solo in Italia, possono catturarlo al laccio se gira solo, benché provvisto di collare e di medaglia (entro ventiquattr'ore finirà gassato nei canili municipali); se poi alza la zampa all'angolo d'un portone o negozio, ha addosso le portinaie, i bottegai e magari i vigili della zona. Inoltre, una sempre più diffusa cinofobia condominiale da l'ostracismo ai cani in certi stabili, con la scusa dell'igiene e dei bambini. (Ai bambini, oltretutto, il cane è accusato di togliere il boccone, come se qualunque proprietario di cane, essendosi sentito gridare almeno una volta: «Con tanti bambini affamati...». La leggenda che il cane sia un privilegio da ricco, più del visone, è ammassa anche dal fisco che tassa i cani e i visoni no. Forse perché i cani mangiano? D'altronde anche l'occhio del passante si fa più duro guardando una donna col cane che una donna col visone).

Non è tutto: il disgraziato animale può anche finire, con gli occhi atterriti e il cuore palpitante, sotto i bisturi d'un luminare o di qualche mediconzolo che si diletti abusivamente di vivisezione a domicilio lasciando poi le sue vittime, ricucite alla meglio, agonizzare in un cortile. Povero cane di città, indesiderato e tollerato come un passaporto Nansen della zoologia: lo portano a casa quando è cucciolo perché la bambina ci giuochi; sembra un manicotto di pelliccia, è un amore, tutti ne vanno pazzi; ma la domestica lamenta che «quel coso» sporchi dappertutto e per amor di pace la signora prosciuga personalmente laghi di pipì; «quel coso» va anche portato a spasso e bisogna fargli il pastone. Dio, quante *corpées* impone un animale. Poi arrivano le ferie e il cane diventa un problema: che farne? E' molto cresciuto e in trasferta piglia troppo posto. In treno, in aereo e sulla nave paga il biglietto. In albergo non lo vogliono. Sulla spiaggia è vietato portare i cani. E a metterlo in pensione costa sulle duemila lire il giorno. Ma è logico guastarsi la vacanza per una bestia? No davvero. E il cucciolo sparisce dall'orizzonte dei vacanzieri. Non è la sola vittima, intendiamoci, immolata alla dea Ferie per meritarsi il Paradiso di Ferragosto, anche i vecchi hanno chi ha da partire. E non si contano quelli mandati di furia all'ospizio, in attesa che torni la moda di issarli su un albero di cocco e scrollare.

Lettera del signor D. Fasan, Torino:

«Nel Medioevo gli appestati suonavano la campanella, ai nostri tempi... Mi sta a sentire: ieri sera, andavo per corso Massimo d'Azeglio quando mi colpì un ticchettio concitato, che diventava più forte a ogni angolo. Riconobbi immediatamente il suono delle infernali palline di plastica che ormai ci perseguita dovunque (tirate in Giappone, per chi non sapesse dove indirizzare gli scoiattoli). E a batterie con ritmo costante e fragoroso erano le passeggiatrici, scagliate da un capo all'altro del corso. Bello, no?».

Bello. Era ora che anche il marciapiede avesse un suo alfabeto Morse.

Lettera di «Mirella», Alessandria:

«Sono una ragazza madre di servizio, o dilettio anch'io per dopo? se è così scritto, solo fect le lementari. Io da tre mesi lavoro in casa dun ingeniere di Torino che ora stiamo al mare lo la signora e il figlio di anni nove, mentre l'ingeniere viene ewa. Quando e qui dà cento lire ogni giorno al figlio perché le chiami "dio" in spiaggia sio scopo di farsela con le bagnanti e alla signora non piene importa nulla anche lei se la fa col giovanotti. E gente poco seria le sono sveglia e tutto vedo, ma non parlo, però molto mi sorprende e ciò il dubio se vado queste rimango vicendo una brava ragazza, ma anche mi sono affezionata. la paga è buona, di lire... mesili oppol tengono tutto aperto, i conti non mell guardano mai. Cosa devo fare?».

In tempi di domestiche che scappano stringendo il pacchetto dei gioielli, dopo avere strozzato frettolosamente la nonna, lettere come questa tirano su il morale. Una brava ragazza, discreta, onesta nonché sveglia e quasi affezionata. Ma perché *sorpresa*? Ignorava forse, accettando una simile paga (ne ho omesso l'entità per pudore sociale) di impegnarsi tacitamente a trangugiare qualche rospo?

Lettera di «Zela», Novara:

«Bella Italia, Paese di sensali, instancabili telegrafatori! Dal vertice in giù, tutta la piramide statale, oltre alle gerarchie ecclesiastiche, si prodiga in messaggi per nascite, morti, sposalli, celebrazioni, inondazioni, terremoti, viaggi spaziali. Straniamente lo dopo al potere non partecipano a questa gara augurale e consolatoria. Come spiega che Golda Meir, Indira Gandhi eccetera, non telegrafano?».

La politica, evidentemente, ha effetti diversi sui due sessi. E' raro che abbellisca gli uomini, mentre dona alle signore: frena la loro innata verbosità, le immunizza contro la retorica e le commozioni facili.

Lettera della signora Amelia Bianchi, Torino:

«Dicono che la cipolla ha poteri virtù curative, lei ci crede?».

Credo che la cipolla attraversi il suo grande momento: lodata dai cuochi, raccomandata dai salutisti, venerata dai seguaci d'una nuova religione il cui tempio è a Parigi, rue du Foteau. Vi si celebrano funzioni settimanali ispirate ed emozionanti: tutti i fedeli (caso unico) piangono.

Luciano, Ricoli: Abbiamo già molte, troppe «lauree in disoccupazione». ■ *G. P., Courmayeur:* Non scali nulla, neanche un muro di cinta. Lasci queste imprese agli sprovveduti che riescono a procurarsi una stupida morte a 3500 metri d'altezza. ● *Linda C., Lesa:* Se mi parlo le riesumazioni televisive dei film di Greta Garbo? Abbastanza. E' come aprire un vecchio flacone di Guerlain e scoprire che manda ancora un'ombra di profumo. ● *Marisa C. F., Torino:* L'ottentotto deve comprare la fidanzata, pagandola con bestiame ai di lei genitori. Perciò tra gli ottentotti non usa dire d'una ragazza: «E' bella» o «Ha gli occhi storti», ma: «E' una ragazza da trenta buoi», oppure: «E' una ragazza da tre uova». E certamente la ragazza da tre uova prega il fidanzato: «Se le mie amiche vengono a impicciarsi, di' che ti sono costate quattro agnelli». Spero che l'apologo le sia chiaro.

Clara Grifoni

donne confidenziale

Con prodotti speciali che resistono al sole e all'acqua

Il trucco sulla tintarella

Per dare risalto all'abbronzatura è sempre necessario un pochino di trucco, anche se fa caldo, e non è quindi proprio impiastricciarsi con dei fard. Esistono infatti dei prodotti leggerissimi e trasparenti, che resistono al sole e all'acqua e permettono alla pelle di respirare.

Durante la giornata può essere sufficiente un leggero trucco degli occhi, che elimini lo sguardo un po' schiabo dovuto alla cipria che il mare adsorbisce: per ovviare a questo inconveniente, se non amate le quotidiane applicazioni di mascara, potete farvi eseguire una tintura dal parrucchiere o, in maniera più casalinga, applicarla da sole. Il prodotto, che si chiama Bonacroni è di Testanera e dura per più di un mese).

Un leggero tratto di matita scura molto grassa, ad esempio quella della Rimmel, applicato ai bordi delle ciglia e ben sfumata col polpastrello, darà profondità allo sguardo: inoltre la matita è l'unica cosmetica che resiste perfettamente all'acqua.

Per il rossetto preferite una tonalità vivace che crei un contrasto con il bruno della carnagione: potrete scegliervi coprente o trasparente ma quest'ultima formula è la migliore e dà un aspetto più naturale. Esempio di colori vivaci nella nuova linea di Max Factor i Sunglow Cinnamon, Red, Lilac, che esistono anche nella formula perfetta per la sera, l'Honey Coral di Arden, Soleil de Midi di Coreille, l'830 di E. Lauder e il Walnut. Chi preferisce il mascara tradizionale alla tintura, scelga Mascarade di Arden, Lancomatic di Lancome, Mascara Cake di Max Factor, Super Long Lash di Rubinstein che toglierà la sera con un detergente apposito per gli occhi (Dorina).

Per la sera, un trucco nuovo: innanzitutto procedete ad una accurata pulizia che elimini ogni residuo di sole e polvere, poi applicate una maschera specifica per il dopo sole (Juvena Sun Mak) o la maschera alla menta di Morpheus, che va tenuta qualche minuto in frigorifero prima dell'applicazione e dà un'immediata sensazione di sollievo.

Dopo aver steso una buona crema idratante potete uniformare la vostra abbronzatura con un prodotto speciale messo in commercio da poco per dare un tocco in più alla vostra abbronzatura. Se per esempio la vostra pelle risulta piuttosto chiara con efelidi, ricalcatene il fard con un fard bruno scuro che abbinerete ad un rossetto color corallo. Se la vostra abbronzatura è ramata, quindi con sfumature rossicce, passate un leggerissimo fondo tinta bruno, sul tipo dei pot di Danaus o dei Californie Fond Glasse di Max Factor nella tinta Clearly Tan, per completare un rosso bordeaux sulle labbra.

Per chi abbronza in tonalità molto scure, l'ideale è uno stick rosato passato su tutto il viso, per renderne il colorito più vivace, il rossetto sarà un bruno rosato.

Anche nella scelta degli ombretti orientatevi verso tinte piuttosto scure, perché i fard dalle sfumature pastello usate in città acquisterebbero un aspetto gessoso: giusti, quindi, i verdi oliva, i marroni caffè il blu altremare, i lilla e anche qualche tinta cruda, ad esempio accordo in rugine di Danaus o accordo in prugna. Più che i prodotti in polvere, orientate la vostra scelta verso ombretti liquidi o cerei i nuovi prodotti del genere gessetto Mary Quant.

Donatella Ciscolto

Domani a pranzo

TORTINO DI RISO E ZUCCHINI — Per questo tortino potete utilizzare del risotto che avanza o del riso in bianco: se non ne avete fatelo lessare, molto al dente, due pugni di riso in acqua salata e poi unitelo al resto della preparazione secondo la ricetta di oggi.

Cuocete in burro e olio sette o otto zucchini piccoli, tagliati a fettine, insieme a mezza cipolla tritata; versa la fine della cottura unite il riso in modo che si insaporisca per una diecina di minuti e aggiustate di sale. Fuori dal fuoco aggiungete quattro uova battute con due cucchiai di parmigiano grattato e uno di pane pesto; tagliate inoltre a piccoli quadri formaggini come Emmenthal avizzero o fontina, ne basterà mezzo etto.

Imburrate generosamente una forma rotonda o rettangolare proporzionata al composto che avete preparato, spargete molto pane grattugiato all'interno della forma, versate il composto e spolverate la superficie di altro pane grattato e completate con fiocchetti di burro.

Cuocete in forno a media temperatura (170°) per circa un'ora; potete servire nello stesso recipiente di cottura, oppure attendere qualche minuto e poi capovolgere prima su un piatto qualunque e poi su quello di portata.

Una salsa di pomodoro concentrata può essere gradito complemento: presentatela nella saliera in modo che ciascuno ne prenda secondo i propri gusti.

Adele

oggi festeggiamo

S. Gaetano da Thiene (protettore dei Testini). S. Donato (patrono di Arezzo). S. Carpoforo. S. Fausto soldato martire. S. Alberto carmelitano.

OGGI sabato 7 agosto: il Sole è sorto alle 5.16 e tramonta alle 19,45. La Luna è piena da poche ore.

bridge

Un calcolo di percentuali

Dichiarazione: Nord: 1 fiori; Ovest: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Sud: 2 S.A.; Nord: 3 S.A.

Vediamo come Sud giocò questo contratto. Ovest attaccò il 8 di cuori per il 4 del morto, il Fante di Est e l'Asso di Sud, che mise subito piccola picche per l'Asso e piccola picche verso la mano. Est passò la restante piccola carta e il giocatore fu costretto ad indovinare. Dama o 10? Scelse il 10 e sbagliò. In presa con il Fante, Ovest rinviò cuori per il 9 del morto e la Dama di Est, che realizzò ancora Asso e Re di quadri e Re di picche. Totale: 3 S.A. meno 1.

Sud non giocò nel modo migliore. Ammesso che Est abbia la Dama di cuori, giocare picche significa affidarsi alla probabilità di realizzare due prese nel colore cedendone una sola agli avversari. In termini percentuali le «chances» di riuscita arrivano approssimativamente al 50%. C'è invece un'altra linea di gioco che offre qualche probabilità in più. Muovendo due volte quadri dal morto si realizza la nona presa purché Est abbia uno dei due onori maggiori nel colore (Asso o Re) e in termini percentuali questa eventualità si manifesta 75 volte su cento.

Se Sud avesse seguito tutto questo — non avendo ottenuto indicazioni dalla licita — una volta preso l'attacco avrebbe giocato piccolo fiori per il Fante e piccola quadri del morto per il Fante di mano. Nell'occasione il contratto era subito realizzato, possedendo Est sia l'Asso che il Re di quadri.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Un "eros-center,, in Usa per gli sposini freschi

E' un villaggio di 24 chalets in una località appartata - Le piscine sono a forma di cuore, musiche e colori eccitanti

nostro servizio

New York, sabato sera.

Coven Haven è una deliziosa località, dice la propaganda turistica; è un posto indimenticabile, conferma il novanta per cento delle coppie che vi hanno passato la luna di miele. Questo luogo dove la serenità idilliaca, promessa dalle agenzie di viaggio, non rischia di finire nella noia, si estende con le sue dirindate costruzioni a *chalet* sulle rive del lago Wallenpupack. Non ha una stagione turistica ben definita: lavora tutto l'anno per i giovani sposi che vi si recano in cerca di una intimità divertente, insomma in cerca di compagnia.

Appena la coppia sbarca a quella che viene ormai definita la «fabbrica della luna di miele», in questa zona selvaggia e appartata, una *hostess* l'avvicina e la invita a prendere dimora in una delle ventiquattro villette che si arrampicano sulle pendici del monte Poconos. Non c'è ressa al cliente. Le società alberghiere che si dividono il territorio di Coven Haven hanno convenuto di rinunciare a questa forma di concorrenza per far sentire subito agli sposi che qui non troveranno l'atmosfera delle grandi città. D'altra parte, gli *chalets* sono tutti del medesimo rango alberghiero.

Dispongono tutti di un arredamento estremamente funzionale, nel senso che è stato ideato per offrire agli ospiti la più diverlente e piacevole luna di miele che si possa sognare. Le camere sono, a dir poco, voluttuose: grandi letti rotondi, le pareti tapezzate di velluti e arredate con disegni allusivi, ma discreti; il bagno, per lo più, è a forma di cuore. Vi sono poi armadi dai colori eccitanti che, premendo un bottone, si "aprono" e lasciano apparire specchi dal lusso orientale. «E' molto importante preparare l'animo degli sposi alla luna di miele», dice l'architetto Harold O'Brien, che ha disegnato il complesso di Coven Haven.

Dopo la prima notte di nozze, gli sposi hanno diritto a una succulenta colazione con *champagne-à-gogo*, che le coppie degustano sul loro balcone fiorito. Dopo il bagno, gli sposi possono partire alla scoperta delle numerose «novità» che il luogo offre con una sapiente *escalation*, e che, per lo più, richiedono un certo sforzo fisico. Il tutto, ben inteso, entra in un programma. Alla fine della giornata, gli sposi si accorgono di aver fatto molta ginnastica. Secondo gli psicologi della «fabbrica della luna di miele», l'esercizio fisico prepara in modo eccellente agli incontri amorosi.

Gli ospiti, in genere, si ritirano presto, la sera, nel loro appartamento. Non è che Coven Haven non offra le distrazioni notturne: ce ne sono, ma la pista da ballo per lo più rimane vuota.

Ci sono, però, anche qui i fanatici del ballo. Per questi pochi c'è una sorpresa ogni venerdì: una notte hawaiana al ritmo smorzato di tamburi. E allora si balla fino all'alba: poi, per riposarsi, il bagno nella vasca a forma di cuore.

A Coven Haven sono contenti di come vanno gli affari. Anche l'architetto O'Brien si dimostra soddisfatto, ma per una ragione meno commerciale. Dice il costruttore della «luna di miele» d'essere riuscito a rendere allegri e spigliati gli ospiti, anche i più timidi. «L'ambiente — dice — crea l'uomo», e lui pensa di aver creato gli sposini come devono essere.

In realtà si assiste a una trasformazione. Tutti, dopo un paio di giorni, si sentono a loro agio, come se il «prossimo» non esistesse. Lo prova il fatto che attendono con piacere che il fotografo ufficiale di Coven Haven, Seanky Pete, li colga di sorpresa, sul lago, sul terrazzo, nel bosco, e altrove, in atteggiamento intimo. Vogliono una foto ricordo.

n. s.

un roller

...ed è subito vacanza

Proprio così: potrete subito partire per una bella e libera vacanza nel giro di poche ore, immediatamente dopo aver preso la vostra decisione.
Perché la Roller ha messo a disposizione presso le proprie filiali un certo numero di caravan di vari modelli, a consegna immediata.
Ma c'è di più: oltre alle eccezionali facilitazioni di acquisto previste per l'occasione, per questi roller sono già state effettuate le necessarie operazioni di immatricolazione.
Non resta proprio che partire!

ROLLER FILIALE DI TORINO
LUNGODORA SIENA 8 TEL. 237118

"Solo per caso potremmo trovare gli assassini di D'Aguanno e Pinto„

Due delitti impuniti sono lo specchio di una nuova malavita dura e spietata

Colpisce dove e quando vuole, ha a sua disposizione «killers» che uccidono e scompaiono nel nulla - Il terrore ha sostituito l'omertà e chiude tutte le bocche - Polizia e carabinieri devono andare alle radici di questa criminalità che contagia tutta la città

«Nessuno parlerà, solo per caso potremmo trovare gli assassini», dice uno degli inquirenti. Le tracce dei *killers* che hanno «giustiziato» Giuseppe Pinto, si perdono nel nulla. Polizia e carabinieri sanno una sola cosa: l'ha ucciso la malavita. La stessa cosa è avvenuta un anno fa, quando toccò al *gangsters* Luigi D'Aguanno.

Sono due delitti impuniti che denunciano un fatto senza precedenti a Torino: la malavita si è trasformata, organizzata e impone la sua legge con la pistola e senza pietà. Gli scontri che avvenivano prima, erano casuali. Frutto di un'improvvisa disputa tra bande rivali, oppure tragiche vendette personali.

Oggi hanno fatto la loro comparsa i *killers*, avvezzi agli omicidi professionali. Se un uomo sgarra — sia egli temuto, stimato come *gangster*, considerato un bravo tiratore come Luigi D'Aguanno — segna la sua condanna. E a nulla gli serve portarsi sempre appresso una pistola col proiettile in canna. Avviene la stessa cosa — è stato dimostrato la notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana — se a sbagliare è un pregiudicato ricco solo di ambizione com'era Giuseppe Pinto.

La nuova malavita organizzata colpisce dove e dove vuole. Rapisce un uomo in pieno centro di Torino, probabilmente davanti a testimoni, e lo «giustizia» nella prima strada buia. Il terrore chiude tutte le bocche. L'omertà, intesa come un tempo e cioè come una questione d'onore tra «duri», non ha più senso. L'ha sostituita la paura.

E' una situazione drammatica a cui polizia e carabinieri si oppongono con tutte le loro forze. Ma oggi il loro compito è davvero difficile. Gli inquirenti sanno infatti ciò che accade, ma resta un fatto astratto. A volte hanno il avere tra le mani i mandanti dei crimini, ma come trattenerli? Non resta loro che prevenirli, disarmarli in ogni modo concesso dalla legge (dalla chiusura dei club privati alle continue retate in tutta la città), ma la situazione non cambia; resta gravissima.

Ci sono *rackets*, come quello della prostituzione, che hanno cambiato radicalmente modo di essere. Ora le «professioniste» hanno un loro angelo custode, alla fine della giornata devono consegnare una certa cifra e poi sono libere di fare ciò che vogliono. Chi incassa ora è più l'amico del cuore, nella stragrande maggioranza dei casi è semplicemente un «datore di lavoro».

E ben difficilmente finisce denunciato o in carcere. Questo rischio lo corre solo l'amico del cuore della prostituta, quello che una volta era lo sfruttatore vero e proprio ed ora invece deve accontentarsi delle sue consistenti briciole di guadagno. L'amante in genere è fuori dal *racket*, il suo rapporto con la donna è strettamente personale. E se qualcuno spara, può anche finire con cinque pallottole nella nuca.

A polizia e carabinieri tocca il compito di andare alle radici di questa mala che sta contagiando la città. Individuare gli uomini che sono alla testa di questa nuova malavita, distruggere coloro che hanno addirittura firmato le condanne a morte di Luigi D'Aguanno e Giuseppe Pinto. La loro tragica fine è l'agghiacciante dimostrazione di quanto sia profondo il male che è necessario debellare al più presto.

Luigi D'Aguanno e Giuseppe Pinto, «giustiziati» dai killers della nuova malavita

D'Aguanno crivellato di colpi e bruciato

Luigi D'Aguanno, 32 anni, fu trovato ucciso la mattina del 24 giugno dello scorso anno in un prato della Borgata Santa Maria, tra Moncalieri e Nichelino. Il cadavere, bruciato con la benzina, sembrava irriconoscibile, ma all'arrivo dei funzionari del Nucleo Investigativo dei carabinieri e della Squadra Mobile, non ci furono dubbi: *«Questo è D'Aguanno»* dissero dopo essersi chinati per un istante sul cadavere contorto. Era troppo noto, perché si sbagliassero.

L'avevano interrogato tante volte, l'avevano visto spavaldo, iracondo, ipocrita, prepotente, bugiardo sul banco degli imputati. Era un *gangster*. Uno che girava sempre armato. Pericoloso, perché sapeva sparare e rapinare senza emozione. E non ne faceva mistero. Una sua lettera al capo della Mobile, comincia con *«Nella mia carriera delinquenziale...»*, come un titolo di merito.

Aveva un curriculum che cominciava con un furto d'auto a 16 anni. Dopo era diventato quasi un divo delle Assise. Tra 16 e 32 anni, quando è morto, la sua vita era trascorsa quasi tutta in carcere. Passava in libertà pochi mesi; eppure le casseforti rubate e le rapine non li contavano.

Poi è successo qualcosa. E la pistola sotto l'ascella non l'ha salvato. E' morto in un prato isolato, devastato ad una fabbrica abbandonata. «Giustiziato» con sei colpi di pistola sparati da un metro o poco più. Tre pallottole nella nuca, una alla schiena, una sotto il mento, un'altra al centro della gola. A sparare — come dimostrarono i bossoli trovati nell'erba — erano stati in due.

Il delitto è stato «firmato»: la nuova malavita non voleva equivoci. A Luigi D'Aguanno, gangster celebre che aveva sgarrato, fu bruciato per spregio il basso ventre con la benzina.

C'era molta gente che sapeva in quale guaio era andato a cacciarsi Luigi D'Aguanno. Dalla sorella all'amica Carla Acotto, ai complici abituali, agli amici come Giuseppe Pinto. Ma nessuno parlò. *«Non era tranquillo»* ammise qualcuno. *«Aveva paura»* dissero apertamente altri. Ma era scritto che non ci fosse conferma dell'agghiacciante sicurezza di coloro che l'avevano condannato a morte. La vittima lo sapeva — era quasi una sfida — eppure cadde nell'agguato dei *killers* senza scampo. Andò ad un appuntamento con qualcuno insospettabile e segnò la sua fine.

Si fecero molte ipotesi sul movente. Aveva imbrogliato qualche complice tenendo per sé il bottino di un «colpo». Aveva parlato troppo con la polizia. Voleva essere un «boss» e rifiutava di aggregarsi al nuovo sistema. Ed è probabilmente per quest'ultima ragione che è stato «giustiziato».

Maria Maddalena Ares, l'amica del cuore di Pinto, e la sorella del D'Aguanno: come gli altri, non hanno detto nulla sui due delitti avvenuti ad un anno di distanza

Luigi D'Aguanno, 32 anni, fu trovato in un prato tra Moncalieri e Nichelino: non ebbe scampo, gli spararono in due

Giuseppe Pinto, di 33 anni, lo hanno gettato dall'auto e ucciso sul ciglio della strada di Mezzi di Po

Pinto: 5 rivoltellate alla nuca

Giuseppe Pinto, 33 anni, viene trovato ucciso nella strada che dalla statale di Settimo porta a Mezzi di Po nella notte tra mercoledì e giovedì scorso. Testimoni riferiscono che all'una e un quarto si sono sentiti due colpi di pistola, un istante di silenzio, altri tre colpi.

E' stato «giustiziato» come è accaduto a Luigi D'Aguanno di cui era buon amico. Non vantava lo stesso curriculum, anche se aveva cominciato giovanissimo con il furto di un motorino ed aveva poi proseguito con spaccate alle vetrine e «colpi» nelle pelliccerie.

Spaccone, ambizioso, deciso ad arricchirsi in modo facile anche alle spalle dei malviventi come lui, Giuseppe Pinto era anche chiacchierato. Aveva nemici dappertutto. Era arrivato al punto di rapinare una bisca clandestina (22 persone, tra cui quattro terribili rivali, messi con le spalle al muro) e di infastidirsene quando gli altri gli dicevano: *«La prossima volta ti faremo fuori»*.

Di lui si è detto che spiccava con *le pistole* e i *killers non l'hanno perdonato*. Vuol dire che, fino a quando ha disturbato solo spacci piccoli» gli è andata bene, quando ha tentato di entrare in un racket importante, è finito con cinque colpi di pistola alla nuca.

Anche lui, come Luigi D'Aguanno, stava in guardia eppure è caduto nell'agguato mortale quando meno se lo aspettava. Era con l'amante e due amici nel centro di Torino. All'una meno un quarto qualcuno l'ha chiamato dall'angolo di via Mazzini. Gli è andato incontro fiducioso, dicendo agli altri: *«Torno tra dieci minuti»*.

E' stato rapito su un'auto e portato a tutta velocità a Mezzi di Po. Poi l'hanno «giustiziato» brutalmente. Due colpi alla nuca, poi altri tre colpi di grazia.

Dopo la morte ha chiuso tutte le bocche. Quando l'amica Maria Maddalena Ares apprende nella sua casa che è stato ferito (non sa ancora in quale modo) non ha dubbi e grida sconvolta: *«Me l'hanno ucciso»*. Ma davanti ai carabinieri ed alla polizia, è una statua di pietra.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa !

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e smagrendo sensibilmente dalla Fabbrica. Con quanto occorrente per fare tappezzerie una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare? tel. 596.879 760.111 Santo Spirito

Tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471

divisette moderne: Divisette. Attenzione che sia «Divisette»!

Servizio a cura di EMILIO DONAGGIO

Ieri notte a Robassomero

Era doloso l'incendio in fabbrica

Risulta dalla perizia dei vigili e dalle indagini dei carabinieri - Sono stati i ladri?

E' doloso l'incendio che durante la notte di ieri ha distrutto una fabbrica di materassi alla periferia di Robassomero. Lo hanno accertato la perizia dei vigili del fuoco e l'inchiesta aperta dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino.

I focolai sono stati localizzati in due punti diversi della fabbrica: il primo a un'estremità del capannone — dove c'è un deposito di materiali —, il secondo all'estremità opposta, dove era sistemato il magazzino. Una contemporaneità che non può essere casuale. Allorno al capannone, inoltre, sono stati rinvenuti tracce che confermerebbero la tesi della dolosità dell'incendio.

La fiamme che hanno devastato i capannoni della Flexilan, a Robassomero, sono divampate verso le due e trenta. Il custode Giovanni Fortato, che abita in una palazzina al centro dello stabilimento con la moglie e la figlia, è stato svegliato da un insolito crepitio. Si è affacciato a una finestra e ha visto alle fiammate lavorare tutto attorno.

Sono accorsi pompieri di altri e squadre di pompieri. Il materiale particolarmente infiammabile della fabbrica è stato facile esca del fuoco trasformandosi in breve in un immenso rogo. Nonostante l'immediato intervento, solo l'abitazione del custode è stata salvata.

Ora i carabinieri indagano per scoprire chi abbia appiccato il fuoco allo stabile. Fra le piste d'archivio riguardanti la Flexilan è stata trovata una denuncia che risale al giugno.

Un contrasto di poco in cui sarebbe dovrebbe essere stata portata via di notte dai ladri. I carabinieri del nucleo investigativo, informati immediatamente, avevano cominciato le indagini. Pochi giorni dopo una parte della refurtiva era stata trovata presso due materassai che erano stati denunciati per ricettazione. Ora si pensa che l'incendio possa essere una vendetta dei ladri.

Ma non è questa la sola pista seguita: non si esclude che ad appiccare il fuoco — che ha provocato danni per circa 250 milioni — sia stato un piromane o qualcuno che aveva gravi motivi d'astio contro i due proprietari, Attilio Moletti e Carlo Saracena.

Oggi al mercato

Merceri e generi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Piazza M. Cristina	Santa Rita
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	150-200	120-200	150 —	150-200
cipolle bianche	70-100	80-120	100-150	100-150
bieta da taglio	100-150	—	120-200	120-200
fagiolini	150-250	200-250	350 —	200-300
melanzane tonde	100-150	100-200	80-150	100-250
pomodori	100-200	200-250	100-250	100-400
peperoni quadrati	150-450	300-400	250-400	250-450
zucchine	80-150	120-200	100-150	80-300
patate	80-100	80-100	80-80	80-100
lattuga cappuccio	200-300	200-250	200-250	150-200
pesche pasta bianca	120-300	120-250	80-300	150-250
pesche pasta gialla	80-150	120-180	80-150	100-200
pesche pasta gialla	120-300	150-300	80-300	120-350
mele Golden	150-200	—	—	180 —
mele goccia d'oro	150-300	100-120	150 —	180-300
banane	250-350	250-300	250-350	250-350

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di ieri): frutta [illegible] (60-70); cipolle bianche 40-42 (45); bieta da taglio 50 (50); [illegible] 80-140 (100-200); melanzane tonde 50-60 (75-80); pomodori 65-100 (60-260); peperoni quadrati 200-230 (200-320); zucchine 60 (35-100); patate 33-33 (38-53); lattuga cappuccio 60 (85); pesche bianche 60-100 (60-115); pesche estive 40-95 (40-80); pesche gialle 70-180 (70-150); mele golden 120-130 (120-150); mele goccia d'oro 110 (120); banane [illegible] (200-300).

Yogurth

Nella latteria di via Nizza angolo corso [illegible] offerta speciale di quattro yogurth Yomo a 240 lire.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

INDIRIZZI UTILI

CANI: Bacoli Anna Maria, allevamento, addestramento, Via Galvani 1, tel. 647.458, Trattenlin, Lamper aperto.
COIFFEUR: Enzo, corso Vittorio Emanuele 11 21.
COIFFEUR: Gaetano, corso Rame 79, tel. 685.993.
COIFFEUR: Nuccio, corso Trapani 4, int. 7bi 903.
FIORI: Lucci, via Cabota 44, telefono 596.836.
PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, tel. 310.836.
RISTORANTE: La Cloche, Str. Traforo Pino 106, tel. 884.213, aperto ogni ore 5.
RISTORANTE TIPICO: Magu, Calmo.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi all'A.P.R.

Via Roma 80
Via Marenco 32
Tel. 636.047 - 636.065 636.067

LICEO ARTISTICO
VITTORIO VENETO
(Legalmente riconosciuto)

Diplomati
Esami di Stato di
MATURITA' ARTISTICA

Botto Pier Carlo	50/60	Campagna Alberto	42/60
Locuccio Emilio	60/60	Lazzeri Anita	42/60
Preti Pierdomenico	60/60	Libralon Daniela	42/60
Valenti Mariangela	60/60	Magliano Valeria	42/60
		Michetti Daniela	42/60
Bonetto Patrizia	54/60	Tasso Rossana	42/60
Bugnone Bruno	54/60	Tedesco Graziella	42/60
Ginestri Anna	54/60	Schiavello Beatrice	40/60
Fusconi Anna	50/60	Carruti Roberta	38/60
Pandolfo Lucia	50/60	De Francesco Massimo	38/60
Rubiolo Roberto	50/60	Montes Claudio	38/60
		Musso Gian-Giorgio	38/60
Budrioli Mariagrazia	48/60	Musso Carla	38/60
Pelizzaro Liliana	48/60	Pettenella Patrizia	38/60
Pettone Paolo	48/60	Piana Marinella	38/60
		Pozari Milena	38/60
Carera Luigina	46/60	Rava Albamaria	38/60
		Bertone Giovanna	36/60
Clemente Alma	44/60	Delponte Clizia	36/60
Falco Daniela	44/60	Guglielmo Rita	36/60
Toffetti Giuliana	44/60	Malvicino Vittorino	36/60
Zuffi Marcella	44/60	Minet Leonilde	36/60
		Poletto Massimo	36/60

Dai risultati si rileva che la media complessiva della votazione è di 44/60, che, rapportata alla votazione tradizionale, è pari a circa 7,3/10 di media.

Questo risultato pone in evidenza una delle caratteristiche del Liceo Artistico Vittorio Veneto: la qualificazione ad alto livello dei propri allievi.

Il Direttore
(Prof. Dott. G. Nebiolo)

N. B. — *Dal 23 agosto si riaprono le iscrizioni per il completamento delle Sezioni.* Liceo Artistico Vittorio Veneto, via Pavese 20 - Torino - Tel. 553.776.

Contrasti per l'eredità dell'ufficiale suicida

Ieri si è fatta viva la vera moglie

La moglie legittima di Emilio Boragine, l'ex ufficiale che ha ucciso per ereditarne la sua compagna e poi si è sparato, si è fatta avanti ieri pretendendo per le figlie legittime l'eredità paterna. La donna, che si chiama Maria Macagno, si è recata ieri mattina nell'ufficio «eredità giacenti» della Procura per prendere visione dei beni lasciati dal marito. Poi, nel pomeriggio, si è recata al commissariato San Donato per presentare un esposto in cui difende i propri diritti e quelli delle sue due figlie.

La questione si presenta complessa, anche perché il Boragine aveva avuto una terza figlia da Gertrude Carlini, la donna con la quale aveva vissuto per quasi 40 anni. L'ex ufficiale ha lasciato un'eredità di 4 milioni al Cottolengo senza tener conto delle norme del codice civile. E' facile prevedere quindi che si arriverà ad una complessa controversia giuridica tra il Cottolengo e gli eredi del Boragine.

Maria Macagno

i lettori ci scrivono

Poste contro turismo

«Desidero far conoscere ai tuoi lettori il sistema adottato dal Ministero delle Poste per dare un impulso al Turismo.

«Molte sono le famiglie che vengono qui al Santuario di Graglia (Vc) per passare le loro vacanze: è un posto salubre e incantevole ma che purtroppo viene via via privato di ogni comodità ma non per negligenza degli Amministratori locali che hanno dimostrato negli anni dal 1960 al 1968 di saperci fare ed hanno realizzato opere encomiabili per rendere sempre più accogliente il posto. E non per colpa di coloro che sono subentrati nell'Amministrazione del Santuario e faranno del loro meglio per fare cose utili e interessanti. Tra le opere di rilievo sono da menzionare la sistemazione del negozio di articoli vari e religiosi in locali più in vista e decorosamente arredati e l'apertura stagionale della rivendita di generi di monopolio.

«Anche l'Ufficio postale ha trovato una più degna sistemazione in altro locale adiguo al predetto negozio e questo senza chiedere l'intervento finanziario dell'amministrazione postale. Questa nuova Ufficio è stato approvato dalla Direzione Provinciale delle Poste ed ha sempre funzionato regolarmente come avveniva, del resto, da decenni.

«Qualche anno fa ecco la prima nube con intervento della Direzione Provinciale che condizionava la riapertura estiva dell'Ufficio con l'installazione di una cassaforte da 300 kg ed è stato giocoforza provvedervi per evitare la cessazione di questo servizio. (E) badi che anche il telefono pubblico da anni è stato tolto). Quest'anno la bomba è scoppiata e da Roma viene l'ordine di non riaprire l'Ufficio Postale: questa disposizione non necessita di commenti!

«Tanto per la verità ed il ministro del Turismo farebbe bene ringraziare il suo Collega delle Poste per la collaborazione alla campagna per l'incremento del Turismo. Grati se vorrete pubblicare, porge distinti saluti».

Dario Borrione
(da Graglia Santuario) (Vc)

Dracone contro i rumori

«Mi permetto inviare la presente con proposte utili per ridurre al minimo la schiera dei fracassoni su auto e su moto:

1) applicare gli articoli del codice penale e stradale;

2) "aumentare l'ammontare" della pena pecuniaria a lire 100 mila;

3) la quota riservata allo scopritore o agente dell'ordine che ha verbalizzato sia pari al "50% della multa stessa". (Gli agenti sarebbero incoraggiati all'ingrato compito e tutto si risolverebbe nell'interesse della comunità cittadina);

4) il contravventore non in grado di versare in contanti o risolvere in via breve la contravvenzione, sarà costretto a lasciare il mezzo all'autorità, e ne sarà privato dell'uso sino al momento dell'estinzione del debito.

«Grazie mille se pubblicherete. Ciao i più distinti saluti».

Antonio Bosco

14,8

In treno, in auto, in aereo, "fuggono„ dalla città

Partenze, seconda ondata

(è uno scandalo restare a Ferragosto)

E' ormai diventato un rito che si ripete con rigorosa cadenza annuale ed ha aspetti sempre più imponenti
Non è vero che in città si stia male in questi giorni: a patto di non aver bisogno di niente e di nessuno

« Parto anch'io! ». E' lo slogan che sembra alzarsi dalla folla che oggi preme a tutte le « uscite » della città: stradali, ferroviarie, aeree. Molti di coloro che non avevano voluto o potuto andarsene da Torino sabato scorso, subito dopo la chiusura delle grandi aziende, hanno scelto oggi per il loro esodo. Costi quello che costi (in fatica, in caldo, in prezzi « ritoccati per l'altissima stagione ») la settimana di Ferragosto non deve passarsi in città.

Gli psicologi e gli studiosi del comportamento di massa hanno molto da dire su queste migrazioni città-mare, città-montagna che con rigorosa cadenza annuale e aspetti quantitativi sempre più imponenti fanno parte integrante della nostra società.

Si parla di « pressione sociale » che costringerebbe con forza invisibile ma irresistibile chi per tutto l'anno è stato partecipe di una comunità di lavoro a entrare a fare parte di una « comunità di migranti ». La cartolina con sopra il mare blu o la pineta verde, l'abbronzatura, la raccolta di foto a colori, sarebbero parte di un rituale del l'uomo della città dovrebbe sottoporsi per esorcizzare i « demoni » della società consumistica.

« Chi, alla ripresa del lavoro, non avrà sul volto, sotto forma di tintarella, i segni della consumazione del sacrificio delle vacanze di Ferragosto, sarà "riprovato" dalla comunità in cui vive — ci ha detto uno psicologo —. In nessun luogo la società ha amato gli originali, i non conformisti, coloro che non si sottomettono alle abitudini della massa oramai ».

Discorsi difficili, non si contrasta di farli a chi, sudato, carico di bambini e valigie, magari con suocera e animali domestici al seguito, sta in questo momento cercando di attuare il tutto su un treno o a Porta Nuova. O a chi, immerso in una nuvola immensa di ossido di carbonio, procede lentamente (bagagli sul tetto) verso le delizie della giungla d'asfalto di qualche riviera.

Poiché il « rito » della settimana di Ferragosto si ripete ormai da decenni, qualcuno sembra avere imparato almeno i trucchi perché sia meno faticoso. E' quanto segnala il maggiore De Caro, comandante della polizia stradale di Torino: « Quest'anno il traffico automobilistico sembra più fluido degli anni precedenti — dice l'ufficiale. — La maggioranza ha capito che è assurdo mettersi in viaggio tutti alla stessa ora. Le partenze sono state scaglionate nelle ore della notte e del primo mattino ».

Gli addetti alle stazioni delle autostrade confermano il fenomeno: stamane, sulle grandi arterie del sud si dipartono da Torino. Il traffico era considerato « normale », dopo essere stato intenso per tutta la notte.

Situazione meno drammatica degli anni scorsi anche per le ferrovie: anche qui la gente sembra aver imparato a viaggiare. «Molti ricorrono alla prenotazione dei posti, evitando così assalti ai treni parecchie ore prima della partenza — dicono a Porta Nuova —. Inoltre, i viaggiatori sembrano sapere consultare meglio gli orari con la conseguente che molti si servono dei treni straordinari, di cui alcuni, tempo fa, non conoscevano neppure l'esistenza. Altri, poi, "costruiscono" un piano di viaggio intelligente, orario alla mano: scelgono itinerari inconsueti, magari allungandolo un poco il percorso, ma trovando il tutto meno affollato ».

Da Caselle, sono segnalati tra oggi e domani numerosi voli charters: si tratta, com'è noto, di voli noleggiati da agenzie ed organizzazioni turistiche appositamente per i loro clienti. Un modo di viaggiare che viene scelto sempre più spesso e che assicura di poter usufruire di un servizio soddisfacente.

Per chi resta in città, i soliti inconvenienti dei negozi chiusi, dei servizi più essenziali spesso sguarniti, della paralisi quasi totale della vita organizzata. La condizione del Ferragosto in città presenta però anche, è noto, gli inestimabili vantaggi del silenzio e della mancanza di folla là dove per tutto l'anno si è addensato più di un milione di persone.

Stanno nascendo nuove « guide » turistiche, per ora sotto forma di articoli su quotidiani e periodici: sono le « guide alle metropoli di agosto ». Indicazioni che svelano quanto sia gradevole sottrarsi ai riti dell'esodo di Ferragosto, sfidando la « pressione sociale » e restando impavidi in città.

Da molti giorni, a Porta Nuova, sempre la stessa scena: code a tutti gli sportelli

temperatura di oggi

massima +26,3
minima +18,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (ieri:) 20; ore 8: 20,7; press. 743,2; umid. 73 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili isolati temporali, visibil. buona, venti deboli, temperat. invariate. Temperatura a Caselle: massima 27,3; min. 18,8; ore 8: 20,4.

Servizi per chi resta

FARMACIE — Domani: C.so Reg. Margherita 356; v. Nizza 15; v. S. Marino 40; v. Po 31; v. Bixaux 22; v. Reggio 1; c.so Francia 87; c. Pescheria 244/A; v. Monca 1, ang. v. Coppino; p.za Statuto 6; v.le Margherita 11 (Valletta); c.so Vitt. Emanuele 79; c.so Giulio Cesare 48; via S. Tommaso, ang. v. Bertola; c.so Casale 110; v. Tripoli 59, ang. v. Montalcone; v. Mazzini 31; galleria Umberto I; v. Giolitti 36; v. Bracelni 151; c.so Tassoni 15; c.so Sommeiller 31; c.so Sebastopoli 280; v. Nizza 214.

BENZINAI — Rimangono chiusi in due turni, per 15 giorni. I chioschi dell'Aci osservano la chiusura in 4 turni, fino al 15 sono aperti 12 distributori, che la domenica si riducono a 11. Funzionano anche pochi chioschi notturni, con orario 22-5, il turno cambierà il 15 agosto.

AUTORIPARAZIONI — Sono aperti il soccorso stradale dell'Aci in via Cecchi (tel. 854.343), il Centro assistenza Fiat di corso Bramante, officine Lancia e Alfa Romeo. I pronnidi non hanno turni stabiliti.

Circolano decine d'auto con la targa sbagliata

La signora Laura Renzi: il libretto dice che la sua targa è « TO F17556 »

Il numero non corrisponde a quello segnato sul libretto di circolazione

Una lettrice ha telefonato stamane al giornale: « *In questi giorni mi è stato consegnato il libretto di circolazione della mia nuova "Alfa 6"*. *Ho avuto così la spiacevole sorpresa di constatare che i numeri indicati sul libretto non corrispondono a quelli apposti sulle targhe anteriore della mia automobile* ». La signora Laura Renzi, via Valentino Carrara 59, ci ha mostrato la targa con i numeri corrispondenti.

Pare che nella stessa situazione si trovino decine di altri automobilisti torinesi: sarebbero circa 70. Infatti, l'agenzia « Toni » di via Arsenale 10, presso la quale la signora Renzi ha acquistato la macchina, ha potuto constatare che numerosi clienti si trovano nella stessa situazione.

All'ispettorato per la Motorizzazione, nul compete il rilascio delle targhe, si dice di ignorare completamente i motivi dell'incredibile errore: « *Mandateci la ricevuta grazie alla quale la signora e altre persone che si trovassero nella stessa situazione* — ci ha detto il direttore, ing. Vitolo —. *Ma ne occuperò personalmente* ».

Anche la polizia stradale è all'oscuro della cosa e invita gli automobilisti che riscontrassero errori nella targa a denunciare la situazione al Comando.

Diverso il caso del signor Flavio Lo Bosco, via Cesana 44 bis. Nello scorso luglio ha ritirato una nuova auto, una « *Daf 55* », dal concessionario che aveva provveduto ad apporre sul veicolo la targa provvisoria di cartone, valida da qualche tempo perché il Poligrafico dello Stato (ma aspetta ora la fabbricazione) è in ritardo nella consegna. In questi giorni è finalmente provveduto a consegnare al signor Lo Bosco le due targhe definitive.

I numeri indicati sulla targa anteriore non corrispondono però a quelli della posteriore sulla quale sono stati apposti correttamente i numeri indicati sul libretto di circolazione. Mentre il numero del libretto « del rappresso posteriore è « TO F 11477 », sulla targa anteriore è stato stampato lo sbaglio di un numero che è risultato « TO F 11478 ».

Al signor Lo Bosco è stato consigliato di « *apporre per il momento soltanto la targa posteriore in attesa che l'equivoco sia chiarito* », lasciando sulla parte anteriore della vettura il contrassegno provvisorio.

In parlamento la guerra fra la tv e i radio amatori

La Rai ammette che il « canale C » disturba i francesi

La guerra tra radioamatori clandestini radiatori CB, per distinguersi da quelli OM regolarmente autorizzati) e Rai-tv divampa condotta senza esclusione di colpi. Gli ultimi avvenimenti sono: una interpellanza, una risposta della Rai ed un contrattacco dei « pirati » che insistono nelle loro accuse e preparano una petizione per un progetto che regolarizzi la loro posizione come avviene in quasi tutti gli altri Paesi.

L'interpellanza è dei sen. Zotta ed è diretta al ministero delle Poste e Telecomunicazioni « *per conoscere se risponda a verità quanto pubblicato su Stampa Sera del 3 agosto, Gazzetta del Popolo e Messaggero del 4 agosto sull'indebito uso da tempo fatto di irregolari frequenze d'onda da parte della Rai-tv per i ripetitori canale C programma nazionale televisivo zone di Torino, Cuneo, Bordighera ed altre zone italiane, in contrasto con quanto disposto dalla Convenzione internazionale di Ginevra delle telecomunicazioni in base alla quale le frequenze da 75, a 87,5 megacicli sono riservate ai servizi fissi e mobili della zona 1, cui appartiene il nostro Paese, con divieto ad uso per scopi commerciali. In particolare per conoscere se tale indebito uso abbia provocato proteste da parte del Principato di Monaco che vede disturbate le sue trasmissioni. E se tale stato di cose è vero quali provvedimenti il Ministero intenda adottare al fine di normalizzare la situazione* ».

La risposta della Rai ammette che la Tv di Bordighera disturba i francesi ed il Principato di Monaco, ma ribadisce il concetto che il canale contesa « *non potrà essere utilizzato in nessun caso dai radioamatori* », perché l'uso del canale 21/68 MHz, o canale televisivo C da parte della Rai è stato sancito con decreto ministeriale dell'8 aprile 1952. La banda di frequenza nella quale si trova il canale indicato è stabilita, nel regolamento delle radiocomunicazioni ai servizi fissi e mobili esclusi il mobile aeronautico.

Secondo la Rai i disturbi alle trasmissioni francesi e del Principato di Monaco sono causati soltanto dal trasmettitore di Bordighera e si prevede, non appena possibile, la sostituzione del canale C con il canale 40.

Ma secondo i « radiantisti CB » (che sono circa un milione in Italia) le cose non stanno esattamente così. Hanno consultato l'Union International Télécommunications di Ginevra per conoscere esattamente il testo del radio regolamento. Esso al punto in questione dice: « *Sono vietate frequenze VHF e UHF (corte e medie) multiple o di altra frequenza HF, comunque usate in particolare quando sono 2ª o 4ª armonica per scopi commerciali, mentre sono consentite solo per servizi fissi e mobili della zona 1* ». Il che tradotto in volgare vuol dire che il canale 37 usato dai « pirati », è disturbato dalla frequenza Rai che a Torino e in Sicilia è 81-88 megacicli e quindi 2ª armonica della frequenza contesa.

« E questo — dicono i " radioamatori pirati " — *conferma che la Rai-tv viola la convenzione internazionale di un canale che viene usato in numerosi paesi da radioamatori autorizzati. In Italia siamo illegali sebbene la osservazione riservi lo spazio morto al nostro Paese* ».

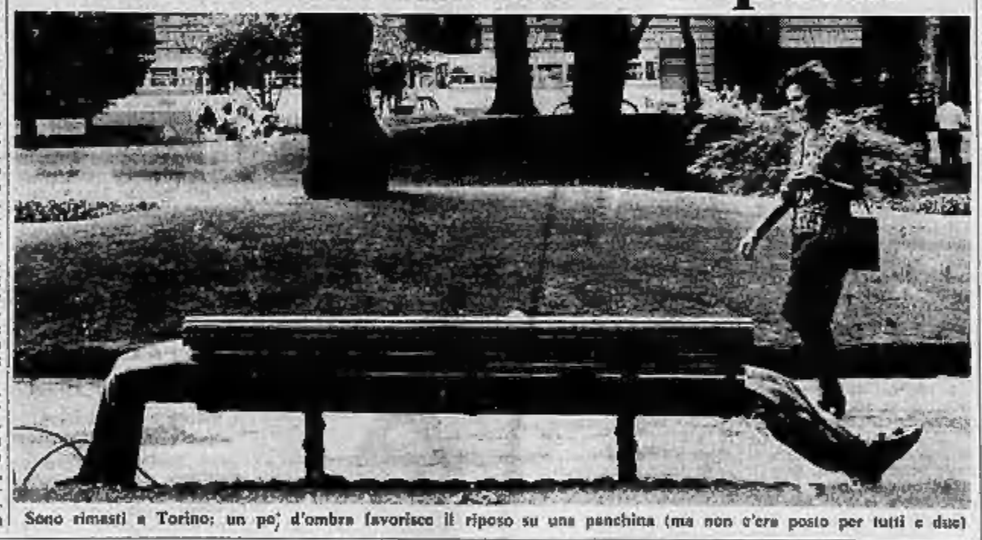
« *Se la Rai-tv trasmettesse su un canale autorizzato* — insistono i " pirati " — *non verrebbe più disturbata. Reclamerebbe soltanto il fatto che siamo sempre clandestini: questo per la mancanza di una regolamentazione precisa per opziare alla quale nei prossimi giorni prepariamo una petizione* ».

Trova il padre morto

Un pensionato è stato trovato morto nel suo alloggio. E' Gualtiero Rossetti, 68 anni, via San Gillio 1. Vedevo da parecchi anni viveva da solo. Nello stesso stabile abita però una sua figlia sposata. Stamane, non vedendolo, ha bussato alla sua porta, poi ha aperto con una chiave ed ha trovato il padre nel proprio letto, privo di vita. Probabilmente è morto nella notte per collasso cardiaco.

Sul posto si sono recati i carabinieri del pronto intervento

Chi è rimasto si riposa


Sono rimasti a Torino: un po' d'ombra favorisce il riposo su una panchina (ma non c'era posto per tutti e due)

Miss e indossatrice

Laura Romano, recentemente eletta « Miss Torino », ha sfilato a Saint-Vincent presentando la collezione autunno-inverno di « Cravel 70 ». Nella foto indossa un mantello di cammello con un bolero di cavallino color miele

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la settimana si apre con incoraggiante sensazione della Luna con Marte che accresce un'azione propulsiva e incentivante. Successi. *Sentimenti:* una discussione tranquilla da trascorrere serenamente a casa, o in vacanza. *Salute:* gode di una carica vitalizzante ad alto potenziale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: nel complesso le previsioni sono abbastanza promettenti. Non sarà difficile raggiungere un accordo con soci o colleghi per lavori comuni. *Sentimenti:* per domenica le prospettive sono assai belle. Non però così il giorno dopo. *Salute:* danno a bambini subito riguardi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la ricorrenza Santa non è adatta a trattative per operazioni future. Aspettate lunedì e poi via ai progetti già programmati. *Sentimenti:* prevista un'eccitante avventura di viaggio o nel luogo dove villeggiate. *Salute:* dolori articolari, curate le correnti d'aria, non stancatevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: gl'influssi planetari concorrono alla realizzazione di molti desideri. Affermazioni nel campo artistico e pubblicitario. Guadagni. *Sentimenti:* non manchereste le soluzioni felici per i problemi del cuore. Euforia. *Salute:* un ottimo periodo per le cure salsoiodiche. Nuoto e voga.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il Sole nel Segno è una ottima premessa per sistemare pendenze anche arretrate. La spirale della professione è magica in azione. *Sentimenti:* rapporti armoniosi fra coniugi e in famiglia. Un incontro piacevole. *Salute:* regolare il ritmo del sistema cardiocircolatorio. Buonumore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: sono sconsigliabili le speculazioni finanziarie che nascondono il rischio di perdite, anche cospicue di denaro. Stata al pratico. *Sentimenti:* il tarlo della gelosia s'annida in parecchi cuori innamorati e amiosi. *Salute:* disturbi viscerali di origine non ottiara. Interpellare il medico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: malumori gli affari sconvolgenti di Urano che costringe a mutare bruscamente programma, di fronte a circostanze avverse. *Sentimenti:* la serata di domani riserva un clamoroso colpo di scena per il cuore. *Salute:* due giorni di tensione nervosa. Se vi è possibile, evitate i lunghi viaggi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non lasciatevi tentare dai suggerimenti di persone che avendo di mira unicamente il proprio interesse vi spingono in un tranello. *Sentimenti:* dubbi sulla fedeltà di chi continua a giurarvi il suo grande, eterno amore. *Salute:* non prolungate la permanenza in acqua.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: il sostiene la fortuna e quindi non abbiate timore di assumere impegni importanti anche nel settore professionale. Lanciatevi. *Sentimenti:* numerose occasioni per soddisfare i desideri del vostro cuore di passione. *Salute:* non è trasmissibile da altrui contagio. Perfetto equilibrio biopsichico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: aspettate inviti, giorno della ripresa, per interessarvene. Troverete il clima natale assai più propizio. Nessuna impulsività. *Sentimenti:* non rivelate un segreto affettivo a chi potrebbe danneggiarvi per invidia. *Salute:* domani un risveglio cavitalizzato e depresso.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: alquanto disturbati dalla influenza uranica che tende a scompigliare i piani già tramandati. Duttilità per adeguarsi al momento. *Sentimenti:* un gioco del destino che può favorire una situazione del cuore. *Salute:* alti e bassi del sistema nervoso, non correte in auto, cautela.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: le configurazioni celesti stanno ad indicare che la fortuna collabora al vostro successo anche nel settore artistico. Conquiste. *Sentimenti:* attrazione verso il sesso opposto che, a sua volta, subisce il vostro fascino. *Salute:* non è il caso di preoccuparsi.

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA
CORSO GIULIO CESARE 369 TORINO

A. MURRI
LETTI DI FERRO OTTONATI
TORINO - VIA CIGNA, 177/A
TEL. 29.79.38

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
ang. CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 Venaria

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE MODULI
C. Vittorio 71, tel. 515.262 - Torino
Sig. Marzorato - Via Lanzo 54
Tel. 781.026 - stabilimento

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

la settimana nelle Borse

Chiusura a corsi migliori

Modesto volume di scambi nell'imminenza delle ferie, ma quota in progresso: l'indice ricupera l'1,2 per cento

MILANO, sabato sera.

Nelle prime due sedute il mercato non ha mostrato proprio nulla di nuova rispetto alle ottave precedenti: ancora una sconsolante atmosfera semi-festiva, prezzi in leggero ribasso e attività estremamente ridotta. Anzi, per così dire, la scarsità di lavoro ha avuto conferma ufficiale perché, terminate finalmente le astenerie dei dipendenti della Camera di commercio, s'è potuta riprendere la rilevazione del volume dei titoli trattati. Questa ha portato alla constatazione che gli scambi sono rimasti intorno alle 700 mila unità quotidiane, molto poco per la Borsa di Milano che, in tempi normali, effettua transazioni per circa due milioni di titoli.

Già mercoledì però, l'atmosfera era leggermente migliorata. L'attività è rimasta su bassi valori, ma il mercato ha mostrato una maggiore stabilità di fondo, si è notato anche qualche spunto selettivo e l'indice ha ricuperato, con un rialzo dello 0,3 %, le perdite delle prime due giornate. Sembrava che ormai tutto fosse finito e che la settimana fosse destinata a concludersi senza ulteriori novità, ma nelle ultime due riunioni il mercato ha trovato nuove energie per dar vita a un movimento al rialzo che ha permesso di concludere la settimana con un progresso dell'1,2 %.

Giovedì sono saliti soprattutto alcuni valori particolari, mentre la maggior parte del listino è rimasta quasi invariata. Ieri, invece, tutta la quota si è mossa al rialzo, pur senza dar luogo a bruschi movimenti che in genere provengono dalle operazioni speculative. L'indice termina così a 58,14 contro 57,45 di venerdì 30 luglio. La Borsa conclude dunque il ciclo di lavoro che precede la chiusura estiva dal 7 al 22 agosto sotto ampiri leggermente migliori, dopo tante vicissitudini.

Agli attuali buoni livelli, l'interessamento dei compratori è tornato limitatamente alla ribalta. In più hanno influito favorevolmente l'intesa sulla casa, raggiunta giovedì pomeriggio fra i partiti della maggioranza e la Gma a Roma del testo definitivo dell'accordo sindacale Fiat. Tra i titoli in maggiore evidenza, Viscosa e Rinascente.

Interessamenti selettivi si sono avuti anche per Interbanca, Motta, Italgas, Autostrada Torino-Milano e Sicte. Poche le novità nel reddito fisso: l'attività è stata molto ridotta ed i prezzi hanno registrato variazioni contenute. Nel complesso l'impressione è stata leggermente migliore nelle prime due sedute, mentre in fine ottava è prevalsa una lievissima tendenza all'assestamento.

Tra le Borse estere, sicura fiacca e prevalentemente debole Wall Street, con qualche tentativo tecnico di ripresa, ma le preoccupazioni economiche e monetarie si fanno sempre più gravi ed appesantiscono l'atmosfera: le ultime due sedute hanno visto un nuovo rialzo dello 0,3 % con l'indice Dow Jones a 850,81. La ripresa finale Londra, dopo un inizio debole e leggermente più ribassista, poiché il gold provoca squilibri con conseguenze a volte anche gravi.

F. C.

il medico della famiglia

Cibi più salati aiutano a sopportare la canicola

Bisogna sostituire il cloruro di sodio (indispensabile all'organismo) che viene eliminato con il sudore

Il signor G. F. ci scrive da Alessandria:

« *Ho sentito dire che l'aumento del sale negli alimenti aiuta a sopportare il caldo. E' vero? Ho sempre saputo, al contrario, che più i cibi sono salati e più vien voglia di bere* ».

— Sono esatte entrambe le cose. E' vero che salando di più i cibi aumenta la sete, ma è anche vero che d'estate è necessario ingerire una maggior quantità di cloruro di sodio perché la sua eliminazione dall'organismo, attraverso l'abbondante sudorazione, è molto forte. E quando il cloruro di sodio è scarso, si è rapidamente come se mancasse l'acqua con in più l'aggravante che anche se si continua a bere non si ottiene l'idratazione dei tessuti; inoltre la perdita di sali accentua il senso di spossatezza che solitamente si accompagna agli altri disturbi provocati dal caldo.

Quindi, bisogna sostituire sia l'acqua sia il sale, naturalmente con ragionino: cioè si devono introdurre nell'organismo quantità un po' più elevate, non eccessive, dei due elementi. Ricordiamo che i bambini devono bere poco e sovente invece che molto in una volta sola, e che — la regola vale per tutti — le bevande devono essere fresche, mai freddissime, perché il gelo provoca squilibri con conseguenze a volte anche gravi.

*

Alisarda
linee aeree della Sardegna
DAL 1° AGOSTO
TORINO - NIZZA - OLBIA
COLLEGAMENTO AEREO QUADRISETTIMANALE
PIEMONTE - COSTA AZZURRA - SARDEGNA
Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure a
Alisarda Aeroporto Città di Torino - 10072 Caselle Torinese - Tel. 590417
Via Umberto, 195/c - 07026 Olbia - Telefono 22700

Follie di Julie Christie sulla Costa Azzurra

Infagottata nei pittoreschi abiti alla moda, Julie Christie lascia oggi la Costa Azzurra

Montecarlo, sabato sera.

Notiziario mondano dalla Costa Azzurra. Julie Christie, in compagnia dell'attore Michael Caine, ha fatto un'apparizione al «Maxim» di Montecarlo dove ha danzato tutta la sera. Sono tornati a Monaco i coniugi Burton, dopo la scappata a Londra per conoscere la nipotina di Liz, fresca nonnina.

* *

A Saint-Jean-Cap-Ferrat, nella sua villa vicina a quella di David Niven di cui è grande amico, l'attore britannico Jack Hawkins prende un meritato riposo dopo aver terminato il film «Nicola ed Alessandro» in cui interpreta Federico, grande amico dello Zar. Nello stesso film recitano sir Laurence Olivier, Michael Redgrave ed Eric Porter. Anteprima in Italia di gala nel prossimo novembre alla presenza della regina Elisabetta: è una superproduzione di Sam Spiegel.

* *

Jacques Gelbet, vicepresidente del sindacato dei casinò francesi e direttore aggiunto del casinò di Deauville, ha inviato una lettera aperta al Primo ministro ed al ministro delle Finanze lanciando un S.o.s. per la grande miseria dei casinò. «Non chiedo favori, ma una diminuzione delle enormi tasse statali: sui 210 milioni di franchi incassati annualmente in Francia, lo Stato ne preleva la metà». Con il resto debbono arrangiarsi le 160 case da gioco vessate dallo Stato.

m. r.

È un pacifico "parà,, il divo degli Anni 70

Incontro con Fabio Testi («Il giardino dei Finzi Contini»)

nostro servizio

MILANO, sabato sera.

Fabio Testi è tornato a Londra in tempo provvidenziale per non sorbirsi la calura del nostro paese. Sta cercando di perfezionare il suo inglese e ha interrotto gli studi solo per la rapida apparizione che farà a Taormina al Festival delle Nazioni, quale attore nuovo vincitore secondo la stampa e sicura del «Globo d'oro» per la sua partecipazione al film di De Sica «Il giardino dei Finzi Contini».

E' il più meravigliato di tutti per questo riconoscimento. «Mi trovavo a Cambridge quando mi spedirono l'invito con allegato il biglietto aereo per Catania. Trasecolai: proprio non mi aspettavo di ricevere un premio, credo di essere ancora uno sconosciuto, d'aver finora solo balbettato qualcosa nel cinema. Eppoi venirmene in Italia, anzi a Taormina che non conoscevo, mi fece un piacere enorme, specie perché non sono abituato a queste cose».

Testi, che è assai più piacevole di aspetto che nei film (sguardo accattivante, occhi luminosi, barba alla Martelli) continua: «Nessuno può immaginare quanto tempo ho dovuto attendere prima che si concretasse la mia partecipazione al film di De Sica. Per diversi mesi rimasi nell'incertezza e non c'è situazione peggiore. Il guaio era che non piacevo a Bassani, l'autore del libro, anche se De Sica mi aveva scelto dopo aver fatto il provino a 380 aspiranti. Lo scrittore non fu mai d'accordo e fino all'ultimo cercò di far cambiare idea al regista. Non vedeva nel mio fisico il suo Malnate come lo aveva voluto e descritto nel libro: duro, un po' cinico, senza sfaccettature. Per mia fortuna alla fine vinse De Sica e il mio personaggio non è spavaldo, ma umano, non è ambiguo ma giusto. De Sica ha curato la versione cinematografica dandole un risvolto ricco di romanticismo e anche Malnate con la sua morte si riscatta ed entra nel quadro di questo film amaro e struggente».

Fabio Testi

Testi ha studiato architettura a Venezia e ha cominciato a girare qualche film quasi per caso. Nato a Peschiera sul Garda dove esiste uno dei tanti teatri di posa, per lui è stato facile debuttare in un film di avventura. Molto sportivo, audace paracadutista, lo scelsero parecchie volte per fare da controfigura in scene di acrobazia in cui il protagonista preferiva starsene in panciolle. Poi cominciarono le prime particine nei «western». Ma quel tipo di cinema non gli garbava troppo e preferì accettare parti ancor più lievi in lavori di Brecht, Goldoni e di altri autori moderni. Adesso sta aspettando con trepidazione l'autunno perché deve uscire il suo film in cui più crede. E' «Addio fratello crudele», una trasposizione cinematografica di una tragedia rinascimentale fatta da Giuseppe Patroni Griffi.

In Inghilterra Testi non solo sta migliorando il suo inglese, ma a giorni inizierà un «thrilling» che prende spunto dalla cronaca inglese sui continui assassinii di giovani ragazze londinesi che troppe volte rimangono avvolti nel mistero. E ricco nei momenti liberi ad esercitarsi per ottenere il brevetto di pilota internazionale. Sportivo lo è ancora, ma ha scoperto che è assai meglio praticare lo sport come «hobby» che girare scene pericolose per conto dei protagonisti.

Adele Gallotti

E' nei guai Fellini per il crack Pasquale?

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Probabile battuta d'arresto per Fellini: non si esclude che il regista di «8 e ½» debba interrompere la lavorazione di *Roma*, il suo nuovo film, per mancanza di fondi. La pellicola, infatti, è prodotta da un gruppo finanziario che sarebbe direttamente controllato dal dott. Giuseppe Pasquale (ex commissario tecnico della nazionale di football e noto uomo d'affari) coinvolto di recente in un clamoroso dissesto finanziario. Una sua società, che aveva sede in Svizzera, è stata dichiarata fallita dal giudice elvetico, che ha contemporaneamente spiccato mandato di cattura nei confronti del dott. Pasquale.

Il «crack» di Pasquale avrebbe perciò a sua volta messo in difficoltà la società produttrice del film di Fellini, per il quale è già stata assorbita una forte somma (si parla di un miliardo di lire).

Il regista lavora da oltre sette mesi a questo serie di «flash» su Roma. Ci sono i fascisti, le case chiuse, i «liberatori». Un tocco nostalgico alla «dolce vita» di via Veneto, uno sguardo alla Piazza di Spagna di oggi, con gli *hippies* al sole. Questi ultimi sono stati, pochi giorni fa, al centro di un episodio di cronaca: Fellini voleva girare alcune scene riprendendo gli *hippies* «veri» e ne aveva invitati parecchi a presentarsi in una sera trasteverina. Gli *hippies* trovarono l'ingaggio allettante (7 mila lire a testa), ma, poiché il regista tardava a farsi vivo, inscenarono una violenta gazzarra che ha richiesto l'intervento della polizia.

r. s.

Con il balletto bulgaro

Chiusa la stagione al «Giardini Reali»

Con il secondo spettacolo del balletto dell'Opera di Sofia si è felicemente conclusa la stagione estiva dell'Ente Manifestazioni torinesi.

Gli artisti bulgari hanno presentato una buona edizione del «Fiore di pietra» di Prokofiev, con Tolnev e la Tosceva. Applausi del pubblico, accorso in notevole numero nonostante la minaccia di maltempo.

Alla tv di Torino si registra un quiz per soli artigiani

Si concluderà a termine negli studi televisivi del centro di produzione di Torino la registrazione de «Il gioco dei mestieri», un «telequiz» a premi, su tasti di Pacilini e Silvestri, dedicato agli artigiani.

Si tratta di una specie di «gioco dell'oca» tra categorie professionali, dove ogni volta due concorrenti di uno stesso gruppo si contendono il traguardo finale rispondendo a domande ed affrontando prove pratiche che riguardano il loro mestiere.

Condurrà il gioco Luciano Rispoli su una scenografia allestita da Gianni Villa. Le registrazioni si concluderanno il 14 settembre.

OGGI al
CRISTALLO
RIAPERTURA
Il primo appassionante film della stagione 71-72
INQUIETANTE!!
AUDACE!!
Un giallo terrorizzante carico di emozioni sexy e odio!
NADIA TILLER

OMICIDIO AL 17° PIANO
Orario:
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Vietato ai minori di anni 18

STREPITOSO
al DORIA
DISSEQUESTRATO DOPO 6 MESI SENZA IL TAGLIO DI UN SOLO FOTOGRAMMA

la piu' devastante storia d'amore vissuta nella sciocchante realta' di oggi
DI PIU', ANCORA DI PIU'...
"more"
Vietato ai minori di anni 14

ASTOR
SYLVA KOSCINA | MARCEL BOZZUFFI

VERTIGINE PER UN ASSASSINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Concetti, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511 034 - 538 482

Girato a tempo-record il telefilm su Attila

Josef Madaras, Attila

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il montaggio de *La tecnica di Attila* è terminato. Venti giorni di lavorazione in tutto, un record. Il film di Jancso, il primo prodotto dal regista ungherese per la televisione italiana, è stato visionato dai funzionari dei programmi e pare che sia piaciuto. D'altra parte, se non fosse piaciuto sarebbero costretti a far finta di niente. Si sa come vanno le cose con i maestri del cinema: prendere o lasciare. Chi confesserà mai di essersi annoiato con *I clown* di Fellini? Chi ammetterà che *Il Socrate* di Rossellini gli è parsa una cosetta da quattro soldi? Nessuno. E allora: bello o brutto *La tecnica di Attila* è finito. Speriamo che sia meglio de *La pacifista*, il film che Miklos Jancso ha girato a Milano con Monica Vitti.

Durante il «Meeting» del cinema di Alghero eravamo andati in gruppo per assistere alle riprese. C'erano Francesca Romana Coluzzi, Ghigliano Disperati, Geraldine Hooper, Corrado Farina, John Steiner e molti giornalisti: tutti assieme, religiosamente, avevamo lasciato Capo Caccia e Porto Conte per arrampicarci sulla scogliera di Torre del Porticciolo, di fronte a Puntaita di Ghisciara. In questa zona meravigliosa della Sardegna, che ancora conserva un aspetto selvaggio e arcaico, era accampata una delle *troupes* cinematografiche più eterogenee che si siano mai viste: c'erano naturalmente degli ungheresi, ma anche un gruppo di messicani, un francese, un paio d'inglesi e diversi italiani. E c'erano tanti tecnici e comparse: due ruoli solitamente appannaggio dei romani che, grazie al numero, dominano sempre nell'idioma. A Torre del Porticciolo inizia la cadenza era quella dura degli isolani.

Jancso, in costume da lavoro, spiegava pazientemente ogni scena con l'aiuto di una interprete che traduceva il suo francese semplicissimo. Nei momenti di pausa tutti si sbracciavano a prendere il sole. Jancso, ogni tanto, si metteva su uno sperone di roccia, e sembrava il Duce d'Aosta all'Amba Alagi, assediato non dagli inglesi ma dagli Unni, carichi di archi e di frecce.

Ma degli Unni, nel film, si fa una ricostruzione essenziale, senza sprechi (ottimi comunque il costume, l'acconciatura e il trucco di Anna Zinneman, che ricopre il ruolo della moglie di Bleda): anche in questa, come nelle altre opere del regista (da *I disperati di Sandor* a *L'arrivo a cavallo*, da *Silenzio e grido* a *Venti lucenti*) la caratteristica predominante è l'analisi della nascita e della degenerazione del potere sotto il segno della violenza.

Il film ha inizio quando Attila (l'attore ungherese Jozsef Madaras), appena adolescente, è inviato a Ravenna come ostaggio, insieme a un gruppo di giovani della sua tribù, per essere istruito nel rispetto delle leggi imperiali. In breve Attila costringe i suoi compagni ad una incondizionata sottomissione, sottoponendoli a prove di coraggio ed eliminando coloro che vacillano. Si proclama quindi «nemico dei romani» e si dice certo di batterli: la sua prima impresa è la strage di una famiglia patrizia; è poi la volta di una pattuglia di soldati romani inviati alla sua caccia. La voce di quelle azioni giunge alle orecchie di Bleda (Sergio Enrix), fratello di Attila e legittimo erede al trono, che decide di affrontare il ribelle con le armi. Ma Attila, considerato dai suoi contemporanei «l'uomo nato per sconvolgere il mondo», elimina anche il fratello per rimanere l'unico sovrano della sua gente.

Di Attila, Miklos Jancso dice: «*Un ambizioso, un passionale, un violento che utilizza tutti i mezzi logici e illogici, misteriosi e diretti, sentimentali e diabolici, per riuscire ad ottenere un illimitato potere personale*».

Enrico Morbelli

Anna Zinnemann

Regia di Carol Reed

Mia Farrow e Topol insieme in un film

NEW YORK, sabato sera.

Mia Farrow avrà come «partner» l'attore israeliano Topol nel film «L'occhio pubblico», che il regista inglese Carol Reed porterà sullo schermo. Le riprese del nuovo lavoro, scritto da Peter Shaffer, si inizieranno a Londra alla fine del mese.

Topol, il più famoso attore israeliano, è particolarmente celebre in Inghilterra e negli Stati Uniti dove ha recitato nello spettacolo musicale «Il violinista sul tetto», recentemente trasferito sullo schermo, con lo stesso Topol, da Norman Jewison.

Sul magnifico schermo del
Cinema REPOSI
NELLO SPLENDORE DEL 70 MM
IL FILM DALLE MILLE EMOZIONI
GRAND PRIX
JAMES GARNER - EVA MARIE SAINT - YVES MONTAND
TOSHIRO MIFUNE - BRIAN BEDFORD - JESSICA WALTER
ANTONIO SABATO - FRANCOISE HARDY

OGGI RIAPERTURA
Orario spettacoli: 15 - 18,30 - 22

oggi sul video

primo canale

19,05: Estrazioni del Lotto.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Senza rete, con Paolo Villaggio.
22,20: Collegamento con «Apollo 15».
23,20: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Gli eroi di cartone.
22,05: Film muto (Gli ultimi giorni di Pompei).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: Abbazia di Trisulti - 12,15: A come agricoltura - 18,15: Il raccontafavole - 19,50: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: La saga dei Forsyte - 22,25: La domenica sportiva - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Ciclismo - 19,30: Un colore al mondo - 21: Telegiornale - 21,15: Fine secolo di Franco Cerri - 22,05: Alto, palice.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 23
20,20 Eurojazz 1971: Jazz concerto
21,05 I Vicerè, di Federico De Roberto
21,45 L'orchestra di Werner
23 — Pilo direttore Herbert Handschin per la missione lunare di Apollo 15: sommario del Pacifico

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 18,30; 19,30; 21,30; 24
19,55 Quadrifoglio
20,10 Lucia di Lammermoor, di Gaetano Donizetti
22,05 Le orchestre di Sammi Lastra e di Ray Martin
22,40 La staffetta
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico, direttore Miklos Erdelyi
22,50 Ora minore: Soliati, di Jakob Michael Reinhold Lenz

questa sera alla TV — *I PROGRAMMI*

Bentornati, cosmonauti

PRIMO CANALE: in «diretta» il rientro dell'«Apollo 15» preceduto da «Senza rete» - SECONDO: «cartoons» e cinema muto

L'emozionante fase conclusiva della missione dell'Apollo 15 con l'ammaraggio ed il ricupero della navicella nell'Oceano Pacifico, circa 900 km a Nord delle Hawaii, sarà trasmessa stasera sul Primo Canale, in ripresa diretta, a partire dalle 22,20. Il collegamento con la portaerei «Okinawa», durerà fino alle 23 ed eventualmente oltre, occupando il video per tutta la seconda parte della serata del programma nazionale.

* *

Penultima puntata di *Senza rete, lo show* musicale del sabato presentato da *Paolo Villaggio* negli studi tv di *Napoli, alle 21 sul Primo. Dalida* e *Gianni Morandi* sono la settima coppia che va a prendersi gli applausi del generosissimo (e docilissimo alle esortazioni della cabina regia) pubblico partenopeo.

Dalida canterà «*Darla Dirladada*», «*La mia canzone*», «*La colpa è tua*», «*Mamma*», «*Dan dan dan*», «*Bang bang*». *Gianni Morandi* interpreterà «*Che cosa c'è*», «*Ho visto un film*», «*Come è grande l'universo*», «*Occhi di ragazza*», «*Scenda la pioggia*», «*Se perdo te*».

Interverranno alla trasmissione, quali ospiti, Fausto Cigliano e Maria Ganci che eseguiranno con le chitarre una fantasia napoletana; il trombone jazz di Slide Hampton e il cantautore francese Léo Ferré che presenterà «Avec les temps» e «Les poètes»: il testo di questa canzone impegnata sarà letto, in italiano, da Achille Millo.

Dalida a «Senza rete»

* *

Le trasmissioni serali del Secondo sono aperte, alle 21,15, dall'antologia del cinema d'animazione Gli eroi di cartone, «*sallata*» la settimana scorsa per il collegamento con l'«*Apollo 15*» che propone stavolta Le storie fantastiche di una rana e di un bambino grasso di Ulo *Ikera. La rana e il bambino nacquero dalla penna di Ikera*

* *

In appendice al ciclo dei «Classici del cinema muto», presentato con successo nelle scorse settimane, verrà mandato in onda, alle 22,05, a cura sempre di Francesco Savio, un film muto italiano, abbastanza significativo anche se non è propriamente un classico. Si tratta di Gli ultimi giorni di Pompei, *una pellicola che Mario Caserini (da non confondere con Camerini), regista tra i più attivi e celebri dell'inizio del cinema muto, trasse dal romanzo omonimo di Edward George Bulwer Lytton. La riedizione presentata corrisponde integralmente all'originale al quale è stata aggiunta la voce di Anna Miserocchi, una voce narratrice in sostituzione delle didascalie e un commento musicale per orchestra e coro di voci bianche realizzato da Carlo Frajese.*

Il film, che a suo tempo riscosse un grande successo, narra le avventure di Glauco, un giovane greco pretendente e generoso che ama, riamato, Jone, **d. g.**

Mentre dirigeva ad Atene

Il maestro Cleva muore sul podio

Atene, sabato sera.

Il maestro italiano Fausto Cleva è deceduto improvvisamente ieri sera per attacco cardiaco, mentre dirigeva sul podio del teatro di Erode Attico, ad Atene, l'opera di Gluck *Orfeo ed Euridice*.

Davanti a migliaia di spettatori il maestro italiano vacillava, ad un tratto, chiedendo soccorso ai violini orchestranti. Trasportato immediatamente all'ospedale Evangelismos, riceveva i primi soccorsi. Un consulto di cardiologi tentava l'impossibile per riportarlo in vita. Poco dopo il maestro decedeva all'ospedale. Era quasi mezzanotte, l'ora in cui avrebbe dovuto concludersi lo spettacolo.

Fausto Cleva aveva diretto domenica scorsa la prima dell'*Orfeo ed Euridice*, l'opera lirica curata per i costumi e per la scenografia da Giorgio De Chirico. Lo spettacolo al teatro romano di Erode Attico è stato sospeso.

De Chirico, che si trova in Grecia da alcuni giorni, è rimasto molto impressionato dall'accaduto. Ieri sera, il famoso pittore aveva presenziato fino a tardi al vernissage di una sua mostra personale, la prima ad Atene, comprendente trenta litografie, molti olii e i bozzetti preparati per l'allestimento dell'opera.

Fausto Cleva, italiano di nascita, era direttore d'orchestra al Metropolitan di New York ed aveva 69 anni.

(Associated Press)

Burt Lancaster guidava in stato di ubriachezza

Malibu, sabato sera.

Burt Lancaster è stato accusato dalla polizia stradale della California di guida in stato di ubriachezza. L'attore è stato spesato ieri da una pattuglia mentre, alla guida della sua auto sportiva, oscillava di qua e di là della doppia linea che divide le due corsie di marcia della strada statale che costeggia il Pacifico.

Al rifiuto dell'attore di sottoporsi a una prova per accertare il suo stato di intossicazione alcolica, gli agenti lo hanno fermato.

Oggi ARLECCHINO
GRANDE "PRIMA,,
IL «THRILLING» PIU' EMOZIONANTE
LE SITUAZIONI PIU' AGGHIACCIANTI
UN «GIALLO» ECCEZIONALE

CHRISTOPHER LEE in
IL GIORNO DEI FAZZOLETTI ROSSI
ROGER HANIN
FRANK WHITE | EASTMANCOLOR

Oggi al METROPOL
Dopo aver presentato «Per grazia ricevuta», campione assoluto di incassi per il 1971, la Cineriz è lieta di riproporre all'attenzione del pubblico un altro straordinario successo di NINO MANFREDI

NINO MANFREDI
IL NOSTRO AGENTE NATALINO TARTUFATO
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR | CINERIZ

STAMPA SERA
Sabato 7 - Domenica 8 Agosto 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 181

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: «Estate al cinema», in abbonamento.

AL FLORIDA (p.za Solferino, tel. 542.422): Jul and Lawrence. Canta Carmen Rizzi.
BELLE ARTI: 21 Compl. i Ghiaut.
CLUB 84: ore 21 Wonderful.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: tanghi, valser, fox - Orch. sig. Revigno.
CARIBEN ESTIVO (Cso. 51 ahorr. t. 859.912): 21 Cronin's Seven.
GAY ESTIVO (c.so Moncalieri - 5): ore 21 I Classici.
LE ROI ESTIVO: 21 Soci Soci Napoli.
BOCCACCIO (corso Monceliori 143, telef. 680.566).
DISY CLUB DISCOTECA: Istrada Traforo Pino, tel. 690.570).
ARATOUR (Sacchi 28, 341.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Ristorante (str. Traforo Pino 100, Isolotto 894.213).
LA GROTTA: (v. S. Tommaso 16): 21.
LIDO 82 ESTIVO (Moncal. 4223): 21.
IPPODROMO DI VINOVO: riunione ore 20,45 (corse a trotto - Premio di Avigliana L. 1.200.000, Ingresso lire 500.

cinema prima visione

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●○	Successo ○○○○
Favorevole ●●●○	Discreto ○○○
Discreto ●●○	Mediocre ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMBASCIA (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Gli specialisti del Bounty, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris (Usa - Colori) — Capitano troppo duro spinge ai vertici e i suoi alla rivolta. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18.50 22 — Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 557.190) Il giorno dei fazzoletti rossi, di Frank White, con Christopher Lee, Heinz Drache, Marie Versini, Ilse Steppat (Germania - Colori) — Emigrati e minatori in una vicenda sfortunata. Non riescono. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Orario: 13.30 17.15 19 — 20.45 22.30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.516) Vertigine per un assassino di Jean-Pierre Dyuagnel, con Marcel Bozzuffi, Michel Constantin, Sylva Koscina (Francia - Colori) — Storico omicida in vita fuma, il suo sadismo resta puntito. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14.45 16.45 18.45 20.45 22.55 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 80, t. 310.700) Billy Jack, di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Delores Taylor, Clark Howard (Usa - Colori) — In una riserva solo un consiglio personale si schiera dalla parte dei pellerossa. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14 — 16 — 18.10 20.10 22.30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Cotta 9, t. 650.100) Omicidio al 17° piano, di Zbynsek Brynych, con Natile Tiller, Suzanne Uhden, Jan Kneitler (Germania - Colori) — Una donna al centro d'una storia sexy-criminosa. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Orario: 15 — 16.50 18.40 20.50 22.50 Ingr. 1000
DORIA (v. Cravosi 9, t. 542.422 - Arta condiz.) Di più, Amore di più di Barbet Schroeder con Mimsy Farmer, Klaus Grünberg, David Lewis (Usa - Colori) — Nell'inferno della droga tra la contestazione giovanile. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14.10 16.10 18.20 20.20 22.30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Sorridi prostituta di una giovane sposa, di Oscar Brazzi, con Valeria Lagrange, Romano Brazzi, Ulrica Nobbi (Italia - Colori) — Padre e figlia, tra vampe di follia, si contendono la stessa ragazza. Viet. minori 14 anni. ★ Sentimentale	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
IDRAL (c. Racconis 4, t. 541.923) Rivoglio il nostro eroe a ritrovare il diamante più grande del mondo?, di Guido Malatesta, con Ray Danton, Agnès Spaak, Francesco Mulè (Italia - Colori) — Un nuovo agente segreto che si sparla sempre del suo. ★ Farsa		Orario: 15.10 17 — 18.50 20.40 22.30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) Il nostro agente Natalino Tartufato (« Italian Secret Service ») di Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Françoise Prévost, Georgia Moll, Gastone Moschin (Italia 1968 - Colori) — Centinaia di milioni a un timido idealistico perchè sembrasi spia nazista. ★ Satirico	RIEDIZIONE	Orario: 14.30 16.25 18.25 20.20 22.30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830) La seconda di Terence Fisher, con Yvonne Fourneaux, Christopher Lee, Peter Cushing (G. B. - Colori) — Chi si ridesta dal sonno sacrilego? ★ Horror	RIEDIZIONE	Orario: 14.40 16.30 18.35 20.35 22.40 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 551.400) Grand Prix, di John Frankenheimer con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune, Antonio Sabato, Francoise Hardy (Usa - Colori Panavision - 70 mm) — Cuori e motori in pista sulle maggiori autopiste. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18.30 22 — Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Topkapi di Jules Dassin, con Melina Mercouri e Mrs. Schell (USA - Colori) — Come rubare il diamante più prezioso del mondo. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, LUX, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) Il Presidente dei Borgorosso Foot Ball Club di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Cristian Silvani (Italia - Colori) — Comunismo e miseria dell'ambiente calcistico. ★ Satirico - sportivo	RIEDIZIONE	Apertura ore 15 Ingr. 800
ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) 007 dalla Russia con amore di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — La più incredibile delle imprese di James Bond. ★ Spionaggio	RIEDIZIONE	Orario: 14.30 17.25 19.50 22.25 Ingr. 700
ERBA (c. Monzalieri 341, t. 890.467) Un uomo chiamato Flyssbee, curioso animato a colori di Hanna e Barbera (Usa) — Stravecchio per ragazzi e adulti particolarmente divertente. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE	Apertura ore 15.30 Ingresso con abbonam.
MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 681.394) L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Enrico M. Salerno, Tony Musante, Suzy Kendall (Italia - Colori) — Alla zoo la pista per incontrare il terzo accoltellatore di donne sole. Viet. 14 anni. ★ Giallo	RIEDIZIONE	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.525) Il sister Castarede medico personale del... fondatore dell'impero (« Sua Eccellenza si fermò a mangiare »), di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Raimondo Vianello, Lia Zoppelli (Italia - Totalscope, bianco e nero). ★ Comicarello satirico	RIEDIZIONE	Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALEXANDRA (aria condizionata) (v. Sacchi 18, t. 511.903) - La pelle di Satana (Magia nera), Techn. scope. Vietato 18.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 851.034) - Angelica, O. Gemma, M. Mercier, R. Hossein, Colori.
FARO (v. Po 30, t. 812.274) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner, Techn. scope.
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - La grande fuga, S. Mc Queen, J. Garner, Technicolor scope.
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 100, t. 851.804) - Rio Conchos, A. Francisci, R. Boone, Colori Ap. 14.45. Ult. 22.45.
LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.791) - Uno specione chiamato Hark, C. Pepperd, D. Muldaur, Col. (aria condiz.)
EDELWEISS: Airport.
NUOVO: La tenaglia.
IDEAL: Morte a Venezia.
ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: chiuso.
VITTORIA: L'infallibile pistolero risuscita.
SALONE ALFIERI: Terza l'ammazzo, storia del morto, mi chiamano Alleluia
SPLENDOR: Il Vicerè.
CANELLI
BALBO: Dossier 201 continuazione morte.
BAGNO D'ORO: chiuso per ferie.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Appuntamento del disonore.
AURORA: L'amante.
CUNEO
FIAMMA: L'amante del prete.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Per una barca piena di soldi.
ITALIA: La battaglia.
MONDOVI'
CORSO: Sei sfregiate carogne.
ITALIA: Violenza al sole.
BRA
VITTORIA: chiusura estiva.
POLITEAMA: Twinky.
IMPERO: Sartana nella valle degli avvoltoi.
ALBA
EDEN: La ballata di Cassie Hayes.
SALUZZO
CIVICO: Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera.
SPLENDOR: La notte dei disperati.
ITALIA: Vita segreta di una diciottenne.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Marylaura, quando cora ne stanno guagli.
LANZO P.
CITA: Una ricercata con la pelle di donna.

APOLLO (Largo Giachino 21, t. 315.465) - Io sono la legge, B. Lancaster, R. Ryan. L. J. Cobb. Technicolor, scope (aria condizionata). ★ Western	
RIVERA (v. Madonna di Campagna 3) Chiuso per ferie.	
JOLLY (v. Veronese 150, t. 290.161) - I vendicatori dell'Ave Maria. T. Kendall. Technicolor. ★ Western	
LUINI (v. Luini 90, t. 290.319) - Dio perdona io no, Tom Dollar. Technicolor. ★ Western	
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - Il clan di Hongkong, Robert Wood. Technicolor. ★ Romantico	
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.336) - Il re della isole. C. Heston, C. Chaplin. Technicolor, scope. ★ Drammatico	

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 373.276) - Buon funerale amigos paga Sartana. O. Gerko. Technicolor. Ult. 23.	★ Western
AURORA (c. Brunelleschi 2, t. 376.510) - Dopo il mostro che uccide. Technicolor.	★ Fantascienza
LANTERNA (c. G. Cesare 65, t. 284.134) - Il pistolero di Dio	★ Western
MAJOR (Largo D. Cesare 105, t. 287.974) - Senza via d'uscita P. Leroy. Technicolor, Vietato anni 14.	★ Avventuroso
NORD (v. Vercelli 144, t. 280.337) - I cadi amori di una minorenne, R. Power, B. Halsey. Technicolor.	★ Sexy
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.645) - Il Re dei Barbari, J. Palance, Rita Gam, Ludmilla Tchelina. Technicolor.	★ Colossо storico
SOCIALE (v. Cossilleyeur 2 - t. 850.850) - Zeppelin. A. Stewart. Technicolor.	
ZENIT (v. Cavilli 1, t. 267.657) - Non sparate i cow boys che cantano. J. Stewart, I. Ferida. Technicolor.	★ Western bellissimo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Prof. Dott. Guido Verilli Primario di Villa Celeste. A. Sordi, L. Pavanelli. Technicolor.	★ Satirico
ARTISTI (v. G. di Nanto 24, t. 831.574) - Fanciullo d'amore. Mai dei Printtiver, M. Dionisio. Technicolor.	★ Sentimentale
CORALLO (v. Aosta 2, t. 830.537) - Chiuso per ferie.	
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 833.068) - Cinema 22. A. Arkin, R. Benjamin, regia di M. Nichols. Techn. Vist. 18. Ore 20.30; 22.30	★ Cosmo satirico
CHIOSA (v. Cropa 3, t. 831.457) - Il tempo degli avvoltoi. G. Hilton, P. Tudor. Technicolor.	★ Western
VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.842) - Sfida sulla pista di fuoco. D. Mc Gavin, S. Garrison. Colori.	★ Fantascienza - spettacolo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 5 - p. Nizza t. 651.260) - La prima notte del Dott. Danieli Industriale con il complesso del ginecologo. L. Buzzanca. Colori. Vietato 14. Ap. 13.	★ Sexy
BARETTI (v. Baretti 4) - I magnifici 7. Colori.	★ Western
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 960.553) - Musique pour 7 cercueils de bois. M. Forest. Colori.	★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 548, t. 697.068) - Perchè uccidi amore, A. Steffen, S. Stewart. Colori scope.	★ Western
GHIGO (v. Pastrengo 120, Moncalieri) - Cosa fanno i nostri soprani tra le vergini delle giungle? G. Martin. Colori.	★ Avventuroso sonico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - L'invincibile superman. K. Wood. Techn.	★ Fumetto
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.750) - La spada normanna. M. Damon, L. Davila, K. Hall. Colori.	★ PRIMA VISIONE - Avventuroso
SAN CARLO (Nichelino) - L'uomo, la vergine, i (sp), L. Baumbre. Colori.	★ Avventuroso

* Cinema a [redacted] parrocchiale.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: I cadaveri.
BARDONECCHIA
SABRINA: Cadaveri di un commissario di P. S. al Procuratore della Repubblica.
LYS: Principe coraggio servosi per ricca prostituta.
BEINASCO
ITALIA: I due gladiatori.
BORGONE
IDEAL: L'indomabile Angelica.
BUSOLENO
NARCISO: L'uomo degli occhi di ghiaccio.
CARAVINO
MODERNO: Le due facce del dollaro.
CARMAGNOLA
LUX: La novizia.
MARGHERITA: Il cadavere [redacted] [redacted] [redacted]

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 7 - Domenica 8 Agosto 1971

Esplode il "calcio parlato„ nella settimana di Ferragosto: tutti al lavoro (Inter e Milan per ultimi) con tanti problemi e qualche contrasto di opinioni e di soldi

PRENDI IL PALLONE E VAI

GIAGNONI, il tamburino sardo

Anche un uomo come Giagnoni avrebbe trovato posto nelle pagine del «Cuore» di Edmondo De Amicis, e non soltanto perché questo disegno di Bruno evoca il ricordo del tamburino sardo. La forza umana del nuovo tecnico granata sarà la carica, raffigurata idealmente dal sullare del tamburo. Giagnoni è giovane d'anni, ha vivacità di spirito, non ha paura, vuole invitare il Torino ad attaccare, sempre, contro qualsiasi avversario. Una tattica coraggiosa che avrà l'appoggio incondizionato dei tifosi granata. I risultati, però, non dovrebbero mancare, anche con la Coppa delle Coppe. Al Torino il gioco in difesa, d'altronde, non si addice del tutto

Bui, "la torre„ chiede il cross

Ma chi lo farà? Pulici o Toschi?

dal nostro inviato

Aosta, sabato sera.

«Ho parlato con Bello che ha giocato con te — dice Bui a Toschi — mi ha riferito che tu non fai i cross. E' vero?».

Toschi si schermisce. Nello schermirsi è inimitabile. Poi sorride, quindi si appoggia al muro. «Ma no — risponde — Bello non ricorda bene, forse non è mio amico».

«Pippo — continua Bui — stai attento, perché se non fai i cross io non ti do i palloni di testa. Quest'anno non perdono nessuno. E' destino che non trovi chi nel Torino faccia i cross. Pazienza».

«Gianni — dice Pippo Toschi — io farò il possibile».

«Vedrai che ci sarà utile — interviene Pulici, che ha seguito, non disinteressato, il dialogo, rivolgendosi a Bui. Il Torino ha bisogno di uno che infili nella porta avversaria i palloni respinti dal portiere. Ce ne fosse già stato uno lo scorso anno avremmo segnato almeno dieci gol in più. Toschi è l'ideale, piccolo, scattante. Vedrai Gianni, ci farà comodo».

«Pippo dove sei?» grida Bui nel silenzio della sera. Gli altri giocatori siedono attorno ai tavoli, impegnati con le carte. Giagnoni fuma serenamente, con l'espressione dell'uomo soddisfatto, una sigaretta. Toschi esce da dietro una colonna che sorregge l'albergo Milleluci. «Sono qui» risponde.

«Avvicinati» dice Bui «così parliamo un po'».

«Devo telefonare» Toschi dice.

«E perché non vai?».

«Ci sono prima gli altri. Io devo mettermi in coda».

«E' educato» osserva Pulici.

«Oggi hai segnato anche di testa» lo complimenta Bui. «Trovi facile a segnare di testa?».

«Sì, quando i palloni mi arrivano a mezza altezza».

«Vuol dire — interviene Pulici — giuro che i palloni arrivano a mezza altezza per noi».

«Pippo sei davvero simpatico — dice Bui — e siamo contenti che tu sia venuto al Torino».

Vinto dalla timidezza, Toschi scompare nella notte e va a chiudersi in camera.

Questi sono discorsi in una notte di mezza estate, ad Aosta, dove ogni giorno fa caldo, tira vento e poi piove. Toschi ormai sta assimilando il clima granata e si adegua con quella sua invidiabile simpatia alle battute dei compagni che già hanno imparato a volergli bene. Con logico interesse ora si attendono le prime prove in partita. Domani pomeriggio è in programma un torneo a quattro squadre, martedì la prima partita a tutto campo undici contro undici.

Primi gol, primi gradini anche se in ritiro tutto è relativo. Conta soltanto lavorare bene e con impegno. In questo, il Torino è a posto. Il primo traguardo è costituito dal derby del 25 agosto. Contro la Juventus Giagnoni intende presentare una squadra già briosa e inquadrata. Fuia ha ripreso assieme agli altri, senza forzare. Forse sarà già disponibile per il 1° settembre contro il Tottenham. Intanto completa la guarigione con lunghe scorpellate in bicicletta.

«Se il Varese va male con il calcio — lo incoraggia Fossati — potrai sempre partecipare al prossimo Giro d'Italia».

Franco Costa

Spinosi, Marchetti e Capello nell'ora del relax sul campo di Villar Perosa (f. Moisio)

Il presidente torna oggi a Villar

Bettega riaprirà il dialogo con Boni?

La prima partita dei bianconeri nel pomeriggio di oggi

dal nostro inviato

Villar Perosa, sabato sera.

Primo «test» impegnativo per la Juventus. Oggi pomeriggio è in programma un «galoppo in famiglia» a tutto campo: servirà a Vycpalek per tirare le somme dopo una settimana di preparazione. Ci sarà anche Boniperti. Il presidente vedrà all'opera in squadra e quasi certamente riprenderà la discussione con Bettega, unico dissidente: il premio d'ingaggio. Verrà raggiunto un accordo? Bettega, per ora, non cede. Boniperti tratterà la questione economica anche con i milliari Novellini e Longobucco attesi in giornata in Val Chisone.

La situazione generale è soddisfacente. I bianconeri hanno dimostrato ieri di aver raggiunto un buon grado di forma. Sotto un violento temporale hanno disputato una gara di circa mezz'ora. Carmignani e Filoni sono stati chiamati spesso al lavoro ed hanno effettuato belle parate. Il più vivace è stato Furino. Sono piaciuti, in particolare, Morini, Salvadore, Anastasi e il giovane Viola.

Domani i bianconeri riposeranno. Vycpalek condurrà la squadra a Prà Martino per una passeggiata distensiva tra i boschi. L'attività verrà ripresa lunedì, con una sola seduta d'allenamento al giorno sino al collaudo di Ferragosto che suggellerà il ritiro pre-campionato. Dal 17 agosto la Juventus si allenerà a Torino.

Di questi tempi si parla poco di Antonello Cuccureddu. Il giovane centrocampista sardo è reduce da una stagione incolore. Due anni fa aveva entusiasmato, l'anno scorso ha un po' deluso. Il servizio militare (che avrà terminato in ottobre) ed un dolore nella regione pubica gli hanno impedito di confermare le promesse del campionato precedente. Dopo lunghe cure (anche da parte del padre, durante la vacanza ad Alghero) è guarito e spera di riscattarsi.

«L'anno scorso non riuscivo a giocare bene — spiega Cuccureddu — ma non per colpa mia. L'unico grosso sbaglio che ho commesso è di essere sceso ugualmente in campo pur lamentando un dolorino alla gamba all'insaputa di tutti. Volevo giocare ad ogni costo, temevo di perdere il posto e non dicevo nulla. Il mio rendimento era inferiore alle aspettative. Poi non ho più resistito e sono uscito di squadra. Per parecchi mesi ho lamentato le conseguenze di quell'infortunio. E' una lezione che mi servirà per l'avvenire».

Cuccureddu non ritiene di aver perso un anno: «La Juventus mi ha tenuto ed io cercherò ripagare questa fiducia. Farò dal mio meglio per rientrare in squadra. Non è vero che mi sono "montato" la testa, non è nel mio carattere».

Bruno Bernardi

Un terzino in più nel ritiro bianconero

Calabrese con grinta e "Longo„ cognome

La Juventus si abitua ai cognomi un po' strani dei giocatori: dopo Cuccureddu arriva quello del bianconero Silvio Longobucco. Lo chiamano il fuoco Burgnich, proviene dalla Ternana; di lui, tra i tifosi, si parla molto in questi giorni, ma pochi in verità lo conoscono. Il giovane difensore, che presta servizio militare nella compagnia atleti di Orvieto, raggiunge soltanto oggi a Villar i compagni di squadra.

Una domanda è tipica, viene quasi spontanea: che dire del trasferimento? Il neojuventino non ha un attimo d'esitazione: «E' meraviglioso — risponde sorridendo —, pensi che far parte della Juventus sia un po' il sogno di tutti i giovani calciatori. Quasi non mi sembra vero».

Nato a Scalea, un posto di mare della Calabria, Longobucco ha iniziato giovanissimo a giocare a calcio. Dalle «sfide» infuocate con gli amici del paese all'arrivo nella Ternana; alla quale era stato segnalato. Il passo è stato breve per un giovane di vent'anni animato da una gran voglia di fare. La prova nella società rossoverde fu più che positiva e Longobucco entrò a far parte, con tutte le carte in regola, del vivaio. Il salto in prima squadra non s'è fatto attendere molto. In pochi tempo, è stato promosso titolare. Quest'anno ha giocato 34 incontri ed è stato convocato per la rappresentativa di serie B.

Quali sono le sue qualità?

«Per la posizione che ricopro, quella di terzino sinistro — spiega Silvio — è necessario innanzitutto possedere una buona "grinta", non lasciare mai l'attaccante anche se il tira impazzire. Chi mi ha visto giocare mi ha giudicato un tipo combattivo, non facile agli scoraggiamenti. In più amo abbozzarmi in veloci dribblings, mi difendo nel tiro».

Nella Juve-baby, edizione '71-'72, Longobucco partirà con il ruolo di riserva; il suo è stato un acquisto di «copertura». Sarà un valido ricambio, pronto a intervenire in caso di necessità. Non è improbabile poi che, dalla sua iniziale posizione di secondo piano, possa trovare un inserimento in prima squadra. Boniperti e Allodi, seguendo tradizionalmente il programma tracciato in vista della conquista dello scudetto, potrebbero utilizzarlo.

Ma non fontana ricordo lo stile e non la sparerà?

«No. Sarà una partita come le altre: da combattere, da soffrire. Come al solito però mi terrò a far bella figura».

Ferruccio Cavallero

Ritorna Riva SCOPIGNO

"Un Cagliari da scudetto„

Ormai ci è radunato anche il Cagliari, restano «fuori» soltanto Inter e Milan le quali, snobbando tutti, prolungano le vacanze ancora per qualche giorno. Comincia il Cagliari e tutti gli occhi sono subito puntati sul suo super-campione, Gigi Riva. Sembra che abbia passato l'estate divertendosi, ma anche a sopravvivere pensando al prossimo campionato al punto da farsi confezionare — e portarlo — delle scarpe pesantissime (parecchi chili) che dovrebbero rinforzargli i muscoli della gamba infortunata. E' stato a Grado, ha fatto amicizia con Cochi e Renato, è andato in giro con la nuova e fiammante «Alfa Montreal», ha firmato un milione di autografi ed ha dichiarato: «L'incidente non mi ha scosso, giocherò con lo stesso coraggio di prima. Certo, mi accorgerebbe se qualcuno mi facesse saltare ancora una volta le ossa». Scopigno, senza alcun peggio la sua com'è suo costume, ha detto convintissimo: «Siamo nuovamente al Cagliari da scudetto: Riva e Virali costituiscono un tandem che ne è la garanzia assoluta».

Gli «ammutinati»

Intanto, prima che si possa cominciare a parlare di scudetto, fioriscono le grane-ingaggio per parecchie squadre. Per una che si aggiusta (Altafini) molte altre si aprono. Altafini, che sembrava il ribelle per eccellenza nel Napoli, ha trovato un accordo proprio ieri, accontentando tutti, compresi Fertilio ed i due «ammutinati» Zoff e Juliano. L'avv. Angelini è riuscito a convincerla: venti milioni più un «gettone» sostanzioso per tutte le partite di campionato e di Coppa Italia che giocherà. Inoltre, ed è la cosa che maggiormente gli interessa, gli è stata promessa la lista gratuita per la prossima stagione. Probabilmente, questa sarà l'ultima campionato italiano per Altafini: il prossimo anno tornerà in Brasile per offrire le sue prestazioni ed anche Amarildo sembra abbia lo stesso progetto.

Carelli come Moschino

Altri dissidenti: Carelli, Suarez, De Petri e Bettega. Ira i casi più noti. Ma in tutte le società, a diversi livelli, cova la ribellione, anche se non tutti i casi sono stati pubblicizzati. Carelli motiva la sua intenzione di non recarsi a Mantova con una pendenza di vecchia data con il Torino. «Non ho nulla contro il Mantova — ha detto — però, prima di muovermi voglio che il Torino mi versi quello che mi deve».

Siamo nel campo delle ipotesi, in quanto il Torino sembra considerare chiusa la partita, non ammette di essere in posizione debitoria con il giocatore e scarica tutte le responsabilità sul Varese.

Grane per i giocatori, grane anche per certe società. Come la Roma, che si trova nei guai con la Juventus per l'affare Roberto Vieri. Se tutto andrà a posto — come sembra scontato in quanto il presidente romanista sembra abbia dato alla Juventus delle garanzie — Vieri dovrebbe essere il nuovo regista della Roma. Lo ha promesso Helenio, che non perde occasione per «caricare» i suoi giocatori prima che il campionato cominci, assicurando inoltre che la Roma disputerà una stagione eccezionale.

Dal calcio del Sud nulla di nuovo

Dal Sud nulla di nuovo, tutto è rimasto come un anno fa. Zoff e Juliano sono nuovamente alle prese con le discussioni sul reingaggio. Non accettano la decurtazione. Helenio è ritornato alla Roma ed ha ripreso confidenza con il pallone nel ritiro di Spoleto.

Il lamento del "paron„ per un Milan in alto mare

Hanno tagliato le "ali„ a Rocco

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Primi nell'ordine, nella classifica dell'ultimo campionato, Inter e Milan cominciano per ultimi la preparazione al campionato prossimo. La formazione nerazzurra torna a radunarsi lunedì, quella rossonera martedì.

L'attesa dei tifosi per il ritorno sulle scene calcistiche nazionali delle due squadre milanesi è abbastanza viva, ma ancora più viva e trepida è quella degli allenatori Gianni Invernizzi e Nereo Rocco. Il primo aspetta con impazienza di rivedere all'opera i suoi uomini per accertare che il bel giocattolo con il quale ha conquistato, tre mesi fa, il più rocambolesco ed entusiasmante titolo di campione d'Italia non si sia nel frattempo inceppato. Il secondo scalpita e mugugna con palese irrequietezza, perché non riesce a nascondere un giustificato scetticismo sulla bontà dell'opera di rafforzamento condotta dalla società durante l'ultima campagna acquisti.

«Paron» Nereo, prima di partire con il Milan alla volta della tournée estiva in Nord-America, aveva precisato al presidente Sordillo e al general-manager Passalacqua di avere assolutamente bisogno di un terzino, Sabadini, di un'ala destra, Chiarugi e, di un centravanti di sfondamento, Chinaglia o Vitali.

Alla chiusura delle liste di trasferimento si è però ritrovato con un terzino, Sabadini, un mediano, Sogliano, ed una mezza punta o centravanti di manovra, Bigon. Dell'ala destra e del centravanti puro, neppure l'ombra.

Non solo, ma si è visto pure portar via da sotto al naso anche i centravanti e le ali destre sui quali poteva contare lo scorso anno: Combin che è stato rispedito in Francia, Pairia che è stato dirottato a Taranto, Rognoni che è stato catapultato a Foggia, Petrini che è stato prelevato dal Torino e carambolato subito dopo verso Varese. Persino il giovane Villa, rivelazione della scorsa stagione, gli si è praticamente sottratto dalla rosa dei giocatori effettivamente disponibili, poiché ha dovuto cominciare proprio adesso il servizio militare.

Rocco, lo per lì, si è messo le mani fra i suoi capelli neri, lisci ed lucidi, ma li ha tirati fuori subito dopo per portarsele alla bocca e opporre un invalicabile argine al fiume di paroloni che avrebbero voluto prorompere. E' riuscito a far muro contro le sue stesse parole per qualche giorno, poi si è lasciato scappare qualche chiara recriminazione, che «Stampa Sera» ha pubblicato una ventina di giorni fa, infine è esploso, durante un colloquio — confidenziale ma non troppo — che ha avuto con Gianni Rivera, alla presenza di qualche amico giornalista.

«Il Milan è in alto mare — è sbottato Nereo — avevo quattro ali destre e adesso non ne ho più. Avevo Trapattoni, che era in po' la bandiera ed il fratello maggiore di tutti i giocatori, e me lo hanno venduto mentre mi trovavo in America.

«Adesso debbo inventare un'ala destra, trovare la maniera di far coesistere Sogliano con Biasiolo, che è mediano come lui, e trovarmi un altro giocatore che sappia svolgere quel preziosissimo lavoro di cosiddetto morale che svolgeva Trapattoni. Non sarà facile, vedrò comunque di trovare un appoggio in società.

«Lunedì mi incontrerò con il presidente Sordillo e penso di chiarire molte cose. Forse questo è l'ultimo anno che io rimango al Milan e forse vi rimarrò altri dieci anni. Non lo so, so comunque che ho urgente bisogno di un chiarimento con il presidente».

Che vantaggi potrà ottenere Rocco dal chiarimento con l'avvocato Sordillo? Probabilmente nessuno. Non è improbabile peraltro che il «paron» chieda al presidente di trovargli un'ala di ruolo e non è da escludere che per trovare quest'ala, il Milan possa rivolgersi al Torino ed al Mantova, che sono venuti a trovarsi fra le mani la «bomba» del gran rifiuto di Carelli a trasferirsi a Mantova.

C'è un altro grosso problema, comunque, che potrebbe presto aggiungersi ai molti che turbano già questa incipiente stagione agonistica del Milan. Il problema del rinnovo del contratto di Gianni Rivera. Il capitano alessandrino finì al 30 giugno scorso era legato al sodalizio milanese da un contratto pluriennale in forza del quale ha finito per guadagnare, nelle ultime stagioni, molto meno di numerosi colleghi di altre squadre concorrenti. Adesso che questo contratto è scaduto, accetterà Rivera di continuare a guadagnare molto meno, ad esempio di Juliano e Zoff, di Riva, Domenghini e Albertosi, di Mazzola, Bordinsegna, Corso e Facchetti, di Lodetti, Suarez, Roberto Vieri, De Sisti e Chiarugi?

Il presidente Sordillo ha pronunciato tempo fa a tutti i giocatori rossoneri che, quest'anno, intende concedere loro ingaggi fissi di scarsissima relativamente modesto e, in più, una compartecipazione agli incassi.

David Messina

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po, 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 551.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

BURRO SORESINA
LATTE di allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177. TORINO.

STAMPA SERA
Sabato 7 - Domenica 8 Agosto 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 181

Ciclismo - "Verifica dei poteri„ sull'Appennino

Vuoi la maglia azzurra? Pedala con due gambe

Quali indicazioni per la corsa iridata può offrire la gara di Pontedecimo al c.t.

dal nostro inviato

Pontedecimo, sabato sera.

Ciclismo, momento difficile. All'estero si disputano i mondiali di Mendrisio, in Belgio c'è addirittura guerra aperta tra la lega ciclistica ed i corridori, in seguito al rifiuto di Eddy Merckx e di altri campioni, tra cui Van Springel ed i fratelli De Vlaeminck di far parte di una rappresentativa nazionale imposta da motivi geopolitici e non certamente formata secondo logica. In Italia, si è scelta, secondo tradizione, la messa in scena diametralmente opposta: i dieci azzurri per la Svizzera e le due riserve saranno resi noti soltanto il 23 agosto, dopo la cronо-staffetta. E questo non certo perché il commissario tecnico Mario Ricci sia tormentato da dubbi così angosciosi da costringerlo a meditare ancora per quindici giorni.

Il nostro ciclismo non offre attualmente molte possibilità di scelta, e, salvo la sconcertante rinuncia ad Adorni, che ha cessato l'attività, e a Motta, che paga ancora l'infortunio del Tour, gli azzurri per Mendrisio non possono essere molto diversi da quelli che hanno gareggiato a Leicester. Allora qual è il motivo di tanta esitazione? E' l'ambiente stesso del nostro ciclismo che vuole così, l'abitudine a non scontentare mai i « clienti », lasciando che ciascuna delle gare di questo periodo, fino al 22 agosto compreso, si fregi di un appellativo di «indicativa per la maglia azzurra », che le viene attribuito da fortuite circostanze, non certo per investimento diretto delle autorità ciclistiche.

Il primo caso di questo genere è il Giro dell'Appennino, che si corre domani sulle strade dell'entroterra genovese, e non ha bisogno di nessun riflesso sull'assegnazione delle maglie azzurre per brillare di luce propria. La corsa genovese, seconda prova del campionato italiano a squadre, ha un luminoso prestigio a garanzia della sua tradizionale risonanza: essa le viene da un percorso di media montagna, che è il più duro mai adottato in una corsa in linea, ed ha il suo culmine nella ripidissima scalata della Bocchetta, ed ha un libro d'oro che presenta negli ultimi sei anni tre volte di seguito il nome di Dancelli, e poi quelli di Motta, Gimondi, e ancora Motta. E' un banco di prova che non ammette appello, specialmente quest'anno, dato che lo spostamento in pieno agosto di una corsa tradizionalmente preautunnale serve ad evitare ai rischi naturali del percorso anche quello della canicola.

Una occasione validissima per una « verifica di poteri » per alcuni campioni sui cui rendimento mancano fresche notizie: Dancelli, soprattutto, che si sente rivivere quando disputa questa corsa da lui già vinta tre volte, lo stesso Zilioli, che una volta ha vinto a Pontedecimo ed un'altra volta è arrivato secondo, il ramarro Gimondi, che è andato in vacanza in Canada quando era in forma, ed ora forse non lo è più come un mese fa, il marchigiano Paolini, che disputa il Giro dell'Appennino per la prima volta, e da tre giorni si allena sul percorso con un'applicazione di chi ha grandi ambizioni.

Il vincitore (senza escludere il lunatico Bitossi), potrebbe uscire dalla cerchia dei nomi indicati, ma evitiamo, per carità, l'equivoco di legare questo successo alla conquista della maglia azzurra. Il C. T. Ricci, neppure volendo, può permettersi di escludere qualcuno dei prossimi fa scelta l'ha già fatta per lui il momento difficile del ciclismo italiano, che al di fuori dei soliti nomi non concede alternativo.

I Gimondi, Bitossi, Zilioli, hanno la maglia azzura già in tasca, sempre che riescano a pedalare con tutte e due le gambe. Il resto, tutte le esitazioni del C. T. e l'atmosfera di suspense artificiosamente tenuta in piedi fino al 23 agosto, sono soltanto fumo negli occhi.

Gianni Pignata

Ad Helsinki con la rabbia di un primato perduto

Il record mondiale stabilito dal diciannovenne cubano Pedro Perez Duesa nel salto triplo a Cali, in Colombia, è un ideale preludio alla gara che, in questa specialità, si combatterà agli « europei » di Helsinki. Non è infatti pensabile che l'ex primatista Saneyev si arrenda di fronte al centimetro in più del cubano così come si batteranno per il record alcuni dei valori dei tedesco Brabanec o del romeno Corbu.

Ci sarà anche Giuseppe Gentile, che in questi giorni ha fatto un po' il misterioso e si è preparato,

para con molta cura, in segreto, Gentile è convinto che sarà difficile battere il primato di Perez, ma allo stesso tempo assicura che lo stesso è superabile. Tutte quindi fa credere che il salto triplo diventerà uno degli spettacoli più attesi di Helsinki.

La nazionale italiana al completo, intanto, ha raggiunto stamane la capitale finlandese, in numero cinquantacinque fra atleti e atlete. Presente anche il martellista Mario Vecchiato che, feritosi giovedì in allenamento, sembrava dover rinunciare ai campionati. L'atleta veneto si è invece ripreso prima del previsto, molto probabilmente potrà partecipare alla gara. (Nella foto il salto record di Perez, di Sandro Gentile visto dal disegnatore Bruna)

Nuotare, nuotare fino a Rotterdam

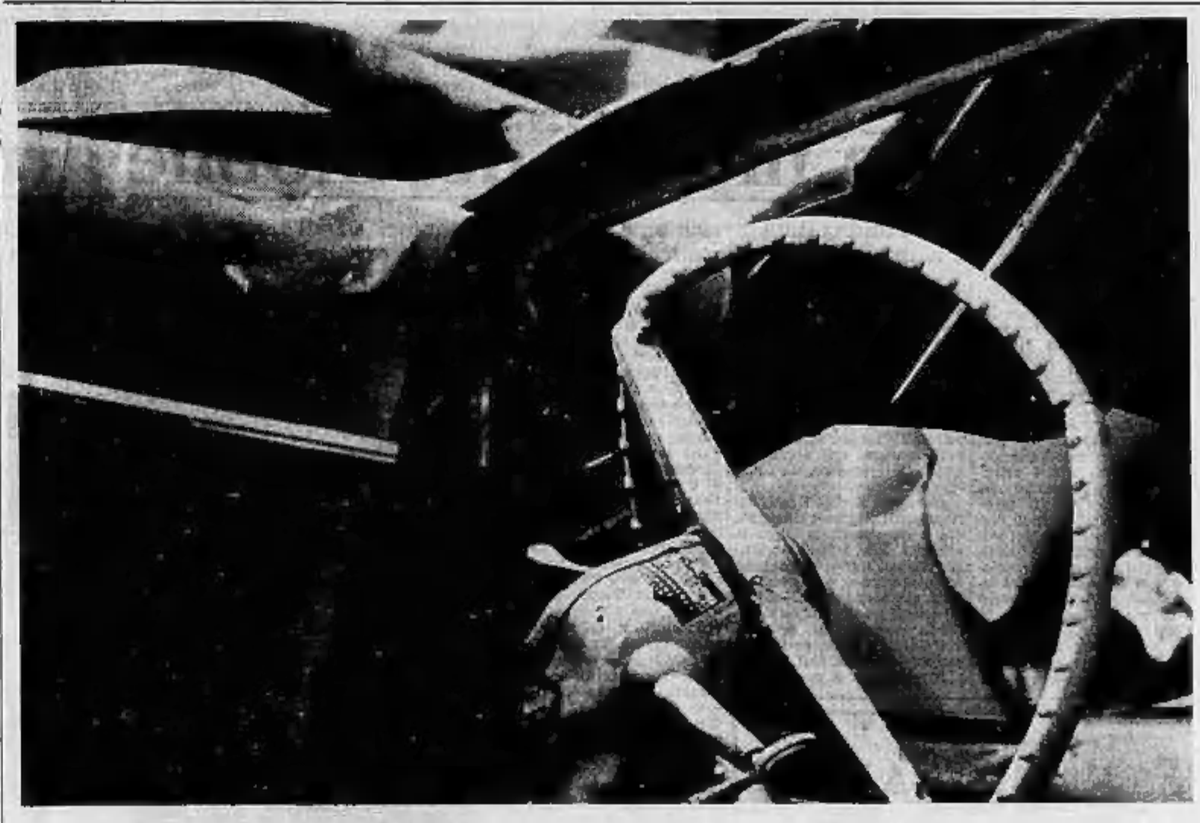
La Stablini a colloquio con Brunelleschi. A destra sul bordo la Sordelli, in acqua Melnardi, Talpo e Pasetti (Moisio)

Per la nazionale di nuoto femminile, tradizionale appuntamento di mezza estate a Torino. E' ormai consuetudine che le ragazze ogni anno, prima di un appuntamento importante, si trovino alla piscina di corso Monciaferri per un periodo di allenamenti collegiali. Questa volta, sotto la guida di Umberto Usmiani, coadiuvato da Brunelleschi e da Spinola, sono presenti sia le giovani che le anziane. Manca, ma anche questa è una tradizione, Novella Calligaris che preferisce non muoversi dalla sua « residenza » romana e si prepara con i maschi.

E' necessario sottolineare come la nazionale femminile, ancor più di quella dei ragazzi, raccolga in questo momento elementi di valore. Si sente insomma l'aria dello sperato rinnovamento che si attende da anni. Volti nuovi, molta la giovanissima presenti. Il fenomeno Calligaris non serve soltanto a livello di risultati e primati, ma anche come ottima propaganda. A Torino si prepara la Coppa Europa che, proprio in questa sede, avrà il suo epilogo il 28 o 29 agosto e contemporaneamente si ritrova il lavoro per i campionati europei giovanili di Rotterdam.

La federazione non ha esitato, seguendo l'esempio di consorelle in altre discipline, a drammatizzare numerose convocazioni adottando una politica di ringiovanimento. Del resto gli « europei » giovanili non sono stati in passato privi di soddisfazioni, come nell'ultima edizione quando si vinse un titolo con Nistri e medaglie per merito di Novella Calligaris.

Ecco quindi impegnarsi a Torino le altre « ragazzine terribili » del nuoto nostro: dalla tredicenne primatista assoluta della rana Patrizia Misericri, a Stuttgard, Stablini, Talpo, Sordelli e Melnardi ed si aggiungeranno nei prossimi giorni Ferraro, Sgarbazzini, Lanfredini e Sassanese. Le altre nazionali, quella per la Coppa, sono Pasetti, Giacomotti, Rodestà, Morozzi e Tarantino. Per tutta un programma assai intenso. Interval-training due volte al giorno per un totale di circa dieci chilometri di nuoto.



Sulle strade scegliete la vita.

MINISTERO LL. PP. ISPETTORATO GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO COMMISSIONE NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

CHIUSURA AL TROTTO

ULTIMA NOTTURNA A VINOVO

(a. r.) I due grandi avvenimenti ippici di domani, Premio Città di Crema (L. 8.400.000, m 2040) di trotto e la Coppa del Mare (L. 7.000.000, m 2150) di galoppo a Livorno passano in sottordine all'attesa per l'esito della Dexter Cup (126.349 dollari, 1609 metri) di stasera a New York (Roosevelt Raceway). Per la prima volta vi partecipa un trottatore italiano, quel Top Hanover che nelle mani di Gerard Krueger affronta il fior fiore dei top mondiali statunitensi: Lanadowne, Quick Pride, Circus, Cap d'Antibes, Keystone Hilliard, Savoir.

A Vinovo ultima serata prima del riposo estivo (fino al 26 agosto). Programma piacevolissimo e pieno di incontri incerti:

LE OTTO CORSE

1ª (21,00) Premio Azeglio - L. 770.000, m. 2060
1. POLDANICH (G. Pacchini)
2. SPONIBOY (Pedrazzani)
3. QUARTIEROLO (Ceccato)
4. CASENTINO (Bellotti)
5. GULLIVER (Rossi)
6. IRENE (L. Bergami)
7. SERENINO (A. D'Agostino)
8. MERULANA (G. Guzzinati)
9. FILIGRANA (Baroncini)
Favoriti: Gulliver - Piligrana

2ª (21,20) Pr. Bardonecchia (gentlemen) - L. 600.000, m. 2100
1. MOLDAVO (Piazza)
2. EMERSON (Pisani)
3. VICOVARO (Montecchio)
4. CORNELIANO (Osterio)
5. TARTUFO (Gozzi)
6. SIRI (Cadenazzi)
Favoriti: Emerson - Vicovaro

3ª (21,40) Premio Eremo - L. 600.000, m. 2060
1. MARSIGLIESE (Bertelli)
2. URUGUAY (Baraldi)
3. MERTIN (E. Arlicicocco) m. 2080
4. ROMANS (D'Antoni)
5. CABANIS (A. Milani)
6. NARRATORE (Montecchio)
7. CHIRON (G. Guzzinati)
Favoriti: Narratore - Marsigliese

4ª (22,05) Premio Baldissero - L. 850.000, m. 2060
1. PASSIRANO (G. Pacchini)
2. BRANDIMARTE (Ceccato)
3. UDALGA (Pedrazzani)
4. GIANMARIS PRA (Bellotti)
5. EPOREDIA (A. Pacchini) m. 2080
6. ROSATIN DI J. (Baroncini)
Favoriti: Gianmaris Pra - Rosatin

5ª (22,30) Premio Cavour - L. 830.000, m. 1600
1. FRALINE (G. Pacchini)
2. REMI (Conti)
3. ZINGONE (G. Guzzinati)
4. TURANDOT (L. Pasolini)
5. GERACE (A. D'Agostino)
6. STARFIR (A. Pacchini)
7. ANABITA (Pedrazzani)
8. FILIETTO (Bertini)
9. OLYAN (Rossi)
10. ORIASC (F. Milani)
Favoriti: Olyan - Oriasc

6ª (22,55) Premio Avigliana - L. 1.250.000, m. 1640
1. UGENTO (L. Pasolini)
2. QUIZZANO (Pedrazzani)
3. ANGOLAR (G. Pacchini)
4. DITOR (A. Pacchini)
5. ZACINTO (G. Guzzinati)
6. PRIMOPIONE (A. D'Agostino)
7. ARDEA (F. Milani)
Favoriti: Ardea - Zacinto

7ª (23,20) Premio Laghi di Avigliana - L. 700.000, m. 2100
1. OSCAR (Ceccato)
2. CARTILAGINE (Bertini)
3. ALVERNIA (Pedrazzani)
4. TOVEL (G. Guzzinati)
5. GAMBUT (F. Milani)
6. IMPETO (G. Pasolini)
7. IVALDO (Monthausen)
Favoriti: Gambut - Cartilagine

8ª (23,45) Premio Balangero - L. 750.000, m. 1640
1. BARBARESCI (G. Pasolini)
2. EVOLUTA (Ceccato)
3. ROSCIO DI J. (F. Milani)
4. PEPOLI (Campini)
5. TARCHIZIO (A. Pacchini)
6. MAR NERO (Pedrazzani)
7. SIRDAR (Montecchio)
Favoriti: Noriico di J. - Mar Nero

SPORT FLASH

Gaviese Nel ritiro di Carrosio la Gaviese ha iniziato la preparazione per il campionato interregionale di serie D sotto la direzione degli allenatori Scaglia e Michelini. I 23 giocatori in ritiro disputeranno la prima partita amichevole il 15 agosto con il Carrosio.

Ciclismo Si disputa domani a Castelnuovo nel Nervese la terza prova del campionato provinciale dilettantisti di terza categoria, organizzata dalla società ciclistica Pietro Fossati, di Novi Ligure.

Pallone Ieri sera a Canale d'Alba, per il torneo « Dei Tritz » di pallone elastico la squadra dell'U.S. « Centro Tori » di Alba (Serrati-Capra) ha battuto per 11-6 la Don Dagnino di Andora (De Filippis-Gallisso).

Crisi risolta, anche se mancano i denari

L'Ivrea è salva

(I dirigenti restano)

dal corrispondente

IVREA, sabato sera.

L'ombra della grave crisi dirigenziale che si addensava sul futuro dell'U.S. Ivrea, con le ventilate dimissioni di tutti i responsabili, si è praticamente dissolta ieri sera nel corso dell'assemblea dei soci che a larghissima maggioranza ha riconfermato alla guida della società lo staff uscente — capeggiato dal presidente Mario Vlano — dando mandato allo stesso di cooptare altri dirigenti per garantire al sodalizio un cammino sicuro anche nel prossimo campionato di quarta serie.

Risolto così questo problema tutt'altro che indifferente per il futuro della società, l'allenatore dei Lilli è ora ritenta alla squadra che si radunerà per la prepartenza domani al campo Ivrea. Agli ordini dell'allenatore Vaita riconfermato, sarà presente un folto gruppo di giocatori: la rosa delle scorso anno — meno il terzino Di Brino passato all'Alessandria e il portiere Caligaris trasferito alla Pro Vercelli e gli attaccanti Masera e Bierbiardi per fine prestito — integrata da un bel gruppo di nuovi: il terzino Bello (Reggina), lo stopper Maghini (Asti); gli attaccanti Boccasso, Breda e Zorzi (Alessandria) il mediano Rollino ricevuto dal prestito al Torino, e alcuni promettenti giovani « pescati » in società minori.

L'opinione generale è che l'Ivrea si presenti al via del torneo più forte che nel passato, ma che la rosa a disposizione dell'allenatore sia troppo ampia. Vaita dovrà risolvere più di un caso perché, almeno sulla carta, esistono molti « doppioni » in vari ruoli. Intanto, nell'attesa dell'esordio ufficiale della squadra che avverrà in notturna con la Pro Vercelli, sabato 21 agosto, i dirigenti hanno lanciato un appello agli sportivi per la campagna abbonamenti e soci, nella speranza di incassare una somma consistente che consenta un tranquillo avvio di campionato.

r. s.

LA RIDENTE CITTADINA ALL'IMBOCCO DELLA VALSESIA

Grignasco: tradizione artigiana e buone prospettive turistiche

Secondo alcuni storici, sarebbe stata abitata dai soldati di Silla, qui giunti all'inseguimento dei Cimbri - Dal 1870 escono dai suoi laboratori mobili di egregia fattura - La visita alle Grotte di Ara e l'ottimo vino «Malconcio»

Grignasco, sabato sera.

Grignasco, nel suo piccolo, ricalca un poco l'operosità delle genti del Novarese e del Vercellese: industria, agricoltura, artigianato e, perché no, un poco di turismo. Cittadina posta all'imbocco della Valsesia, ha origini antichissime e illustri trascorsi come testimoniano le sue chiese, i vecchi palazzi, il borgo antico.

Sulla etimologia del nome Grignasco, i pareri sono discordi. Secondo il Raselli, deriverebbe da «glareascum», cioè ghiaietto su cui sarebbe sorto il paese dopo che si ebbero ritratte le acque del lago che avrebbero ricoperto queste terre. Per il Rusconi, d'altra parte, Grignasco deriverebbe da «Agrina Syllani», così come per il Rescapé, il quale, però, fa riferimento ai soldati di Silla, giunti da queste parti all'inseguimento dei Cimbri. Ci sono poi versioni un poco fantastiche come quella di un prete, certo Rapozzi, che parla dei «Grignu», tribù dei popoli Reali, che avrebbero fondato il paese all'epoca di Teodorico, portandovi nella zona la coltivazione della vite. Nessuna di queste versioni, tuttavia, tiene conto che il suffisso «asco» è certamente di origine ligure.

Sull'antichità di questo borgo, non ci sono, però, dubbi. Fu certamente abitato dai romani come stanno a dimostrare le tombe in laterizio del primo secolo in località «Giarola» e un cippo a Bovagliano. I documenti sicuri su Grignasco sono tuttavia legati alla sua vita religiosa e i primi risalgono al 1133. Una «bolla» di Papa Innocenzo II menziona Grignasco come «pieve matrice di altre chiese». Santa Maria di Bovagliano fu la sede della prima parrocchia del Seicento mentre l'oratorio di San Graziano fungeva da sede invernale. La nuova chiesa, quella dedicata a Maria Assunta, è invece opera della seconda metà del Settecento dovuta al grande artista del barocco piemontese Bernardo Vittone.

Molteplici furono, sin dall'inizio, le attività delle genti di Grignasco, ora dedite, specialmente, all'industria e all'artigianato. La prima legata al sorgere delle prime filande; l'artigianato è frutto, invece, di una tradizione antichissima legata alla lavorazione del legno che abbondava nella zona.

Più recente (un secolo di vita) è l'artigianato del mobile. Si fanno risalire, infatti, intorno al 1870 i primi lavori di «quadratura» dai quali nacquero i letti sagomati, i comodini, i tavoli con le gambe tornite. Una dei primi torni a pedale, capostipiti delle moderne macchine per la lavorazione del legno, venne installato proprio qui. E sono di quel periodo i nomi dei più valenti artigiani del mobile d'arte che, riponendo in quella attività, tutta la loro passione, ottennero in patria e nel mondo lusinghieri successi.

Opere d'arte, che recano il marchio d'origine di Grignasco, sono un po' dappertutto: da Parigi al Principato di Monaco, ad Edimburgo (dove i mobili di Grignasco vennero premiati per «la loro elegante bellezza, raffinata linea e delicata scultura»), dalle Americhe all'Asia.

Il mobile di Grignasco si è un poco «evoluto», ma è rimasto legato alla tradizione artigiana a dispetto, quasi, dell'industrializzazione del settore. Si lavora ancora sugli insegnamenti e la tecnica degli intarsiatori di un secolo fa.

Grignasco, punta, come s'è detto, all'imbocco della Valsesia, ha pure qualche ambizione turistica. Un turismo modesto, per ora, ma suscettibile di sviluppo.

Sono già meta di turisti, non solo domenicali, le grotte di Ara e la frazione Isella. Le grotte, al limitare di una pineta, sorgono tra lo scrosciare leggero del Mastaspa. Nel complesso delle grotte, sorge un arco naturale che, per la sua rara bellezza, è tutelato come "monumento nazionale".

Di Isella si può dire che è già luogo di villeggiatura. Arroccata sulle pendici del Monte Lovagone a quota 565, questa frazione (30 abitanti) ospita d'estate 300-400 villeggianti nei due alberghi e nelle numerose case d'affitto. Un soggiorno forse un poco modesto, ma certamente tranquillo: un'oasi di pace in mezzo al verde, soprattutto per i bambini.

Ma il discorso su Grignasco non sarebbe completo se non si parlasse dei suoi vini, in particolare del "malconcio". E' qui che secondo una antica leggenda vennero impiantati i primi vitigni della zona. Questa "malconcio" dal sapore un poco asprigno — che perde, però, invecchiando — è indubbiamente un parente prossimo del "Gattinara" che avrebbe avuto certamente uguale fortuna se la produzione non fosse limitata al consumo locale.

Ma l'oste o l'amico (l'ospitalità è proverbiale) ne conserva qualche bottiglia, e l'assaggio è d'obbligo. Perché lo chiamano "malconcio"? Si danno due spiegazioni. La più ovvia è che, dopo averne bevuto qualche bicchierino, lascia veramente malconci; ma i "vecchi" di qui dicono che malconcio era chi tornava dai vigneti, dato che doveva "scarpinare" non poco. C'è poi Cocolomi di "La Baracca" dove insieme a "la put di sciuri", delizioso imbaglione, si possono gustare i piatti caratteristici locali.

Piero Barbè

Uno dei «pezzi» esposti alla XI Mostra del Mobile, mèta di numerosi visitatori (Moisio)

La rassegna dell'antiquariato

Ampio spazio è stato dato nella «XI Mostra del mobile» di Grignasco alle Gallerie d'Arte e di Antiquariato. Sono curate rispettivamente dalla «Santo Stefano», di Novara, e dall'antiquario Giovanni Matta, di Verolengo (Torino). La Galleria Santo Stefano presenta opere pittoriche e sculture. Sono di Brindisi, Almone, Jelinek, Domestici, Andreis, Amato, Polver, Poletti, Tibi, Bertacco, Bonamico, Lazzaro, Domenicone, Buono, Sampaolo, Togna Berardi; Frontini, Gemito e Teruggi.

Giovanni Matta ha portato qui a Grignasco un antiquariato di pregio, che abbraccia il periodo dal XIV al XVIII secolo. Ci sono cassapanche del Trecento e del Cinquecento; ce n'è una gotico-valdostana di provenienza Savoia-Carignano; una preziosa libreria, datata 1725 e firmata «Carlo Antonio di Monferrato», credenze del Sei e Settecento; specchiere e consolles dello stesso periodo.

Ma l'attenzione di tutti, intenditori e non, è attratta da uno stupendo comò mezzaluna, policromo con specchiera stile Luigi XIV, opera di bottega artigiana torinese. Ci sono pure arazzi di manifattura fiamminga e di Aubusson, statue lignee, avori e soprammobili vari, mentre un capitolo a sé è rappresentato dalla imponente collezione di rari tappeti orientali.

Una sala, infine, è dedicata al *puncetto*. Che cos'è? Un pizzo che la tradizione vuole di origine saracena. Avrebbe, quindi, mille anni. Viene così chiamato perché confezionato con ago e filo sovrapponendo tanti piccoli punti. Di qui, nella trasposizione dialettale, deriva *puncetto*. Il pizzo viene eseguito senza schemi ed a fantasia della puncettaia. Inizialmente veniva utilizzato soltanto per ornare i caratteristici costumi valsesiani, sia in bianco, per la camicetta, che colorati, per il grembiule. In seguito ha avuto applicazioni moderne quali ornamento di lenzuola e tovaglie, oppure come «centrino» da tavola o coprivassoio.

Le manifestazioni in programma

Nell'ambito della Mostra del mobile, per oggi e domani è in programma il «Primo Concorso Ippico» di Grignasco. La manifestazione, nuova per questa città, si svolgerà al campo sportivo comunale. Cinque le gare in programma: «americana»; «barrage»; «ostacoli»; «percorso di caccia»; «potenza». Numerosi i premi, per i 70 e più iscritti, con il «piallino d'oro» al migliore cavaliere del concorso, e il Trofeo S.I.A. intitolato al colonnello Vincenzo Arnone.

Sabato, 14 agosto, in notturna, un incontro di calcio femminile tra le squadre del «Reda» di Biella (militante in serie A) e dell'Aosta (serie B) e un trattenimento danzante in onore delle calciatrici.

Altra manifestazione sportiva, lunedì 16 agosto, con i bocciofili di scena per l'aggiudicazione della «Coppa XI Mostra del mobile», gara individuale riservata ai giocatori di categoria P. e P. una.

Infine, in notturna, mercoledì, 18 agosto, un «incontro di strapazzo»: celibi ed ammogliati di Grignasco si misureranno in una gara di calcio.

La mostra del mobile artistico

E' l'undicesima e richiama numerosi visitatori - Dall'antico al moderno - Ogni «pezzo» è fatto a mano - Molto ammirate le «sculture» che ornano cassapanche, camere da letto e da pranzo

(p. b.) Allestita nell'edificio delle scuole elementari, la «XI Mostra del mobile artistico» si visita sia nelle ore diurne che in quelle serali, come per una passeggiata. La gente si sofferma davanti ai «pezzi», chiede ragguagli tecnici e prezzi. I più sono colpiti dall'intarsio, vere e proprie sculture che fanno, di quello di Grignasco, un «mobile artistico».

Sono una decina i mobilieri presenti a questa rassegna, ma è rappresentata tutta la «forza» della tradizione artigianale del legno: camere da letto, da pranzo, soggiorni, salotti, cassapanche e cristalliere; arredamenti completi, moderni, eseguiti su disegno. Tutto fatto a mano e non certo in serie. Qui, infatti, è l'artigianato e non l'industria: ogni pezzo è un'opera d'arte a sé stante.

Presentiamo gli espositori in ordine alfabetico. Carlo Baio è, forse, uno dei più anziani artigiani del mobile ancora in attività. Ama ricordare che iniziò bambino (aveva 11 anni) a lavorare in falegnameria «quando ancora non c'era la corrente elettrica e di macchine non si parlava». Si è «messo in proprio» nel 1930 e non ricorda quante camere, da letto o da pranzo, siano uscite dal suo laboratorio. Presenta una camera da letto in stile barocco e un «pranzo», stile Rinascimento.

I fratelli Baroli, continuatori di una vecchia tradizione familiare, da quasi vent'anni hanno un loro laboratorio. Un loro tavolo da the è stato prescelto a rappresentare l'artigianato piemontese alla Fiera di Monaco. Qui è presente con due arredamenti completi: letto e pranzo in stile rinascimento.

I fratelli Beatrice sono i discendenti dei primi mobilieri di Grignasco, quelli che hanno dato origine alla «tradizione». Della loro vasta produzione presentano a questa rassegna una camera da letto in stile barocco e una lussuosa camera da pranzo rinascimentale.

Alfredo Francioni è il nipote di quel famoso Pietro che la storia dell'artigianato grignaschese del legno indica come l'iniziatore, cent'anni or sono, di una tradizione artistica. L'azienda, da quarant'anni, oltre che al mobile, si dedica, su scala industriale, al pavimento in legno, alla fabbricazione di sci e slitte.

I Mortarotti sono i capostipiti dell'artigianato del mobile. La loro azienda, infatti, risale al 1870, allorché il signor Luigi, con i suoi figli, vennero a Grignasco da Arlezze di Valduggia. Una tradizione, quindi, più che centenaria, della quale sono vessilliferi, oggi, i fratelli Marco e Umberto. Bello il loro letto barocco, ma l'attenzione dei visitatori è attratta da una preziosa cassapanca scolpita da Luigi Valsesia, il più anziano tra gli intagliatori di Grignasco.

I fratelli Perazzi, anch'essi discendenti da una famiglia a tradizione artigiana, si sono staccati dalla tipica produzione grignaschese. Presentano, infatti, arredamenti moderni sovente realizzati su disegno.

Giuseppe Ramaciotti, per quanto grignaschese, perfezionò l'arte sua a Parigi ed è per questo che i suoi pezzi migliori risentono di un certo stile, come è per il letto Luigi XIV e il salotto barocco che qui presenta.

Aldo Tizzoni, uomo della vecchia guardia, è il solo che a questa rassegna del mobile presenta lo stile «Chippendale» in una camera da letto, massiccia, che ben si stacca, visivamente, da quelle, dello stesso stile, realizzate su scala industriale.

Elio Vellata, per quanto legato alla tradizione di Grignasco, opera più che altro su ordinazione, con arredi particolari. Le scale interne, a volta artistiche o civettuole, sono la sua specialità. Ne è un esempio la scala a chiocciola che presenta alla mostra.

I Vinzio sono una famiglia «patriarcale»: al mobile artistico si dedicano i fratelli Orazio e Leonardo e i loro tre figli. Il vecchio padre, agli albori del secolo, costruì, con una ventina di collaboratori, parecchie strutture in legno del Casinò di Montecarlo. I loro mobili, esposti alla Mostra, sono tra i più «istoriati», come la massiccia camera da pranzo rinascimentale. Molto bello anche il letto veneziano settecentesco.

Un'anziana puncettaia mostra un suo pizzo (f. Giovetti)

Sono maestri dell'intarsio

L'attività dei mobilieri di Grignasco ha avuto inizio nel 1870, quando giunse da Arlezze un falegname con i suoi figli - Oggi esiste un vero e proprio «Gotha» di questi artisti

Non è facile organizzare una «Mostra del Mobile» e, andando a ritroso nel tempo, dal 1950 ad oggi, c'è qualche annata «buca». L'avverso allestire undici, nel giro di vent'anni, è per Grignasco un bel successo.

Ma basta dare un'occhiata agli ingialliti cataloghi per ritrovare sempre gli stessi nomi, quelli della tradizione del mobile artistico.

Un figlio di questa terra, Pinet Turio, ha scritto una storia del mobile di Grignasco: «Dalle sue origini ad oggi». Ed è grazie a lui che presentiamo qui una sintesi. Sarebbe stato Luigi Mortarotti che, intorno al 1870, scese da Arlezze di Valduggia, con i suoi figli, tutti falegnami, ad impiantare in uno scantinato di Grignasco il primo laboratorio del mobile. Ma fu Pietro Francioni (1863-1917) il vero pioniere del mobile artistico. Aveva lavorato un po' dovunque i migliori falegnami e scultori e le loro opere (a cominciare dalla grandiosa bussola del Duomo di Novara) andarono in tutto il mondo.

Negli anni che seguirono, dalle scuole di Mortarotti e di Francioni uscirono i mobilieri del primo Novecento che diedero vita a nuovi laboratori. «Che tempi, quelli, ricorda Pinet Turio: con pochi biglietti da cento una coppia di sposi poteva avere una camera da letto con tanto di scultura del Galimberti di Quarona». Prosperano gli affari, sorgono uno dopo l'altro i laboratori: nel 1900 quello di Paolino Milione; nel 1903 quello dei fratelli Beatrice; nel 1906 quello dei fratelli Allera, venuti da Bertiaxasco. Nel 1908 è la volta di Giustino Milione e di Felice Francioni.

Ci sono altri nomi nel «Gotha» dei mobilieri: i Negri, i Perazzi, i Testa, i Sagliaschi. La prima guerra mondiale ha segnato una sosta: sono quasi tutti partiti per il fronte. Ma subito dopo il conflitto i mobilieri di Grignasco sono di nuovo all'opera. Si passa dalla «finitura» con lucidatura a cera a quella portata qui da Nino Guazzoni, «a stuppino», e sorgono nuovi laboratori: di Aurelio Vinzio, di Salvatore Zanolini, di Pietro Chiarini, Rinaldo Sagliaschi, Carlo Ramaciotti, Cesare Rognoni e Dino Marietta, Giacomo Cerri, Esterino Cavallini, Giuseppe Baio, Aldo Tizzoni, Vittorino Franchi, Noè Marietta, Rinaldo Milione, Attilio Vellata. Qualche nome, indubbiamente, ci può essere sfuggito.

Lo «storico» ricorda che, già nel 1910, auspice il Consiglio comunale, venne istituita a Grignasco la «Scuola serale di disegno», una iniziativa che portò al miglioramento tecnico dell'operaio mobiliere.

p. b.

ditta
MORTAROTTI
industria mobili
Casa fondata nel 1880
Grignasco (Novara)
STABILIMENTO: Viale Martiri 10
ESPOSIZIONE: Viale Martiri 10 - Via Trieste 2
Telefono (0163) 41.112

ELIO VELLATA
LAVORAZIONE ARTISTICA DEL LEGNO
Arredamenti su disegno
Scale normali ed a chiocciola
per arredamento
Via Verdi - Frazione [illegible] - 28075 GRIGNASCO (Novara)
Telefono (0163) 41.243

MOBILI VINZIO S.N.C.
28075 GRIGNASCO (Novara)
Fabbrica ed esposizione
Via F. Peretti - Tel. (0163) 41.489
mobili artistici e in stile
arredamenti completi
anche su ordinazione
e disegno

Ditta Artigiana
Giuseppe RAMACIOTTI
Mobili d'Arte
Via 25 Aprile 1 - 28075 Grignasco (No) - tel. 0163-41.147

Fratelli Beatrice
FABBRICA DI MOBILI ARTISTICI
ARREDAMENTI COMPLETI
Esposizioni permanenti:
Via Mazzini 8 - Provinciale, Prato S. - Tel. (0163) 41.247
28075 GRIGNASCO (Novara)

MOBILIFICIO ARTIGIANO
TIZZONI
STILE — ARTE
28075 GRIGNASCO (NO) - Telefono (0163) 41.350

Perazzi Rinaldo
mobili
arredamenti
28075 Grignasco (No)
Via Martiri 12 - Via G. Torchio - Telefono (0163) 41.110

Fratelli BAROLI
Artigiani del Mobile
Artistico e Moderno
Esecuzione su disegno
Via L. Cacciami, 3 - Telefono (0163) 41.239
28075 GRIGNASCO (NO)

Francioni Alfredo
PRODUZIONE MOBILI D'ARTE
PAVIMENTI IN LEGNO
SCI - IDROSCI - SLITTE «GRIGSKI»
Telefono (0163) 41.122 - 28075 GRIGNASCO (Novara)

mobilificio
BAIO CARLO
MOBILI E ARREDAMENTI
(LAVORI SU DISEGNO)
Piazzale Scuole - Tel. (0163) 41.170
28075 GRIGNASCO (Novara)

La Galleria d'Arte
S. GIOVANNI
di Giovanni Matta
con sede in Verolengo (Torino), telef. 91.41.77
è lieta di ricevere la sua affezionata Clientela alla
MOSTRA del MOBILE ARTISTICO e dell'ANTIQUARIATO
in corso a GRIGNASCO (Novara)
dall'1 al 18 agosto

galleria d'arte
S. STEFANO
Via S. Stefano 6 - NOVARA - Tel. 40.027
dal 1° al 18 agosto
espone alla MOSTRA
del MOBILE ARTISTICO
di GRIGNASCO (No)
Opere pittoriche di:
Almone - Amato - Andreis - Bertacco - Bonamico - Brindisi - Buono - Domenicone - Domestici - Jelinek - Lazzaro - Poletti B. - Polver - Sampaolo - Tibi - Togna Berardi
e sculture di:
Frontini - Gemito - Teruggi.

RISTORANTE
"LA BARACCA"
di CACCIAMI LEONARDO
Casa fondata nel 1894
28075 GRIGNASCO (NO) - Telefono (0163) 41.101

14,8

STAMPA SERA
Sabato 7 - Domenica 8 Agosto 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 181

Prima crisi nel governo Allende

Dimissioni in Cile di quattro ministri

Tre sono radicali, il quarto è un cattolico di sinistra - I loro partiti nei giorni scorsi si sono scissi in due opposte fazioni

nostro servizio

SANTIAGO DEL CILE, sabato sera.

Il presidente Allende, al potere dal 4 novembre 1970 alla testa di un «fronte popolare», deve affrontare ora la prima crisi di governo. Questa è stata preannunciata nei giorni scorsi da scissioni in seno a due partiti della coalizione, il radicale e il Mapu (Movimento d'azione di unità popolare). Le dimissioni dei quattro ministri ne sono la conseguenza diretta.

Tre dei ministri dimissionari sono membri del partito radicale. Essi detenevano dicasteri importanti: la Difesa, le Miniere e la Pubblica Istruzione. I loro nomi sono Orlando Cantuarias, Mario Astorga e Alejandro Rios Valdivia. Il quarto dimissionario, appartenente al Mapu, è Jacques Chonchol.

Il partito radicale, che con il partito socialista e quello comunista costituisce una delle principali componenti della coalizione, si è scisso nei giorni scorsi. Una dozzina fra deputati e senatori l'hanno abbandonato per protesta contro le pressioni che sono state fatte, con manifestazioni violente e intolleranti, dal gruppo giovanile del partito per un indirizzo più di sinistra.

Gli scissionisti hanno dato vita a un nuovo movimento, dichiarando nel contempo di continuare a sostenere il governo Allende. I tre ministri radicali che si sono dimessi non appartengono al gruppo scissionista. Tuttavia è da ritenere che la scissione ricevuta dal partito con la scissione abbia provocato la loro decisione.

Anche il Mapu ha subito una spaccatura, dividendosi in due fazioni, una di sinistra, l'altra più moderata. Si tratta di un partito cristiano, che comprende numerosi cattolici di sinistra. Chonchol appartiene al gruppo di sinistra, il quale ha annunciato di costituirsi in Partito della sinistra cristiana.

Allende non ha ancora deciso se accettare le dimissioni dei quattro ministri.

(Associated Press)

L'incendio nel porto-petroli

Morti nella stiva della motocisterna i dispersi d'Augusta

SIRACUSA, sabato sera. (a. r.) I corpi delle altre tre vittime del disastroso incendio di ieri l'altro nel porto di Augusta sono stati trovati fra la sala macchina e il locale docce della motocisterna «Punta Ala» quasi del tutto divorata dalle fiamme. I due giovanotti di macchina, i baresi Giuseppe Rotondo e Giovanni Sgobba, di 18 e 20 anni, e il trentenne Salvatore Conte dipendente della raffineria «Rasiom» di Augusta erano nudi ed ustionati.

Evidentemente gli infelici, rimasti imprigionati mentre l'unità ardeva, per cercare di sopportare il più a lungo possibile il tremendo calore s'erano spogliati. I due marinai di Bari sono stati trovati dai vigili del fuoco riversi sul pavimento ed abbracciati. I volti delle tre vittime erano segnati dal terrore.

Ad Augusta prosegue l'inchiesta sul disastro che è costato la vita a sei lavoratori. Si cerca d'accertare come mai la motocisterna «Rasiom» urtò con tale violenza il pontile facendo esplodere i tubi di carico del carburante e perché i pompieri con le loro motolance non poterono intervenire.

QUESTA SERA AL SENATO

Casa e fisco ultimo voto

L'approvazione delle due leggi sembra certa: ma quanti saranno i franchi tiratori della maggioranza?

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Mentre il Consiglio dei ministri è riunito per approvare una serie di provvedimenti amministrativi, nell'aula del Senato sono in corso le votazioni sugli ultimi quattro articoli della riforma tributaria. Come per la casa, anche per la riforma tributaria la maggioranza continua a votare compatta. Non ci sono sorprese e le opposizioni hanno rinunciato alla richiesta di scrutini segreti.

Appena passati tutti gli articoli della legge fiscale, cominciano le dichiarazioni di voto dei *leaders* dei vari gruppi sia su questa legge, sia sulla casa, i cui articoli sono stati tutti approvati ieri. Subito dopo, la votazione finale sul complesso delle due leggi. E' atteso il «sì» dei gruppi di Centro Sinistra (dc, psi, psdi, pri) e il «no» delle opposizioni di destra e di sinistra (pli, msi, pci, psiup).

I risultati della votazione finale saranno letti in aula dal presidente Fanfani e solo in quel momento si saprà se, approfittando del segreto dell'urna, qualche senatore della maggioranza avrà deciso di aggiungere il suo voto a quelli delle opposizioni. La circostanza non è improbabile ma non dovrebbe comunque verificarsi come nel maggio scorso alla Camera, quando al momento del voto sul la casa le urne rivelarono ben 70 «franchi tiratori» dc.

Dopo il voto finale di stasera, casa e fisco non saranno ancora leggi dello Stato a tutti gli effetti. Per le stesse modifiche apportate dai senatori ai testi approvati dalla Camera, le due riforme debbono tornare a Montecitorio, che a settembre voterà solo i punti modificati dall'Assemblea di Palazzo Madama.

A settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari, dovrebbe arrivare in aula dopo l'approvazione del governo, anche il progetto di riforma sanitaria. Il provvedimento è sollecitato da socialisti e repubblicani; anche Forlani ha sottolineato la necessità di approvare urgentemente questa riforma che «riguarda un settore caratterizzato da profondi squilibri nelle prestazioni e da larghe dispersioni».

Il segretario della dc ha però rilevato che «ogni riforma va sempre rapportata alle capacità economiche e finanziarie del sistema» e quindi anche la sanità è collegata «alle possibilità concrete di attuazione efficiente e razionale, ad una soddisfacente ripresa dello sviluppo economico del Paese».

Luca Giurato

Un morto e un ferito per un tamponamento

Tortona, sabato sera.

(l. m.) All'uscita della circonvallazione di Pontecurone un autotreno condotto dall'autista Rigo Garbarino di 59 anni residente a Torriglia (Genova) via Matteotti 10 forse perché abbagliato dal sole ha tamponato violentemente un autocarro fermo sul lato destro della strada. Nell'urto il Garbarino rimasto imprigionato nella cabina di guida ha riportato gravissime fratture e lesioni per cui è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. L'autista dell'autocarro Carlo Cartasegna di 41 anni, residente a Castegglo di Pavia in via Torino 126, che al momento dell'incidente era sceso dal camion per sistemare il carico, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Difficili indagini a Roma

Forse è un "hippy" l'assassino dell'albergatore

Identikit del ricercato

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(g. fr.) L'assassino dell'albergatore di via del Pellegrino è introvabile. La polizia sta dando la caccia ad un biondino sui trent'anni, alto circa un metro e 75, magro, con i capelli lunghi, ma piuttosto stempiato. Probabilmente è uno straniero perché, onde non tradire il suo accento non pronunciò una sola parola al momento del delitto, lasciando intendere a gesti che voleva il denaro della cassa.

Per tutta la notte gli agenti, ai quali era stato consegnato l'«identikit» dell'omicida, ricostruito attraverso le dichiarazioni della moglie della vittima e dei passanti che l'avevano visto fuggire, hanno controllato i luoghi della capitale frequentati da stranieri e da appartenenti al mondo degli «hippies». Alcuni giovani, il cui aspetto poteva corrispondere a quello dell'assassino, sono stati condotti in questura ma senza risultati del tutto estranei al tragico fatto di sangue.

La polizia è convinta che il delitto dell'altra notte abbia avuto come unico movente la rapina. L'albergatore Tarquinio Felici, un uomo di 45 anni, prestante e coraggioso, sarebbe stato ucciso con due colpi di pistola solo dopo aver reagito violentemente nel tentativo di mettere in fuga lo sconosciuto che sembrava non essere armato. Se fosse stato un "killer" — ritengono alla Squadra mobile — sarebbe entrato nell'albergo con la rivoltella spianata e a sparare non avrebbe atteso la reazione della vittima.

Il fatto poi che l'omicida non abbia mai parlato lascia ritenere che volesse agire il rischio di poter essere più facilmente identificato. Al momento della fuga infine doveva essere in preda ad una forte emozione: lo cadde, e si fermò a raccogliere, la parrucca di capelli neri che aveva messo per camuffarsi; lasciò invece per terra le banconote sfuggitegli di mano — aveva preso dalla cassa 200 mila lire e, una volta in strada, rimase per alcuni secondi indeciso sulla direzione da prendere.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Due italiani in Germania assassini d'una diciottenne

L'hanno seviziata e poi uccisa nel suo appartamento, che hanno svaligiato prima di fuggire - Sono stati arrestati mentre tentavano di varcare il confine olandese

nostro servizio

Francoforte, sabato sera.

Due giovani italiani, arrestati mentre cercavano di fuggire dalla Germania attraversando in treno la frontiera con l'Olanda, hanno confessato un orribile delitto: giovedì scorso hanno ucciso, dopo averla seviziata, una ragazza di diciotto anni, Renate Ackermann, abitante a Langen, una cittadina distante circa dieci chilometri da Francoforte.

I due assassini sono Mario Noal, 21 anni, e Francesco Buscema, diciannovenne. Subito dopo il delitto sono fuggiti: la polizia è riuscita a bloccarli la sera stessa mentre cercavano di riparare in Olanda. Il Noal e il Buscema avevano deciso di fuggire in treno, convinti che sarebbe trascorso qualche tempo prima che i sospetti si appuntassero su di loro.

Ricondotti a Langen i due, dopo una giornata di stringenti interrogatori, hanno confessato il loro crimine. Avevano conosciuto la Ackermann il giorno stesso del delitto: la giovane era rimasta sola in città perché i genitori erano partiti per le vacanze. Il Noal e il Buscema hanno accompagnato la ragazza a casa — ancora non si sa se invitati oppure costringendo la Ackermann con la forza — e qui hanno compiuto l'efferato crimine.

Dopo aver malmenato e seviziato la sventurata, i due l'hanno uccisa, poi hanno svaligiato l'appartamento e sono fuggiti. Erano stati però notati da parecchie persone e la polizia, dopo le prime indagini, non ha avuto difficoltà a mettersi sulle loro tracce.

Un altro gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Francoforte, sulle rive del Meno. Uno sconosciuto ha ucciso a fucilate un operatore della televisione tedesca ed ha gravemente ferito il collega di quest'ultimo. I due stavano passeggiando con le loro mogli quando hanno udito alle spalle una voce che intimava: «Fermi lì, non un altro passo o sparo». Alla risposta «La smetta con questo scherzo», sono partiti tre colpi: uno ha raggiunto alla colonna vertebrale il cameraman uccidendolo all'istante, gli altri hanno ferito il cognato.

La polizia non esclude che il delitto sia opera di un sadico; il tribunale di Francoforte ha promesso un compenso a chiunque fornisca informazioni che portino alla cattura del colpevole.

r. a.

Uno dei due giovani assassini della diciottenne tedesca

Un avvocato di Monaco denuncia per omicidio il capo della polizia

Monaco di Baviera, sabato sera.

«Con molta probabilità» non sono stati i tiratori scelti della polizia ad uccidere Ingrid Rappel, la ragazza di vent'anni che ha perso la vita mercoledì notte nel corso del drammatico conflitto a fuoco tra rapinatori e agenti avvenuto all'uscita della banca «Johannes Horr». Così ha dichiarato un portavoce dell'ufficio della procura di Monaco, aggiungendo che il risultato dell'autopsia indica che il proiettile fatale è stato sparato da Hans George Rammelmayer, il rapinatore che si faceva scudo con il corpo della ragazza.

L'autopsia ha anche rivelato che Ingrid Rappel è stata raggiunta da quattro proiettili allo stomaco.

Intanto, l'avvocato Frank Niepal ha denunciato per omicidio volontario il capo della polizia Manfred Schreiber e il procuratore Erich Sechser. Niepal ha dichiarato di ritenere che le autorità volevano prendere i rapinatori a tutti i costi: hanno quindi dato l'ordine di aprire il fuoco, pur sapendo perfettamente che i banditi, pur cercando di farsi scudo della folla che assisteva avrebbero potuto essere uccisi nella sparatoria.

Sono rimasti per 20 minuti in una agenzia del centro

I rapinatori "long-play" di Milano ricercati in una banda di zingari

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

(v. b.) La polizia sta braccando i due *recordmen* della rapina che ieri pomeriggio, verso le 17, sono riusciti a restare per ben venti minuti all'interno dell'agenzia 11 del Credito Lombardo in via Melchiorre Gioia 83, al l'angolo di viale Lunigiana.

L'eccezionalità di questa rapina, che ha fruttato ai malviventi circa cinque milioni in contanti, sta nel fatto che essa alla sua durata (mai vista una rapina di venti minuti!) il Credito Lombardo sorge in una strada di grande traffico, che sfocia nella circonvallazione interna della città, a poche centinaia di metri dalla Stazione Centrale.

Nessuno, nonostante fosse un'ora quasi di punta, si è accorto di quanto stava accadendo all'interno dell'istituto di credito.

Fortunatamente si trovava nella banca soltanto un cliente, che non è stato molestato.

I due *gangsters* erano entrambi armati di pistola. Uno ha costretto il direttore dell'agenzia, Ignazio Vassallo, a scendere nel caveau per aprire la cassaforte, ma ha dovuto desistere poiché il funzionario, che sostituisce provvisoriamente il titolare dell'agenzia, che si trova in ferie, non conosceva la combinazione.

Nel frattempo, l'altro malvivente, con tutta calma, obbligava il cassiere, Giorgio Cattano, e gli altri cinque impiegati a rastrellare tutto il contante che avevano a portata di mano, circa cinque milioni.

La polizia ritiene di trovarsi davanti agli stessi malviventi che pochi giorni fa, usando una radiolina a *transistors* che in un primo tempo si riteneva collegata sulla stessa frequenza d'onda della volante e dei carabinieri, diedero l'assalto ad una banca di via Tertulliano, riuscendo a razziare un bottino pressoché analogo, di altri cinque milioni.

La descrizione dei rapinatori, infatti, corrisponde a quella data dopo la prima aggressione. Uno è alto e parla con accento quasi meridionale; l'altro, di statura media, ha un accento definito «slavo».

L'ipotesi avanzata dagli inquirenti è che questi due audaci malviventi che in fatto di sangue freddo sembra battano i "bravi ragazzi di Angera" (la banda capeggiata da Tondini, soprannominata per le sue imprese la "banda del lunedì") nonché la "banda della morte" di Cavallero, siano degli zingari di una delle tante tribù che sono accampate ai margini della città.

Inchiesta giudiziaria a Roma sull'ex presidente dell'Ordine dei medici

Roma, sabato sera.

(a. r.) L'ex presidente dell'Ordine dei medici di Roma, prof. Ugo Peratoner è stato messo sotto accusa per peculato dal Pubblico Ministero Pianura e dal giudice istruttore Carpi. Peratoner è accusato di aver distratto dalle casse dell'Ordine 65 milioni per finanziare la nuova sede dell'Ente ed un giornale di categoria, nonché per elargire ingiustificate anticipazioni ai dipendenti.

Insieme al prof. Peratoner sono stati messi sotto accusa i dottori Benedetto Pellegrino, Alfredo Cavalli e Silvano Giannella, oltre a Aldo Ceparroni e Bruna Grassi, entrambi dipendenti della Federazione romana dei medici.

VENDRAMIN — Al camping «La Riva» il turista belga Alessandro Gajat, di 37 anni, da Liegi, ha riportato la frattura della clavicola destra cadendo malamente e urtando contro il paletto della tenda. Lo hanno giudicato guaribile in 60 giorni.

Arrestata dopo una falsa denuncia a Livorno Ferraris

Una ragazza calunnia il cognato accusandolo di averla sfruttata

dal corrispondente

CIGLIANO, sabato sera.

(r. o.) I carabinieri hanno accompagnato stamane in «Buon Pastore» di Torino, la diciassettenne Angela M., residente a Livorno Ferraris in corso Leone Giordano 12, nel condominio Astoria, denunciata per calunnia.

La giovane aveva narrato con molti particolari che alcuni mesi addietro, il cognato Giuseppe Ulla, di 32 anni, operaio alla Pirelli di Livorno Ferraris ed abitante nello stesso caseggiato l'avrebbe spinta a prostituirsi. Il ricavato degli incontri intimi della ragazza con clienti occasionali sarebbe servito all'uomo per pagare una cambiale di notevole importo. La galante attività di Angela si sarebbe svolta all'insaputa di sua sorella Rita, moglie dell'Ulla, occupata nello stesso stabilimento in cui lavora il marito.

Gli adescamenti sarebbero avvenuti una ventina di volte nel giro di circa due mesi, sulla statale n. 228 Santhià-Ivrea, in territorio di Bollengo, presso la Serra, dove la ragazza sarebbe stata condotta ogni volta dall'Ulla. A conferma di quanto ha raccontato ai carabinieri la giovinetta aveva fatto anche il nome di alcuni compaesani, i quali passando per caso lungo la statale di Ivrea l'avrebbero notata, più d'una volta in atteggiamento equivoco.

Questa, in sintesi, la lunga deposizione-denuncia fatta ieri sera da Angela al maresciallo Demaria, comandante la stazione C.C. di Livorno Ferraris. Dopo le gravi accuse sono subito scattate le indagini e prima di essere interrogate sono state le persone da lei citate nel racconto messo a verbale e sottoscritto, ma ognuna di queste ha ammesso la benché minima circostanza. A questo punto i carabinieri hanno cominciato a nutrire sospetti.

Angela è stata riconvocata in caserma con la madre, Claudia Gragila, ma vi si è presentata sola, e poco dopo, alla contestazione, è scoppiata in lacrime. Aveva inventato ogni cosa; compreso, ben s'intende, l'indiziato allo sfruttamento alla prostituzione e lo sfruttamento.

Conte Dott. Luigi Cibrario

— Milano, 7 agosto 1971.

Mario Mastrangeli Mayer con infinito affetto si unisce al dolore dei carissimi amici Maria e Mario Bonola e piange con loro la perdita dell'amatissimo genero

Conte Dott. Luigi Cibrario

— Milano, 7 agosto 1971.

Tina Berla D'Argentine
Dedi e Carlo Casalegno
Marisa Cibrario
Alma e Renato Prodi

partecipano commossi al dolore degli amici Germana, Paola, Bianca e Stefano per la scomparsa del

Dott. Luigi Cibrario

— Torino, 7 agosto 19.

Il Primario Prof. Malenco e Collaboratori della Divisione Chirurgica A Nuova Assistenza Mutual partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

Dott. Luigi Cibrario

— Torino, 6 agosto 1971.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto della Divisione Chirurgica B del Ospedale Mauriziano partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'ottimo Collega ed Amico

Dott. Luigi Cibrario

— Torino, 6 agosto 1971.

Aldo e Emma Cibrario piangono con la Signora Germana e commue l'immatura perdita dell'amico fraterno

Dott. Luigi Cibrario

— Torino, 6 agosto 1971.

I cugini Giuseppe, Paola, Stefano Cacciapuoti piangono la scomparsa del caro RANIN.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

Dott. Luigi Cibrario

e si associa al cordoglio della famiglia.

— Torino, 6 agosto 1971.

Silvio e Lucia Tavasi partecipano al grande dolore e sono affettuosamente vicini con tutto il cuore alla cara Paola e famiglia per la scomparsa del loro adorato congiunto

Conte Dott. Luigi Cibrario

— Torino, 6 agosto 1971.

Paola e Giorgio Perlenni partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte del

Conte Dott. Luigi Cibrario

— Savigliano, 7 agosto 1971.

La famiglia Cherasco addolorata per la scomparsa del

Dott. Luigi Cibrario

è vicina a Germana e famiglia.

— Alessio, 6 agosto 1971.

Esprimono il loro dolore Renato e Teresa Corrarello.

Paolo e Giuseppe Perlenni partecipano commossi al dolore degli amici fraterna amicizia al dolore di Germana per la scomparsa di RANIN.

Giovedì 5 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Ripari nata De Giorgi

Il marito, le figlie, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne ricordano l'esemplare figura di cristiana e di madre. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. mese in Silvano d'Orba alle ore 17, nella parrocchia di S. Pietro partendo dall'abitazione dell'Estinta. Vita superiore.

— Silvano d'Orba, 6 agosto 1971.

La famiglia Rolfo profondamente commossa al cordoglio dei familiari per la scomparsa della compianta

Pina Ripari nata De Giorgi

— Genova, 6 agosto 1971.

La famiglia Federzilli addolorata prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Pina Ripari nata De Giorgi

— Genova, 6 agosto 1971.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Serra

Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83

Addolorati l'annunciano la moglie Serafina Balma, la figlia Rina col marito Franco Zanini e figli Marina e Alberto, il fratello Giuseppe e famiglia (Ovest, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino sabato Palermo 8a domenica 8 corr. alle ore 8 per Letojanni ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,15 dalla cappella di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento. Particolari ringraziamenti al Dr. G. Rambino per la assistenza cura prestate e al Reverendo Padre Don Natale Fiumanti per le cure spirituali.

— Torino, 6 agosto 1971.

Cristianamente è mancata

Margherita Reinaudi in Ferrero

Addolorati lo annunciano il marito dei figli Costanzo e Barbara, mamma, papà, la sorella Ilaria col marito, nipotina, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pancalieri oggi alle ore 16.

— Torino, 7 agosto 1971.

Benedetto e Giovanna Romano si associano al profondo dolore della famiglia Ferrero.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tito Zini

Cav. di Vittorio Veneto
anni 65

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Giancarlo con la moglie Alessandrina Sabini e famiglia, Ernie con il marito Angelo Cassetti e famiglie e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco sabato 7 corr. mese alle ore 17, partendo dalla Chiesa del Pilone.

— Sommariva Bosco, 6 agosto 1971.

Ne ragionano in cielo l'adorato Silvio Mario

Emilia Bargetto ved. Basso

anni 80

Addolorati lo annunciano i figli Caterina e Giovanni, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 da casa via Nizza 7 p.m. alle ore 16 presso la Parrocchia per Castelnuovo Don Bosco.

— Torino, 6 agosto 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Mottura ved. Magnetti

Ne danno triste annuncio i figli Mario, Teresa, Gina, Nino con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 ore 8,15 all'ospedale Evangelico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 agosto 1971.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Di Benedetto nata Cipollino

L'annunciano addolorati il marito Antonio, i figli Ornella e Michele, la mamma, cognate, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 8 ore 10 Parrocchia Lingotto.

— Torino, 6 agosto 1971.

Il 4 agosto è mancata ai suoi cari

Margherita Mosso

anni 82

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Giovanna ved. Antinio, Maria ved. Bosco, la cognata Nilla ved. Mosso, le nipoti Rita Aletto e Nyala Bosco.

— Torino, 7 agosto 1971.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Accornero

Inconsolabili la piangono moglie, figli, sorelle, nuora, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottori Stefano e Ferrero. Funerali domani ore 10, S. Carlo di Vinovo.

— San Carlo di Vinovo, 7 agosto 1971.

Luigia, Elsa e Adriano Solleio annunciano con profondo dolore la perdita della zia

Zulema Zolezzi ved. Boletto

avvenuta a Genova il 3 agosto 1971.

— Torino, 6 agosto 1971.

Il mercato

Cesare Cinquatti

anni 65

La partecipano moglie, figlia, genero e parenti. Funerali domenica 8 ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 6 agosto 1971.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Mosso

anni 82

Con dolore lo annunciano i funerali avvenuti la sorella Giovanna ved. Antinio, Maria ved. Bosco, la cognata Nilla ved. Mosso, le nipoti Rita Aletto e Nyala Bosco.

— Torino, 7 agosto 1971.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Accornero

Inconsolabili la piangono moglie, figli, sorelle, nuora, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Stefano e Ferrero. Funerali domani ore 10, S. Carlo di Vinovo.

— San Carlo di Vinovo, 7 agosto 1971.

Luigia, Elsa e Adriano Solleio annunciano con profondo dolore la perdita della zia

Zulema Zolezzi ved. Boletto

avvenuta a Genova il 3 agosto 1971.

— Torino, 6 agosto 1971.

Il mercato

Cesare Cinquatti

anni 65

La partecipano moglie, figlia, genero e parenti. Funerali domenica 8 ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 6 agosto 1971.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Persino ved. Borda

lasciando nel dolore il figlio Claudio, le sorelle Dina Persino, la signora Clara Borda, la cognata Angela Ambrosi, zie, zii, cugini e parenti tutti. La presente partecipazione che appare a funerali avvenuti serve a tutti di triste elemento.

— Torino, 5 agosto 1971.

Vittorio Carnevale, Massimo e Michele Grazia piangono l'irreparabile perdita di ADRIANA.

L'Avv. Italo Persino e famiglia partecipano al dolore di Claudio e dei fratelli per l'immatura morte di ADRIANA.

I Condomini di Via Orvieto 109, prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita di

Adriana Persino

— Torino, 5 agosto 1971.

I cugini Bobonil unitamente alle famiglie Barbero, Orazzi, piangono la cara ADRIANA.

Sergio, Carla Fabrizio e Giorgio Delfanrero piangono la cara ADRIANA.

I cugini Vittorio, Alberto Sallone e famiglie piangono la cara ADRIANA.

Zia Giovanna, zio Albano, Anna e Nino consorti, piangono ADRIANA.

Giorgina Rigoni piange l'amica ADRIANA.

Direzione, Soci, Collaboratori, Personale dell'Istituto Redi, prendono vivissima parte al dolore di Claudio e famiglia per la scomparsa della Signora

Adriana Persino ved. Borda

— Torino, 5 agosto 1971.

Amalia, Giuseppe Rosso e famiglie partecipano al lutto della Signora Clara Borda.

I cugini Ghiberti partecipano con dolore alla dipartita di ADRIANA.

Mario Rossi e famiglie prendono viva parte al dolore delle famiglie Persino-Borda per la morte della cara ADRIANA.

Rosanna Soppero Almone nella famiglia e affettuosamente vicina alla signora Clara Borda nel dolore per la scomparsa della diletta

Adriana Borda

— Torino, 5 agosto 1971.

Dopo lungo soffrire, serenamente sopportato, è mancato il

GEOM. DOTT.

Vittorio Salaroglio

Il Capo Ripartizione del Comune di Torino

Per volontà dell'Estinto lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria, la figlia Teresita Rossi, il figlio Carlo, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. V. Lumbroso, Aiuti e Personale tutto dell'Ospedale di Carmagnola per le assidue cure prestate. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Canale d'Alba. Messa di trigesima nella Parrocchia della Immacolata Concezione in via S. Donato il 6 settembre alle ore 9.

— Torino, 5 agosto 1971.

Partecipano al grande dolore gli zii Teresa e Mario Zaffio e i cugini Ristatori.

I cugini Mallarini, Rasenga e Lavezzo partecipano al grave lutto.

Maria Teresa si associa al dolore di Carlo per la perdita del PAPA'.

Gianni, Cassandra, Nina, Silvia, Alfredo grandemente vive parte al dolore di Carlo per la scomparsa del Papà

Vittorio Salaroglio

— Torino, 5 agosto 1971.

La Commissione tutte della Moldica S.p.A. - Redi - Compagnia di Lourdes - Tela si associano al dolore del Dott. Salaroglio per la perdita del Papà

Dott. Vittorio Salaroglio

— Torino, 7 agosto 1971.

Nella notte sul 3 corr. chiudeva una lunga vita terrena dedicata, nel raccoglimento e nella più profonda fede, alla famiglia e ai suoi figlioli di buon

Nobile Pia dei conti Chiabrera Castelli Calabi Boidi Rossi

Nel grande vuoto e nel dolore vivissimo di chi la conobbe ne danno notizia, a funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara Estinta, il figlio Paolo con la moglie Luisa Zanini ed i figli Cesare e Cabrio, le nipotine, la cognata, cugini, nipoti e l'affezionata Fiorina Fugazza Marsano.

— Angui Terme, 6 agosto 1971.

È cristianamente mancata la

Prof.ssa Maria d'Errico

Lo annunciano le nipoti Giulia Maione, Laura col marito Ivan Dejak, Elena col marito Enrico Cappero e la piccola Antonella, Renata Maione, Paola col marito Sergio Edel, unitamente alla locale Lucia. Le nipoti pregano di non inviare ringraziamenti al Professori del Reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano, all'Infermiera Margherita Perego e alla buona Milanese della Consolata per l'assidua affettuosa assistenza. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 agosto 1971.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Portis

Addolorati lo annunciano i figli Arturo, Dante, Lidia, Albertina, con le rispettive famiglie, Sorelle, fratelli, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Scalenghe il giorno 9 agosto alle ore 10,30.

— Scalenghe, 8 agosto 1971.

Il Ristorante Gianni Pignone con le maestre Montenegro ed il piccolo Paolo con pena e massima partecipano al dolore della famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bottazzi nata Girasolo

di anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Gino, Walter e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 c.m. alle ore 16 presso l'Ospedale Mollarina (via Santena 5).

— Torino, 6 agosto 1971.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la perdita del Padre

Roberto Rosso

gli amici:
Marisa, Sergio Scarpita
Bruna, Renato Gatti
Franco Locano
Nelli, Sergio Marsella

— Torino, 5 agosto 1971.

L'Ina, Fiorio Rossi prende viva parte al dolore dell'Ing. Paolo Debiaggi al tragico e valente collaboratore per la perdita del papà

Silvio Debiaggi

— Torino, 7 agosto 1971.

Direzione e Filiali Torino della Casa Editrice Bisti si uniscono al dolore di parenti e collaboratori per la tragica scomparsa di

Franco Ullio

— Milano - Torino, 5 agosto 1971.

ANNIVERSARI

Nel 2° anniversario della scomparsa del

CAPITANO

Vincenzo Olivero

la moglie ed i figli Barbara e Marcello lo ricordano con immutato amore. La Messa in suffragio si celebrerà in Bielle Piccolo, mercoledì 10 alle ore 8, e a Castelnavet alle ore 18,30.

— Biella, 7 agosto 1971.

Nel 2° anniversario della scomparsa del Cavaliere

Vincenzo Olivero

la V. Ufficio Assicurazioni Internazionale, Biella, ne ricorda la profonda umanità e la esemplare rettitudine.

— Biella, 7 agosto 1971.

Margherita Gallarato in Grosso

Vive nel cuore dei suoi cari con immenso affetto e grande rimpianto. Messa domenica 8 agosto ore 8 parrocchia Assunta Lingotto. Messa 8 agosto ore 11, in Sommariva Perno.

— Torino, 7 agosto 1971.

PENSA ALLA SALUTE!..

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Marenco 32
ROMA Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA Via E. Vernazza 25
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE Viale Giovanni Lanza 17
PADOVA Via G. Arimondi 5
PALERMO Via Cavour 70
MILZANO Via Pisacane 1
TRENTO Piazza Duomo 1
NAPOLI Via Roma 348
TRIESTE Corso Italia 33

oltre 40 uffici presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Rumma Spa. Potete che intendono inserire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitarie Rumma SpA, via Marenco 32 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni devono essere corrisposto anticipatamente alle Aziende Pubblicitarie Rumma SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti a vaglia o assegno circolare, tenuto più conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della rubrica con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa la richiesta per tutti di inviare alla ricevuta di pagamento (una qualsiasi) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda le inserzioni a carattere di rappresentanza, vanno fatte in maiuscolo, non è ammesso inserire parole a lettere di richiamo per più di 20/25 parole. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. La sola rubrica «Domanda di lavoro» a «Domanda di impiego» lire 125 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in doppia riga (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con disegni, il titolo lire 350. I due filetti di riga intera: lire 350. Spazio bianco precedente lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Eins-Kompass Pubblicità Torino, 80 in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casella in lire 300 per stampa di recapito della corrispondenza. La Eins-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del «casellario privato», è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare la natura e di incassare soltanto quelle rispondenze inerenti agli annunci, non limitando così altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o tenere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere ritirate per posta o almeno ampiate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale servizio intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi apparsi — presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE, impianto vendo pannelli legno 2.70. Tel. 633.067.

VENDIAMO tavole curve e materiali di recupero. Tel. 761.424 ore pasti.

② Artigianato

DECORATORE, esperto in alloggi, esegue lavori prezzando anche solo mano d'opera per trasferte. Tel. 662.797 Dalmazzo.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. ALI'S prestiti senza cambiali investigati operai. Chiedo posto, rapidità. Piazza Adriano 13. Tel. 759.663.

A.A.A. FINCOTEX. Finanzia subito. Corso Francia 15 (angolo via F. d'Assisi). Tel. 780.203 - 778.826. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Mutui in 2 giorni senza nessun impegno. Apertura a provincia e proprietari alloggi. Riservatezza.

ALASSIO vendesi motivi eredità! personalissima avviatissima negozio parrucchiera per signora con ampia casa ottimo appartamento collegato. Giuseppina, via L. da Vinci 73, Alassio. Tel. 42.641.

ALBENGA cedesi licenza esercizio sala possibilità sviluppo intensa e rilevante bar cedesi anche a compagnetti interessati personalmente - Caffè Posta 33, Chiavari.

AVVIATO centrale istituto di bellezza attrezzatissimo stazioni ferroviaria e aeroporto per assenza attività cedesi. Trattative 218.124 Cassova, ore pasti.

CEDO fiuto e vendita avviatissima in ferrovia zona Metaliferi. Tel. 616.041.

CERCASI investitore locale come socio continuando scuola guida in Piemonte. Scrivere: Pubblimas Casella 1013/0 — 13051 Biella.

FARMACIA unica alla Montagnetta, quattro medici, ottimo incasso, ceduti motivi familiari. Tel. 0144/91.308.

IMPORTANTISSIMO ristorante vicinato abbigliamento oppure partito merci affini di cedo in pagamento terreni in zona grande sviluppo turistico. Tel. 852.397.

LA CASIGLIA, bar centro città, saletta avviatissima boutique cintura Torino. Telefonare 986.500 ore negozio.

OFFRESI gestione caffè bar con boccio-fila, ottimo incasso eventuale alimentari probabilità sviluppo ristorante per conto proprio, inquadramento cinquantenne. Scrivere: Pubblimas 1915/C, Biella.

VENDESI bar avviatissimo in provincia. Tel. 980.100.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. IMPRESA vendesi terreno mq 13 mila, zona panoramica Sanremo su terreni stradali. Scrivere: Dott. O. Sarale, corso Imperatrice 66, Sanremo.

MARE Lunri Borghetto S. S. signorile minimo contesto ristorazione 20 posti. Telefonare Genova 887.074 oppure 391.296 per visite in loco.

ACQUISTO casa in Torino anche vecchia costruzione. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 3055 — 10100 Torino».

AFFARONISSIMO, 150 ultimi appartamenti in vendita s/ frazionamento di via Vandalino 67, prezzi più bassi della zona, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio, 7 milioni 200 mila. Sufficiente 30% contanti. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 337.066

ANDANDO

in corso Roma 20 (inizio) Moncalieri vendesi ultimi appartamenti 2-3 camere tinello, 3 milioni 900 mila, 4 milioni 900 mila. Mutuo e dilazioni al 70%.

APPARTAMENTI camere tinello cucina, via Maxxini 36, 4 camere cucina bagno ingresso, 10 milioni 100 mila, 3 camere cucina bagno ingresso, 8 milioni 500 mila, 2 milioni 300 mila. Facilitazioni. Ipi. Telefonare 337.066.

APPARTAMENTINO con giardinetto privato corso Trapani 70/7, camera cucina bagno ingresso, 3 milioni 900 mila. Ultimo piano di 2 camere cucina bagno ingresso 4 milioni 700 mila. Sufficiente 10% contanti. Ipi. Tel. 337.066

APPARTAMENTO al mare a prezzo e condizioni interessanti. Alberga composto camerata da 1 e 4 camere servizi, consegna immediata, contanti i mutuo più mutuo e dilazioni. Ufficio Affari, via Piave 28, Uffic.: Torino Edificio. Tel. 548.154.

ATTENZIONE: in via Tiziano 3-4 con ampia fascia verde a giardino vendonsi alloggi signorili di varie dimensioni e prezzi convenientissimi. Rivolgersi ufficio (cantiere via Canova 3.

CANTOIRA privato vende signorile soleggiatissimo 2 camere cucina 2 terrazzi servizi. Tel. 0122 56.36.

CASA cumula San Mauro tre grandi camere cortile giardino finestre garage soffitta, libero, 6 milioni 750 mila. Telefonare 337.401 - 821.079.

CERIALE immobiliare residenziale turistica di Regalbuto vende direttamente appartamenti, consegna immediata, vista mare, da lire 99.700 al mezzo giardino, dilazioni e mutuo. Torino, Tel. 330.016. Brescia. Tel. 0365/86.821.

CINQUE camere cucina doppi servizi impresa vende appartamento 125 mila mensili, 900 mila consegna chiavi, 3 milioni 350 mila più acquisto entro 1972. Tel. 894.332 - 680.121.

CONVENIENTISSIMI appartamenti via Tiziano 24 (borgata Vittoria), 2 camere servizi 2 milioni 250 mila, 3 camere servizi, 4 milioni 350 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 337.066.

CORSO Roma 20, Moncalieri (collinare) spaziosi panoramici alloggetti abitabili subito. 2 camere tinello, 2 milioni 800 mila, 1 camera tinello, 2 milioni 900 mila. Camere più cucinotto e bagno, 4 milioni 850 mila. Mutuo fondiario, agevolazioni fino al 70%. Sabaudia, Telefonare 321.730.

CROCETTA, signorile appartamento subito abitabile nella tranquillità via Lamarmora, piano rialzato, prospiciente giardinetto. Salone 3 camere cucina doppi servizi, 3½ milioni 500 mila. Facilitazioni. Ipi. Tel. 537.066

ECCEZIONALE occasione di acquisto in via Morgari 3. Prezzi bassissimi, convenientissimi. Facilitazioni pagamento per una bella casa ai prezzi più invitanti della zona. Finire appartamenti rifiniture per visite. Ipi. Tel. 537.066.

ECONOMICISSIMI acquisti in via Valprato 35. Appartamenti a sole 900 mila per camera. 2-3-4 vani. Dilazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

FINALMARINA vendesi centralissima villa con garage, veranda con annessa pensione. Tel. 699 61.130, ore pasti.

IMMEDIATAMENTE libera, via Marchen 40 (piazza Bernini, moderno, confortevolissimo, 4 camere cucina ingresso bagno, 4 milioni 800 mila; mutuo 11 milioni 200 mila. Unico Case. Telefonare 335.804.

IN inizio un nuovo frazionamento in via Cardinal Massaia 23 con un'offerta di appartamenti a prezzi professionalmente convenienti. Si consiglia la prenotazione telefonica degli appartamenti. Telefonare 337.066.

LAGO Orta Meinarga del Sasso vendesi meravigliosi rustici adatto artisti, 4 ultimi 500 mila, 10 anni dilazioni. Occasione. Tel. 0322 94.659.

LOANO Impresa Saloni vende via Adua signorile appartamento villetta, pronti convenientissimi. Visite senza impegno. Rivolgersi in loco. Genova. Tel. 506.134.

MARINA Imperia vendesi splendida realizzazione sviluppo internata a rifiorante bar cedesi anche a compagnetti interessati personalmente - Caffè Posta 33, Chiavari.

OVADA villetta 3 vani servizi garage riscaldamento a Fonte Pietra Olivenco privato vende 12 milioni. Tel. 306.569, ore pasti.

OCCASIONE vendo Cantoira bellissimo alloggio quarto semindipendente, 8 milioni. Telefonare 372.174.

PALAZZO Giardino, corso Vittorio 251, appartamenti signorili, subito abitabili 3 grandi camere cucina bagno ingresso ripostiglio balconi, 18 milioni 800 mila. Sufficiente 30% mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 337.066.

PIAZZA Statuto via Don Bosco 1. Appartamenti a prezzi economicissimi, camere cucina servizi, 3 milioni 700 mila, 4 camere cucina servizi, 5 milioni 400 mila. 4 camere cucina servizi, 5 milioni 800 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 337.066.

PRATO vende bellissimo alloggio nuova 4 camere doppi servizi, 14 milioni 300 mila. Tel. 273.271.

PRIVATO vende quadrifamiliare villetta Pianezza. Tel. 967.348.

TENUTA provincia Pisa ettari 400 ricamio unità collinare fattoria attrezzatissima villa signorile mobiliata, grande parco galoppatoio, riserva caccia, vendesi prezzo affare. Bernel, piazza Risorgimento, 14 Roma.

VENDESI casa tipo padronale 16 vani cantine magazzini giardino oliveto ca 900, vista mare, 18 milioni. Bortoni, viale Martini Cigoiata Imperia tr 2/40 1.1.0.

VENDESI casetta alpestre 12, Salusola, rivolgersi geometra Boggio, Salusola c.c.

VILLA 4 camere servizi magazzino mq 100 giardino frutteto terreno 950 mq, 11 km da Torino, Nichelino vendo permute con alloggio. Tel. 981.545.

ZONA [illegible] cedesi casetta nuova giardino, [illegible] Telefonare 911.226.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI alloggio in stabile nuovo 3-4 vani più servizi preferibile in pia in zona corso S. Maurizio o adiacenze, via Bava, via Vandalino. Tel. 831.543.

CONTOS piemontesi cercano due vani con servizi, settembre ottobre. Telefonare 330.337.

IMMOBILIARE Raleto 561.660 cerca per clienti alloggio zona Lingotto Nichelino.

PIEMONTESE solo cerca alloggio 4 camere tinello servizi, piazza Bernini, 25 Roma. Tel. 332.865 - 366.392.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Via Duchessa Jolanda 10, Torino. Tel. 0121/73.463.

AFFITTASI Italia 61 splendido salone spazioso camera letto finestre cucinino bagno ripostiglio grande colonna lampeggiante lire 95 mila mensili. Tel. 497.711.

AFFITTASI zona precollinare alloggio ammobiliato matrimoniale soleggiato servizi. Tel. 870.496.

AMMOBILIATO in piccolo appartamento anche uso piedi a terra Lascine Vica, riservato, panoramico, libero. Tel. 360.766 - 892.037.

ATTICO panoramico salone bicamere cucina ampio ingresso bagni garage. Cascine Vica, libero. Tel. 360.766 - 892.037.

AUTOTRASLOCHI repubblicani presso medici Torino Riviera, specialisti in montaggio smontaggio. Tel. 592.481 dirigenti.

CINQUE camere, cucina, due bagni, garage nuovi affitto zona corso Orbassano. Tel. 536.858 dal patriarti si giovani.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO ammobiliato, vicinato vuoto, affittasi 1-4 camere servizio. Re Umberto 28. Tel. 518.594.

AFFITTASI alloggio prossimi sport, camera tinello servizi, piazza Bernini, 25 Roma. Tel. 332.865 - 366.392.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Via Duchessa Jolanda 10, Torino. Tel. 0121/73.463.

AFFITTASI Italia 61 splendido salone spazioso camera letto finestre cucinino bagno ripostiglio grande colonna lampeggiante lire 95 mila mensili. Tel. 497.711.

AFFITTASI zona precollinare alloggio ammobiliato matrimoniale soleggiato servizi. Tel. 870.496.

AMMOBILIATO in piccolo appartamento anche uso piedi a terra Lascine Vica, riservato, panoramico, libero. Tel. 360.766 - 892.037.

ATTICO panoramico salone bicamere cucina ampio ingresso bagni garage. Cascine Vica, libero. Tel. 360.766 - 892.037.

AUTOTRASLOCHI repubblicani presso medici Torino Riviera, specialisti in montaggio smontaggio. Tel. 592.481 dirigenti.

CINQUE camere, cucina, due bagni, garage nuovi affitto zona corso Orbassano. Tel. 536.858 dal patriarti si giovani.

⑦ Locali villeggiatura

A. MARE Lerici Borghetto S. S. signorili minimo contesti, ristorazione 20 anni. Tel. 867.474 Genova oppure 391.296 per visite in loco.

AFFARONE vendo appartamento Andore Marina 150 mq circa tutto villa mare a 20 metri. Cassetta 879 Api — 16033 Rapallo.

AFFITTASI alloggio settembre successivi mezzadio confortevole a 300 metri dal mare Lerici Borghetto. Tel. 311.229.

AFFITTASI settembre e successivi al loggio 4 letti Riccione Milano Marittima Telefonare 054[illegible]/45.313.

ALASSIO splendido appartamento ogni confort 4 posti letto aria condizionata settembre 110 mila, stagione invernale 60 mila lire al mese. Tel. 796.410.

BORGHETTO 4 Spirito affittasi settembre. Tel. 295.851 ore pasti Telefonare 927.340.

CERIALE affittasi appartamenti ammobiliati mese di agosto e settembre. Anche a settimane. Ufficio Cerialo, via Romagna. Tel. 0142 90.730.

⑧ Alberghi e Turismo

CATTOLICA Hotel delle Nazioni. Telefonare 83.554. Al mare offerta vantaggiosissima in camere con servizi, dal 25 luglio al 21 agosto 3000, dal 22 al 31 agosto 3000 (per settembre 2800 bambini sino 8 anni pagano gratuito) tutto compreso, parcheggio.

RIMINI Pensione Belmagiorno dal 22 agosto 2000 completissima, mensa variata. Telefonare 22.746.

HOTEL Alpha Celle Ligure. Telefonare 019 990.217, 2ª categoria, nuovissimo, confortevole, vicino mare, soleriam, giardino, parcheggio, garage.

RIMINI Pensione Dalia, via Marconi, 30 metri mare; settembre 2000. Telefonare 0541/32.304.

RIMINI pensione Sabrina, dal 22 agosto 2000 compresissima. Tel. 24.471, zona verde.

RIMINI Rivabella Hotel Leongabriel. Tel. 71.840. Prezzo vantaggioso mese dal 25 agosto 2100 completissimo.

RIMINI Riviera, Pensione Vittoria. Telefonare 32.460, sul mare, gestione proprietà. 20-31 agosto 2500, settembre 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

OFFRESI facile mobilità impiego frequentando scuola Arlem, qualifica visa corpo manicure maquillage. Istituto Rina Raimondo, corso Massimo 31. Telefonare 518.603.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ESAMI preparazioni, lezioni matematica francese latino, impartisce professoressa. Tel. 482.924.

MATEMATICA ripetizioni inferiori custodisce 2000 compresissime. Tel. 24.471, zona verde.

STUDENTE Politecnico impartisce lezioni matematica ingegneria trasporto economia. Tel. 388.106.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A Porta Nuova affittasi camerette 1-2 letti ai impiegati, professionisti, studentesse serie confortevole. Tel. 837.596.

AFFITTASI signorilissima camerata angolo camere mobiliate con bagno privato anche solo mese agosto. Telefonare 518.603.

⑫ Offerte impiego

ALTI stipendi, brillante carriera, immediato inserimento produttivo, posizioni indipendenti esclusivamente agli specialisti dei collaudatori elettronici. Breve addestramento alla Compagnia. Istituto internazionale per formazione specialisti cercatori elettronici, offre impieghi specifici altamente qualificati. Telefonare vi-sibilmente Cumiana Torino, via Roma 55 Tel. 939 400/901 - Novara, via Solaroli 3. Tel. 21.142 - Alessandria, via dei Martiri 14. Tel. 43.482. 20 Soci in Italia.

ALTISSIME stipendi e brillanti carriere per programmatori su elaboratori elettronici. Breve addestramento aperto a tutti, sopo una psicocinetitudine gratuito offre ulteriore qualificazione pratica, immediato inserimento produttivo posizioni grandi industrie. Telefonare visibile per prenotare test Compatex, Istituto internazionale per formazione specialisti su elaboratori elettronici. Torino, via Avenale 33. Tel. 533.498/501 - Novara, via Bonomelli 3. Tel. 21.142 - Alessandria, via dei Martiri 14. Telefonare 45.282 Venti Soci in Italia.

CAPO [illegible] verniciatore pratico lavori sulli acquaforti massima impresa. Telefonare 890.134.

CERCO apprendisti cassiere 16-18 anni. Tel. 890.891.

CONCESSIONARIA zona primaria importazione assume giovani serio dinamici anche da inserire con semplice impiegatizio, capace lavoro indipendente. Manoscritto a «Eins-Kompass Pubblicità 837 — 10100 Torino.

CONFEZIONI macchisti massime elementare trentacinque-quarantenne pratico contabilità ufficio-magazzino. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 820 — 10100 Torino.

FARMACIA in Torino cerca collaboratrice massa giovane. Dettagliare al «Eins-Kompass Pubblicità 9307 — 10100 Torino.

IMPORTANT firm would interview young lady perfect english french and italian for interesting and dinamic activity. Write in english to: «Eins Kompass Pubblicità 9525 — 10100 Torino.

IMPORTANTE industria elettrodomestici cinisero Torino Piemonte per proprio settore assistenza clientelare e/o prodotti consumo cerca capacità. Scrivere inviando curriculum vitae a: «Eins-Kompass Pubblicità 822 — 10100 Torino.

IMPRESA assume giovane per ufficio commerciale. Tel. 644.020.

PER fiera da realizzare particolarissima Piemonte cercasi stabilmente tutte stagioni. Scrivere: Globus Film Flavia 104, Roma.

⑭ Domande lavoro

A. PULMINO nuovo, posti 12, autista offresi trasporto impiegati operai internazionali giovanili scopia conoscenza. Telefonare 369.289 - 870.338.

FAMIGLIA piemontese cerca lavoro presso cascina o aziende agricole. Scrivere direttamente: Carlo Castellotto, via Nizza Tarravano, Pralormo (Torino).

PENSIONATO senza pretese dinamico per qualsiasi lavoro preferibile lavori falegnameria. Tel. 322.653.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO parrucchi femminile 90 mila mensili. Presentarsi: Bruno mili, via Cibrario 69.

ABILI venditori massimi 45 mila settimanali, distribuzione omaggi. Gattuso, Largo Montebello 35.

ASSUMIAMO portinaia senza figli per custodia stabile di quattro scale. Telefonare 518.657.

CERCASI coppia giovanili villa Moria Avigliana. Tel. 938.891, immediatamente.

CERCASI commesse ruotolare preferibilmente fissa ottimo stipendio oppure a provvigione lire 80 mila. Tel. 739.166.

CERCASI lavapiatti. Tel. 852.580 Torino.

CERCASI lavorante parrucchiera apprendista. Tel. 694.116.

CERCASI stiratrice referenziata, Telefonare 350.786.

CERCASI tubista domestica 15-16enne anche di campagna o primo servizio. Telefonare 343.719, dopo le 14.

FAMIGLIA assume istitutore fissa retribuzione ottima alimentazione stipendio Telefonare 644.690.

OFFRO vitto alloggio e piccola ricompensa a persona/e disposta accudirmi bimbo. Tel. 746.846.

PORTINERIA presso Fiat Mirafiori libera subito abitazioni e omaggi mensili, volendo proviso vigenti contratti. Telefonare 393.043.

RESPONSABILE magazzino preferenza pensionato dredit ed cereali. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 9493 —10100 Torino.

SHAMPISTA e aiuto lavorante ottima presenza cercasi da accreditare signora. Tel. 560.8211 ore lavorative.

⑯ Piazzisti - Rappres.

RAPPRESENTANTI materiali edilizia desiderosi incrementare lavoro vendita sociali e, aziende a provvigioni importante conosciuta azienda zona Cuneo Biella Vercelli se residenti in loco. Scrivere: «Eins-Kompass Pubblicità 9491 — 10100 Torino.

⑱ Smarrimenti

SMARRITOSI nei pressi di Viano cane di razza Dobermann pelo nero con collare e medaglia di riconoscimento. Lauta mancia al ritrovatore. Tel. 862.668.

⑲ Informazioni

AIRIT «Mat Mete» investigazioni industriali commerciali. Corso Re Umberto 54. Tel. 583.510 - 599.034.

CITTADINI del Centro dal 1875, via Andrea Doria 9. Tel. 541.190 - 539.485 Commerciali, industriali premercimoniali, privati, commerciali, controllo cinque, consulenza giuridica.

DIPENDENTE Fiat vende 500 sul mod. Tel. 618.073, ore pasti.

FIAT 500 1967 privato vende. Telefonare 378.913 ore ufficio.

FURNITRADA Michael 1870 perfetta privato vende. Tel. 532.741, ore pasti.

FIAT 500 1967 privato vende. Telefonare 837.736, ore 900 mila. Tel. 231.698, ufficio.

HOBBY, Kadett, Kadett 200 - 300 - 900 mila lire ottime condizioni con garanzia vendiamo facilitando pagamento. Sale Opel, corso G. Cesare 202, Torino.

MONTICONE

Lambretta, Vespa, Volkswagen Audi Porsche, piazza Adriano 7. Tel. 372.01[illegible] 772. Occasioni: 914 SC, 911 L, 911 T, 911 S, 911 S targa, Audi 100 S, Audi 100 LS, Lambretta 125 speciale, 100, Jaguar MK 2, GT 1750, Peugeot 404 coupé, 124 coupé, 125, Fulvia HF, Fulvia coupé e Rally, Opel Kadett, Rekord, R4 Export.

OCCASIONE privato vende Flavia 1500 60 mila km, ottime condizioni, metallizzata, tenuta modico, garantita. Telefonare 683.281.

PRIVATO vende Fiat 1100 D, 1963-63, Telefonare 696.714.

PRIVATO vende Fiat 1500 C, 1966, Telefonare 491.492.

PRIVATO vende Ford Escort 1, anni. Telefonare 671.492.

PRIVATO vende privato 124 speciali anni 1, Tel. 347.334.

PRIVATO vende Simca 1000, 1963-63, Telefonare 632.425.

PRIVATO vende 500 giardiniere lire 500 mila mensili. Tel. 982.688 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1966 ottimo stato lire 170 mila. Tel. 694.490.

PRIVATO vende 914/6 Volkswagen 6 mesi, arancio, cuoio in tessa radio Blaupunkt, 2 mila km come nuova. Telefonare 505.003, ore 17-20.

PRIVATO vende 1100 Special buone condizioni, km 125 mila. Tel. 847.357.

PRIVATO vende 1500 Simca 1967. Telefonare 894.313.

RACAUTO Concessionaria Fiat Savigliano 100 tipi pronta consegna 2000 coupé 1400 1600 coupé 124, 124 berlina e familiari, 128, Primule, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di veicoli, 850 vans, veicoli industriali nuovi e usati, garanzia sollecita sul nuovo. Corso Racconigi 141. Tel. 333.737.

SEMESTRALI

Fiat - Lancia usati tipi garantiti 6 mesi, pronta consegna, permute, finanziamenti. Sestante, corso Duca Abruzzi 6 bis.

VENDO causa malattia difficoltosissima Austin De Luxe To 395451 Villarbasse. Tel. 922.185.

VOLKSWAGEN

maggiorini maggiorini camioncini furgoni, pronta consegna. Minauti, corso Francia 362. Tel. 724.005.

500 Fiat, anno 1966, ottimo stato, unico proprietario privatamente vende. Telefonare 877.558 ore mattino.

500 speciale bianca interno rosso commerciale, dipendente vende. Tel. 833.129.

1300 Fiat perfetto 1965 privato vende 750 mila. Tel. 890.949, ore ufficio.

124 coupé rubia bianca metallizzata, 330 mila, facilitazioni. Tel. 710.013.

2000 coupé vendo 30 mila km perfetto efficiente unico proprietario vendo 500 mila. Tel. 346.578, ore 10-12.

⑳ Igiene e terapia

ABILI massaggi eredesi causa fidanzati cedesi. Tel. 698.944.

MASSAGGI nuova esercizio ampliazione e causa viaggi, pedicure. Tel. 278.891.

MASSAGGIATRICE diplomata cura disagnosi abbronzatura. Tel. 480.811.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. OCCASIONI real vista mia ricondizionatore Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, senza anticipo da 120 mila a 960 mila, sconti eccezionali fino al 9 agosto, cambi permuta, finanziamenti rateali. Autofranchia, corso Francia 341.

A.A.A.A. DATE in precedenza a Lingotto, qualsiasi vettura ritiro carro, passando in provincia nella più grande e importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi. Lunga permanenza. Solerta. Lancianzo Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, centralino telefonico 472.047 quattro linee tasche multiple fisse.

A.A.A.A. BELLO e buona veramente vende Senza Anticipo Senza Cambiali Senza Privilegio interessi 5% automobile a tutti tipo marca. Nuova consegna, visitazione, visto garantito, Sincura 33.

A.A.A. ATTENTI attenzione se cercate una buona occasione oppure una vettura nuova non pensate più tempo inutile ci siamo noi, dove troverete qualsiasi automobile tipo e marca pagamento come preferite anche senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Corso Sincura 33 angolo Monginevro (4) (entro spazio).

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodemitasi. Troverete la vettura che siete cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle di più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodemitasi, corso Grosseto 24, Tel. 280.892 - 213.643 (vicino corso Vercelli), anche sabbiasi festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 850, 128, 124, Vendiamo settembre 124, 128, 850, 500. Via Bellfiore 84. Telefonare 618.001.

ABCDOCCASIONISSIMA corso Sicania tel. Tel. 743.212, commissionaria Franchi Lombardi. Nivi, Innocenti consegna subito 1750 Giulia, Mini, Prior, Simca, 850, 500, 238 furgoni tagliati festivi.

ASSICURAZIONE grata a tutti gli acquirenti di autoveture d'occasione alla Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

AUDI

Concessionaria Rinaldi, corso Francia 362. Tel. 724.005, propria consegna 60d, 100, 100 LS.

AUTOCCASIONI

Corso Agnelli 37, Concessionaria Orsa. Visitate i nostri saloni sulla nuova e più bella. Assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100 R, 124, 125, 1500, Bianchina Fiammetta, Alfa 1750, 1600 Sprint, Jimen 1000, Opel Rekord, Kadett, Ital automobile Mini Re 80 Kadett, Nsu Prinz 1000, 1200, TT, tutte vetture revisionate e garantite. Auto nuove Nsu Prinz, consegna rapida. Lunghe rateazioni. Tel. 345.197.

AUTOCENTAURO

Commissionario innocenti vende per conto clienti diverse Mini Minor, Fiat 900 Fiat 1100, 1500, VW, Lancia Fulvia, Lancia Flavia 2000 coupé, Mercedes 220/8 diesel, 230/8, Viatticci senza impegno, facilitazioni di pagamento, garanzia di concorrenza, garanzia e serietà. Torino, corso Giulio Cesare 304, Telefonare 263.618.

AUTOCENTAURO

Mercedes Benz Torino vende, per conto clienti svizzeri: Fiat 1100 T furgoni alti 10, diversi Fiat 238 furgoni, Lapecco 1214, Lucchini cruiloglio, OM Leoncino 35 q, OM Leoncino 35 q cantiere, Fiat 850 centinato tetto nuovo, Fiat 850 ribaltabile, Ford Transit camper, Bianchi, Visconteo trasporto bestiame, tutti in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, massima serietà. Torino corso Giulio Cesare 304, Tel. 263.618.

AUTONOLEGGIO Autogiusma s. r. l. 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti chi o anzianità patente. Tel. 687.314.

CAMPAGNOLA Fiat ultime condizioni vendesi. Tel. 797.833 - 729.263.

CAVALIERI Concessionaria Fiat nova, abbiamo 250 auto occasione sceli i tipi. Comodità pagamenti consegne solleciti nuovo corso Turati 57.

CEDESI camion 682 con lavoro collaudato fisso. Scrivere a «Eins-Kompass Pubblicità 3059 — 10100 Torino ».

CHI mio da 900.000 lire da spendere per acquistare un'autoveture di qualsiasi tipo e marca venga da noi e sarà motorizzato comunque. Facilitazioni di pagamento. Sale, corso G. Cesare 202, Torino.

COMPERA qualunque autoveture paghiamo massimo. Autogamma, corso Italiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autogamma, corso Italiano 50.

COMPERIAMO autoveicoli, vitelli rateizzare il massimo. Lincarnito, corso Principe Oddone 58. Anche sabbiasi festivi.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPRO qualunque autoveture anche guasti, valutazione massima. Via Nizza 30.

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati nuovi ! tipi e marche, via Galliuppi 5 angolo corso Umbria. Tel. 691.691.

DIPENDENTE Fiat vende 500 sul mod. Tel. 618.073, ore pasti.

FIAT 500 1967 privato vende. Telefonare 378.913 ore ufficio.

FURNITRADA Michael 1870 perfetta privato vende. Tel. 532.741, ore pasti.

HOBBY, Kadett, Kadett 200 - 300 - 900 mila lire ottime condizioni con garanzia vendiamo facilitando pagamento. Sale Opel, corso G. Cesare 202, Torino.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, industriali, consulenza giuridica. Corso Vittorio Emanuele 107, 202, Torino.

MONTICONE

Lambretta, Vespa, Volkswagen Audi Porsche, piazza Adriano 7. Tel. 372.01[illegible] 772. Occasioni: 914 SC, 911 L, 911 T, 911 S, 911 S targa, Audi 100 S, Audi 100 LS, Lambretta 125 speciale, 100, Jaguar MK 2, GT 1750, Peugeot 404 coupé, 124 coupé, 125, Fulvia HF, Fulvia coupé e Rally, Opel Kadett, Rekord, R4 Export.

OCCASIONE privato vende Flavia 1500 60 mila km, ottime condizioni, metallizzata, tenuta modico, garantita. Telefonare 683.281.

PRIVATO vende Fiat 1100 D, 1963-63, Telefonare 696.714.

PRIVATO vende Fiat 1500 C, 1966, Telefonare 491.492.

PRIVATO vende Ford Escort 1, anni. Telefonare 671.492.

PRIVATO vende privato 124 speciali anni 1, Tel. 347.334.

PRIVATO vende Simca 1000, 1963-63, Telefonare 632.425.

PRIVATO vende 500 giardiniere lire 500 mila mensili. Tel. 982.688 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1966 ottimo stato lire 170 mila. Tel. 694.490.

PRIVATO vende 914/6 Volkswagen 6 mesi, arancio, cuoio in tessa radio Blaupunkt, 2 mila km come nuova. Telefonare 505.003, ore 17-20.

PRIVATO vende 1100 Special buone condizioni, km 125 mila. Tel. 847.357.

RACAUTO Concessionaria Fiat Savigliano 100 tipi pronta consegna 2000 coupé 1400 1600 coupé 124, 124 berlina e familiari, 128, Primule, Simca 1000 1100, Alfa 1750, tutti i tipi di veicoli, 850 vans, veicoli industriali nuovi e usati, garanzia sollecita sul nuovo. Corso Racconigi 141. Tel. 333.737.

SEMESTRALI

Fiat - Lancia usati tipi garantiti 6 mesi, pronta consegna, permute, finanziamenti. Sestante, corso Duca Abruzzi 6 bis.

VENDO causa malattia difficoltosissima Austin De Luxe To 395451 Villarbasse. Tel. 922.185.

VOLKSWAGEN

maggiorini maggiorini camioncini furgoni, pronta consegna. Minauti, corso Francia 362. Tel. 724.005.

500 Fiat, anno 1966, ottimo stato, unico proprietario privatamente vende. Telefonare 877.558 ore mattino.

500 speciale bianca interno rosso commerciale, dipendente vende. Tel. 833.129.

1300 Fiat perfetto 1965 privato vende 750 mila. Tel. 890.949, ore ufficio.

124 coupé rubia bianca metallizzata, 330 mila, facilitazioni. Tel. 710.013.

2000 coupé vendo 30 mila km perfetto efficiente unico proprietario vendo 500 mila. Tel. 346.578, ore 10-12.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CROSS Guzzi 125 preparato cross motore vendesi. Tel. 531.895, ore ufficio.

GUZZI 350 Alcyone revisionata privato vende. ine. 328.912, ore ufficio.

㉖ Motonautica Imbarcazioni

CANOTTI personalizzi nuovi modelli, avanguardi accessori, vasta esposizione fabbrica. Cerma, via Aosta 3.

IMBARCAZIONI, canotti, motori fuoribordo, Rodriguez, tende, percorsi campeggio, Occasioni, Nautilcamping,